

TUTTO
SPORT

Serie B

Triestina, Maran soddisfatto dopo la prima prova: «Ma c'è ancora da fare»
ALLE PAGINE II E III



Canottaggio

Il triestino Miccoli argento mondiale nel 4 di coppia juniores
ALLA PAGINA XI



Scherma

Margherita Granbassi dalle passerelle alla pedana pensando alle Olimpiadi
ALLA PAGINA XII



Basket

La promessa di Boniciolli: «Siamo pronti a partire, fra 5 anni torneremo in A»
ALLA PAGINA VIII



STRAGE IN UN QUARTIERE PERIFERICO

Bombe a Istanbul: 15 morti, 140 feriti

Duplice attentato terroristico in Turchia: la polizia sospetta i curdi del Pkk

LA CRISI

I SUPPORTER DELLA RECESSIONE

di GABRIELE PASTRELLO

Molti anni fa, un presentatore televisivo rivolgeva ai suoi ospiti la domanda: che cosa c'è dietro l'angolo? Erano tempi politicamente turbolenti, e la risposta era difficile. Ma se la domanda fosse ripetuta oggi, in tempi economicamente turbolenti, la risposta non sarebbe, purtroppo, altrettanto difficile. Secondo l'Economist, la crisi finanziaria dell'agosto 2007, che fece scoppiare la bolla speculativa dei mutui sub-prime, sarà molto più lunga di quelle che abbiamo conosciute, dal 1987 in poi. Questa potrebbe durare, nella fase acuta, circa un anno e mezzo, mentre le altre sono durate, in media, sei mesi. Dall'87, questa è la sesta crisi: una ogni circa tre anni. Non vi era mai stata una simile frequenza di crisi finanziarie nel dopoguerra, fino alla fine delle politiche keynesiane, alla fine dei Settanta.

Ciò può suggerire l'idea che tra peggioramento della distribuzione del reddito a sfavore del lavoro dipendente, indebitamento delle famiglie e bolle speculative, ci sia un legame. Infatti, questa redistribuzione ha indebolito una delle fonti principali dell'elevata domanda che ha favorito la forte crescita di quel periodo. Ma l'economia moderna non regge senza una domanda sostenuta di beni di consumo di massa. Infatti, negli Usa dopo Clinton, il deficit del bilancio dello Stato è stato sostituito dall'indebitamento delle famiglie. Ma l'indebitamento cresce solo se accompagnato da garanzie. I valori di case e titoli, le garanzie, crescono nei periodi di speculazioni al rialzo in Borsa. Ciò favorisce l'indebitamento, e la domanda globale. Ma, ovviamente, il meccanismo funziona anche al contrario.

La recessione americana si sta approfondendo, esportando stimoli negativi alle economie europee. I paesi emergenti, ad oggi, non stanno compensando questi stimoli recessivi, perché la crescita delle loro economie invece di accelerare, importando di più da noi, sta, sia pur leggermente, rallentando.

● Segue a pagina 6

Giordano Bruno, record dell'asta a Trieste

Anna supera i 4,41: ancora un exploit sul campo di Colonia



Anna Giordano Bruno accanto al cartello del record italiano (alla pagina X)

Cultura

«Dopo Ovadia no a manager meno originali»

Claudio Magris al Mittelfest: il denaro deve essere al servizio della vita



CIVIDALE Al mondo farebbe bene un'economia intesa in senso aristotelico, come crematistica: l'arte umana e domestica del sapere produrre mezzi e beni a vantaggio della vita. Così cara all'Impero asburgico e così lontana dalla «fede cieca» dell'ultracapitalismo del profitto per il profitto, prigioniero della convinzione ridicola «che il

capitalismo di oggi sia un ordine immutabile ed eterno». È limpido il messaggio che Claudio Magris consegna al folto pubblico dell'incontro sul tema «Il tempo non è denaro», organizzato nell'ambito del Mittelfest da Gianpaolo Carbonetto, a cui è intervenuto anche il direttore artistico del festival Moni Ovadia. Del quale Magris ha detto: «Sarebbe triste se dopo di lui il Mittelfest andasse in mani manageriale ma meno originali».

● Rochira a pagina 10



Un ferito

ISTANBUL Almeno 15 persone sono morte e 140 sono rimaste ferite per l'esplosione di due bombe esplose alla periferia di Istanbul. La prima in una cabina telefonica, la seconda quando la gente si era assiepata. La polizia sospetta i curdi del Pkk. La Turchia sta attraversando un momento delicato: oggi la Corte costituzionale delibera sulla richiesta di messa al bando dell'Akp.

● A pagina 4

GOVERNO

La maggioranza si divide sulla norma anti-precari: il Tesoro è contrario

IL SERVIZIO A PAGINA 3

CONGRESSO

Rifondazione: Ferrero eletto segretario, quasi una rissa con Nichi Vendola

IL SERVIZIO A PAGINA 2

BELGRADO

Karadzic tradito da una telefonata Veniva a Milano per vedere l'Inter

IL SERVIZIO A PAGINA 4

IL PROVVEDIMENTO POTREBBE SLITTARE

Più portaborse in Regione, Forza Italia frena

Tondo contrario, Lega tiepida. Il capogruppo Galasso: forse un domani

I TAGLI DEL MINISTRO

L'UNIVERSITÀ GLOCALE

di PIER GIORGIO GABASSI

In questi giorni si assiste a un intensificarsi degli interventi dei mezzi di informazione dedicati ai problemi dell'Università. Anche il Piccolo sta dedicando largo spazio a questo tema rilevante per gli interventi (i tagli) del nuovo ministro, a livello locale innescato

dalla ventilata ipotesi di regionalizzazione dei due atenei. Tralasciando la questione nazionale, almeno per quanto riguarda i dettagli dei provvedimenti di contenimento della spesa, veniamo alla proposte locali.

● Segue a pagina 3



Daniele Galasso

TRIESTE «Abbiamo posto la questione, non è detto che la affrontiamo già la prossima settimana». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, frena sull'aumento dei portaborse che potrebbe essere inserito, tramite emendamento, nell'assestamento di bilancio. Con Tondo che dice di no e gli alleati dubbiosi, il Pdl deve rallentare.

● A pagina 5

Vlach: d'estate negozi aperti di sera

L'assessore: «Modificare regole superate, saldi invernali già a novembre»

TU DI CHE CUORE SEI?

I SALI MINERALI IN PERFETTO EQUILIBRIO E L'EFFERVENZA NATURALE

SGORGA IN PROFONDITÀ NATURALE E PURA

www.radenski.si

TRIESTE Modificare l'orario estivo dei negozi, posticipandone l'apertura ma, soprattutto, la chiusura per andare incontro alle mutate esigenze dei cittadini e dei turisti. Serrande alzate intorno alle 9.30 o alle 10 del mattino, una pausa all'ora di pranzo, per poi riaprire intorno alle 17, posticipando però la chiusura verso le 21 o, addirittura, alle 22. L'assessore comunale al commercio Marina Vlach spargia le carte e mette sul tavolo una proposta. Anzi, ne aggiunge pure un'altra, rivoluzionaria per il nostro commercio: l'anticipo dei saldi invernali a novembre. «Non è detto che regole in vigore da decenni non si possano modificare - spiega - anzi, i tempi cambiano quindi non vedo perché non sperimentare delle alternative».

INDICE

ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	10/11
PROGRAMMI TV	12
CRONACA DI TRIESTE	13/16
TRIESTE AGENDA	17/19
SPORT	I/XII
METEO	21

decenni non si possano modificare - spiega - anzi, i tempi cambiano quindi non vedo perché non sperimentare delle alternative».

● Laura Tonero a pagina 16

CASINO IZOLA • CASINO ISOLA
IGRALNI SALON / SALONE SLOT

NUOVO a Isola d'Istria, Slovenia!
A 10 minuti dall'ex confine di Rabuiese!

Ingresso gratuito • Divertimento 24 ore su 24
Gratis Bingo, Lotto e gioco a premi per la BMW Serie 1!
Piazza della repubblica 4, Isola d'Istria www.casinoisola.com

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

Il caso

Basta con gazebo, comizi e caos

Commercianti e residenti: via il suk da piazza della Borsa

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Piazza della Borsa vuole tornare a essere il «salotto buono» della città. «Basta con gazebo e manifestazioni che spesso la riducono più a un suk che a un contenitore di eventi». La richiesta arriva da residenti e commercianti, anche in vista della prossima ristrutturazione della piazza. Per valorizzare piazza della Borsa - è la sostanza degli interventi - non basterà liberarla dai motorini. Stop insomma alle casette di Natale, alle passerelle delle auto, ai partiti che si contendono ogni metro quadro della piazza per piazzarci un gazebo.



Franco Rigutti

● A pagina 14

Dopo gli ultimi drammatici arrivi la maggioranza difende il decreto Critiche dall'Italia dei valori: «La vera causa è la legge Bossi-Fini»

Calderoli: «La situazione è grave». La Russa: «Gli sbarchi possono decuplicare»



Continua incessante l'arrivo di clandestini via mare

mitato Schengen sull'immigrazione, sottolinea l'importanza di attrezzarsi «per un'emergenza confermata ieri dall'arrivo di altri 400 disperati sulle coste siciliane con in più l'orrore di due bambini morti o dispersi». Secondo la Boniver «il go-

verno deve esser messo in condizioni di fronteggiare un fenomeno che richiede severe misure di contrasto».

«L'emergenza immigrazione c'è, è inutile negarlo e la sinistra sbaglia a non vedere che il problema esiste ed è drammati-

La mappa dei Cie

I Centro di identificazione ed espulsione attualmente operativi in Italia

MILANO	112	GRADISCA D'ISONZO	136
TORINO	92	BOLOGNA	95
MODENA	60	BARI-PALESE	196
ROMA	300	LAMEZIA TERME	75
TRAPANI	57	CALTANISSETTA	96

LEGENDA
CITTA
n. posti

10 I nuovi Cie previsti dal programma del ministro dell'interno per far fronte al maggiore afflusso di clandestini previsto

TOTALE POSTI
1.219

Fonte: Viminale, agg. to al 9 maggio 2009

ANSA-CENTIMETRE

co» dice il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi. Chi polemizza con la sinistra, oggi peraltro silente, è il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri che sottolinea come «il vero razzismo è nel lassismo degli sbar-

chi di massa e nelle morti di troppi anche di bambini» e plaude al fondo del Corsera a firma di Angelo Panenbianco sulla «doppia morale» della sinistra su giustizia e immigrazione.

«Ha ragione Panebianco - commenta Gasparri -

se la circolare sull'immigrazione la fa Prodi tutti zitti, se la facciamo noi identica è una catastrofe». «La sinistra polemica contro se stessa», sostiene il vice capogruppo del Pdl alla Camera Italo Bocchino che ricorda come «utilizzò lo stato d'emergenza quando era al governo».

Dall'opposizione, replica il capogruppo dell'Istituto alla Camera Massimo Donati che chiama in causa la legge Bossi-Fini sull'immigrazione. «Se l'obiettivo è quello di porre un freno agli sbarchi - osserva Donati rispondendo a Gasparri - il governo dovrebbe avere il coraggio di cambiare la Bossi-Fini vera causa del lassismo, vero colabrodo dell'immigrazione». «Far credere agli italiani che con lo stato di emergenza si risolve il problema significa solo creare aspettative che andranno deluse» sostiene Donati.

di LAURA BORSANI

AQUILEIA Il ministro Sandro Bondi, ieri ad Aquileia, è stato chiaro: basta contributi a pioggia, sostegno invece alle Fondazioni pubblico-private per la valorizzazione dei siti archeologici. Bondi ha visitato il Museo archeologico aquileiese, guidato dalla direttrice Franca Maselli Scotti, la basilica poponiana, accompagnato dall'arcivescovo di Gorizia, Dino De Antoni, e altri reperti del sito più importante dell'Italia del Nord. Nella sua intensa visita, ha spiegato: «I fondi per la cultura e la valorizzazione dei beni archeologici non bastano mai. L'Italia delle cento città d'arte - ha sorriso - è tutta un sito da co-

Il ministro Bonino

menti. Ma la valorizzazione dei siti è cosa che vogliamo che facciano le istituzioni locali ai vari livelli». Bondi l'ha chiamata to il «nuovo Federalismo», spiegando di aver raggiunto «il consenso unanime delle Fondazioni bancarie e delle più importanti imprese italiane». Insomma, la Fondazione pubblico-privata è la via obbligata da seguire. E qui, citando altresì ciò che è stato fatto per la reggia di Venaria, in Piemonte, e ciò che s'intende fare per la Villa reale di Monza, ha portato proprio l'esempio di Aquileia, con la sua Fondazione alla quale partecipano lo Stato, la Regione Friuli-Venezia Giulia e il Comune del Basso Friuli. L'ha definita «modello virtuoso da imitare».

Ad Aquileia, dunque, il ministro ha preannunciato il progetto nazionale per i più importanti musei e le aree archeologiche italiane. Ha ricordato di aver già incaricato i tecnici del ministero, che nelle prossime settimane elaboreranno un «piano nazionale» dei siti da finanziare. Dei 40 milioni di euro disponibili per la cultura, metà saranno destinati al progetto di valorizzazione dei musei e dei siti archeologici. «Ci sono 20 milioni di euro a disposizione - ha infatti spiegato Bondi - e proprio perché vogliamo evitare i contributi a pioggia degli anni scorsi, intendiamo focalizzare il nostro intervento

sui siti più importanti». Quante risorse economiche arriveranno ad Aquileia e alle altre località del Friuli Venezia Giulia, Trieste, Cividade e Grado in primis, non è possibile stabilirlo. Tutto è demandato al consigliere del ministero per l'archeologia, docente dell'Università di Padova, Francesca Ghedini, che entro i primi di settembre predisporrà un piano dettagliato.

Il ministro, ieri, accolto tra gli altri dal presidente della commissione regionale Cultura, Piero Camber, i consiglieri regionali Gottardo, Lenna, Molinaro, nonché gli assessori provinciali al Turismo, Mattiussi, e alla Cultura, Lizzi, si è anche interessato della città lon-



Il ministro Bondi

gobarda di Cividale, che dovrebbe entrare a far parte del patrimonio dell'Unesco («mi impegno affinché questo possa accadere nella prossima sessione dell'Unesco a Parigi»). Ha avuto anche un incontro con il sindaco di Cividale, Attilio Vuga. Assicurata-

zioni anche al sindaco di Gorizia, Ettore Romoli.

Il ministro Bondi s'è soffermato anche sull'aspetto politico. Il Partito delle Libertà, ha dichiarato, nascerà prima delle prossime europee del 2009. «Sono entusiasta del lavoro che Forza Italia e Alleanza Nazionale stanno facendo - ha aggiunto - C'è bisogno di un partito liberale e riformista di massa che potrà costituire la questione fondamentale per rendere possibile anche in Italia una democrazia finalmente normale». Bondi ha elogiato il lavoro di Denis Verdini e del ministro Ignazio La Russa, coordinatore di Fi il primo e reggente di An il secondo: «Sono fiducioso che questi due partiti possano realizzare un progetto ambizioso. C'è un intero popolo che ce lo chiede e nel 2009 saremo pronti». Quanto ai contatti del leader dell'Udc con il Partito democratico, l'ex coordinatore nazionale di Fi ha commentato: «Casin ha sbagliato. Spero che non perseveri». Poi Bondi ha spiegato: «Prima di definire le alleanze, bisogna chiarire i valori, i programmi, la visione che si ha della nostra società ed il futuro del Paese. I programmi di Casini non possono che essere quelli del Partito Popolare europeo. Su questa strada penso che alla fine siamo destinati a reincontrarci».

(Ha collaborato Antonio Boemo)

FINISCE QUASI IN RISSA IL CONGRESSO DI CHIANCIANO

Rifondazione si spacca in due, eletto Ferrero Sfogo di Vendola: «Pericoloso arretramento»

CHIANCIANO TERME

Paolo Ferrero è il nuovo segretario di Rifondazione Comunista e Nichi Vendola è il leader della minoranza. Sulle note di Bella Ciao, l'Internazionale Bandiera Rossa cantate dai delegati, il VII congresso si è concluso come in pochi si aspettavano alla vigilia. A guidare un partito ai minimi storici dopo la batosta elettorale e la scomparsa dalle Aule parlamentari non sarà il governatore della Puglia, in pole per una leadership «benedetta» anche da Fausto Bertinotti, ma l'ex alleato di maggioranza che ha saputo trovare un'intesa con tutte le correnti del partito riuscendo ad ottenere 142 voti di maggioranza.

Fallito ogni tentativo di trovare un accordo, Rifondazione è andata alla conta, prima per la votazione dei due documenti politici, quello che raccoglieva le minoranze intorno all'ex ministro e il documento presentato dai Vendoliani e poi nella scelta del segretario. Ed il risultato consegna una maggioranza dal volto multiforme. Nella segreteria del partito che sarà eletta nel primo Comitato politico di settembre siederanno compagni dalle storie diverse. Per la prima volta ci saranno i trotzkisti di Claudio Bellotti mentre farà ritorno Claudio Grassi, leader della corrente di Essere Comunisti che negli anni passati ha ricoper-

to l'incarico di tesoriere. Insieme a loro ci saranno poi i rappresentanti dell'Ernesto, la minoranza di Fosco Giannini. La «rabbia» dei «vendoliani» era difficile da nascondere, anzi, il ragionamento che si faceva a caldo era che l'accordo tra Ferrero e le altre mozioni era chiuso da mesi. Sepolta l'ipotesi di una costituente di sinistra con il cambio di casacca della maggioranza interna, la Nuova Rifondazione di Ferrero ripartirà «dal basso» costruendo «un'opposizione sociale al governo Berlusconi». Nessuna ipotesi di superamento del partito o scioglimento in altri soggetti della sinistra, anzi, ripartire il prima possibile con il rilancio del partito che do-

vrà presentarsi alle Europee con il suo simbolo. Ma soprattutto «autonomia» dal Partito Democratico. Il neo segretario poi tende la mano alla minoranza guidata da Vendola ribadendo l'intenzione di procedere ad «una gestione unitaria del partito» e facendo intendere di considerare anche i «vendoliani» parte della segreteria.

Gli sconfitti però non sembrano pensarla allo stesso modo. Nichi Vendola rinuncia alla corsa contro l'ex ministro della Solidarietà Sociale, un passo indietro dalla «conta» al comitato politico ma non dalla battaglia interna. La scelta di Ferrero è «un errore», «un pericoloso arretramento», dice il governa-



Il nuovo segretario del Prc Paolo Ferrero

tore della Puglia che poi se la prende con la neo maggioranza, una plastica «dimostrazione di dove ha lavorato culturalmente il leaderismo» e cioè «alla ricerca certossina di alleanze utili a disseppellire il leader».

Parole che non piacciono al neo segretario e che indicano subito il clima dentro Rifondazione. Il segretario del Prc bolla come «insulti» alcuni inter-



Il governatore della Puglia
Nichi Vendola

venti e poi rivendica l'accordo trovato con gli esponenti delle altre mozioni. «A vincere il congresso è una coalizione - sottolinea - che ha un accordo su una base politica».

A settembre dunque partirà ufficialmente la battaglia dentro il partito. L'ala vendoliana rivendica una maggioranza compatta contro una vittoria «striminzita» come la definisce Gennaro Migliore.

UDC, QUATTRO GIORNI
N. A. CHIANCIANO

figlio sul Monviso

LEGA, SUL MONVISO - Le feste in numerose città del Nord, riempiono il programma dell'estate leghista. La più importante è la tradizionale tre giorni che a metà settembre apre sul Monviso e termina a Venezia. Quest'anno a raccogliere l'acqua al Po nel rito dell'ampollon sarà Umberto Bossa suo figlio Renzo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
 Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficiale del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LVIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belzi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi di Pelusi, Milvia Fioriani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piazza, Gaetano Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentincini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preliezione e consegna decretata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 235, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DC Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONINI&C S.p.A.
 Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/278311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (festivi) - 2 a pag. € 500,00 - Necrologie € 1.470 - 730 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 10 - 940 per parola) - Avvisi economici varie rubriche (+iva) - Manchettines 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 luglio 2008 è stata di 58.750 copie.
 Certificato n. 6076 dell'11/12/2007

LA MANOVRA
E IL MONDO DEL LAVOROAncora critiche sull'emendamento
che blocca le cause di reintegroIl Tesoro vuole evitare ogni modifica
per tutelare la sorte della Finanziaria

Maggioranza divisa sulla norma anti-precari

Il ministro Sacconi: «Il governo non c'entra». Ma il Pdl insiste: «È una garanzia per tutti»

ROMA Il governo si divide sulla cosiddetta norma anti-precari inserita nella manovra alla Camera e ora all'esame del Senato: il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha preso le distanze, mentre il Tesoro è intenzionato a non modificarla, preferendo approvare subito la manovra che verrebbe eventualmente modificata in un secondo momento in un altro decreto. Le opposizioni e i sindacati stigmatizzano la posizione ambigua dell'esecutivo e chiedono che la norma sia cambiata al Senato. E le organizzazioni dei lavoratori lanciano anche un allarme: la norma farebbe saltare l'accordo sui precari siglato con le Poste, l'azienda per la quale nasce la norma stessa.

Il presidente della commissione Bilancio del Senato, Antonio Azzollini, ha ironizzato sul fatto che sia esplosa una polemica solo ieri: «è curioso - ha detto - la norma è stata presentata e votata 20 giorni fa in commissione Bilancio alla Camera; poi è stata discussa in aula prima e dopo la fiducia».

Sta di fatto che mentre il Pdl ha difeso la norma, con Italo Bocchino, Osvaldo Napoli e Daniele Capezzone, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi ha fatto sapere di essere «distinto e distante» dalla contestata norma. Anche i ministri Gianfranco Rotondi e Roberto Calderoli hanno diso-



Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

nosciuto la paternità dell'esecutivo: «la colpa è del Parlamento» ha detto Calderoli.

L'arcano sull'origine della norma è stato svelato da Gianfranco Conte (Pdl), presidente della commissione Finanze della Camera, e presentatore con la Lega dell'emendamento durante l'esame in Commissione alla Camera. Il loro intento era quello di aiutare le Poste, alle prese con il

contenzioso di numerosi precari con cui sono stati siglati contratti irregolari. Raccontò confermato da Pierpaolo Baretta, capogruppo del Pd in commissione, che si era battuto contro la norma. «Il governo - contesta l'ex sindacalista Cisl - non può fare Ponzio Pilato e lavarsene le mani. L'emendamento lo ha accolto e lo ha inserito nel maxi-emendamento su cui ha chiesto la fiducia».



La richiesta al governo di cancellare al Senato la norma arriva unanime da tutte le opposizioni, parlamentari ed extra-parlamentari: da Enrico Letta a Pierferdinando Casini, da Pierluigi Bersani a Silvana Mura di Idv, da Oliviero Diliberto a Roberto Fiore del Fronte nazionale.

Anche il sindacato fa sentire la sua voce con il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, che invita il gover-

no «a non nascondere dietro un dito le proprie contraddizioni». E il segretario generale di Slc-Cgil, Emilio Miceli, lancia un allarme paradossale: la norma potrebbe far saltare l'accordo sottoscritto dalle Poste con i sindacati per la stabilizzazione dei precari. «La situazione nelle Poste era già preordinata e risolta - ha detto Miceli - e la sollecitudine del governo è quanto mai sospettata». Il ragionamento co-

mune, esplicitato da Enrico Letta, ministro ombra del Welfare, è semplice: «Dal momento che il governo nega la paternità del grave emendamento, c'è una sola via d'uscita, semplice e lineare: il Senato elimini l'emendamento».

Il punto è che il silenzio del Tesoro è assai eloquente. E lo spiega il presidente della commissione Bilancio del Senato, Azzollini: «al momento il governo non ha modificato la propria posizione, e cioè quella di portare a termine la manovra prima possibile». Il motivo è semplice: «se dice sì al cambiamento di uno dei contenuti della manovra, si aprono le cataratte» degli emendamenti. La soluzione riferita da Azzollini è quella di un successivo decreto alla manovra che la modifichi «di intesa con le parti sociali».

Diverso il caso sull'articolo 60 della manovra, sulla flessibilità del Bilancio, che anche il Quirinale ha chiesto di ritoccare: «quella è una cosa diversa - osserva Azzollini - è un problema di natura tecnica, di procedura. Se il governo decide di modificarla, poi la manovra viene approvata in due giorni alla Camera in terza lettura».

Oggi alle 15 scade il termine per presentare gli emendamenti in commissione al Senato e il sottosegretario Giuseppe Vegas è atteso per la replica del governo.

LA POLEMICA

Rai, i radicali occupano gli uffici della Commissione di vigilanza

Bonino e Pannella si uniscono alla protesta per il mancato funzionamento dell'organismo

ROMA Un gruppo di parlamentari radicali del Parlamento italiano e del Parlamento europeo si sono aggiunti ieri al collega deputato Marco Beltrandi nell'occupazione a tempo indeterminato della sede della Commissione di vigilanza sulla Rai a palazzo San Macuto per protestare contro la situazione di emparse che non ha consentito fino ad ora di costituire la commissione stessa ed eleggerne il presidente. C'erano Rita Bernardini, Emma Bonino, Marco Cappato, Maria Antonietta Farina Coscioni, Matteo Meccacci, Marco Pannella, Marco Perduca, Maurizio Turco a compiere quella che per loro è stata una «azione dovuta di supplenza politica ed istituzionale».

Inevitabili le molte prese di posizione a favore o contro l'iniziativa dopo che giovedì c'era stata l'ennesima fumata nera in Commissione di Vigilanza per l'elezione del presidente della bicamerale, mandando il numero legale per il voto, presenti alla seduta solo i parlamentari del Pd. La Vigilanza resta convocata per martedì e giovedì ma stando anche alle dichiarazioni di oggi non sembrano esserci le condizioni per superare lo stallo.

Per i rappresentanti della maggioranza Lainati e Luppi (pdl) quella della pattuglia radicale eletta nel Pd, «con la ricerca della visibilità ad ogni costo, è una sceneggiata che non serve a nulla poiché abbiamo detto e ripetuto che la candidatura Orlando alla presidenza della Vigilanza è inaccettabile». Da tre mesi infatti è in atto, tra maggioranza e opposizione un braccio di ferro su Leoluca Orlando (Idv), candidato alla presidenza dall'opposizione, un candidato che per la maggioranza però «è espressione di una linea estremista, giustizialista e faziosa». Per Daniele Capezzone, Pdl, portavoce di Forza Italia, «la sinistra non può pensare, nell'una o nell'altra forma, di imporre la candidatura di Leoluca Orlando. Sarebbe - prosegue Capezzone - come volere Di Pietro al Ministero della Giustizia. Il modo migliore e più rapido di sbloccare la situazione in Vigilanza, quindi, sta nel ritiro di quella candidatura».

Dall'opposizione invece tante adesioni all'azione dei radicali, «per evidenziare - come sottolinea l'onorevole Merlo, vice Presidente uscente della Vigilanza Rai, la plateale responsabilità della destra nel bloccare la commissione. Ora, se la destra continua l'ostruzionismo - continua l'esponente democratico che usa il termine "regime" - è perché vuole introdurre un principio: e cioè consegnare il presidente di una commissione di garanzia come la Vigilanza alle opposizioni solo se si tratta di un personaggio gradito».

Sostegno all'occupazione della Vigilanza è arrivato tra gli altri da alcuni membri uscenti del Pd come Gianni Cuperlo, Vincenzo Vita, oltre ad Arturo Parisi, leader degli ulivisti, a Giovanna Melandri, ministro ombra delle Telecomunicazioni per il Partito democratico, ad Andrea Sarubbi e al capogruppo dell'Idv alla Camera Massimo Donadi.



I leader radicali Bonino e Pannella



DALLA PRIMA

L'università globale

Quando si lancia l'ipotesi di una Università regionale, evidentemente si fa riferimento ai due atenei di Udine e Trieste, con le loro felici appendici territoriali cioè le sedi gemmate in ruoli concorrenziali a Gorizia prima, a Pordenone poi. A grandi linee questo dovrebbe portare a una presunta (ma in alcuni casi senz'altro auspicata) razionalizzazione dei percorsi didattici. Come questa ra-

zionalizzazione possa attuarsi non appare né scontato, né semplice. Non oso pensare alla quantità delle sessioni negoziali che dovrebbero essere programmate per raggiungere un minimo di riduzione delle ridondanze (corsi simili, se non uguali, percorsi di laurea concorrenziali fra ateneo e ateneo). Non è facile ipotizzare i criteri che dovrebbero guidare questo intervento "cesorio", ma invece è facile immaginare come l'interpretazione degli stessi possa divenire un labirinto entro il quale ogni buona intenzione si perde, usurata dalla difesa delle rendite di posizione contrapposte. Superando tuttavia le difficoltà prevedibili e disponendosi con atteggiamento irenico e anche ottimistico, rimane irrisolto il quesito intrinseco: auspicando

che i tagli possano portare a economie di scala, senza semplificazioni riduzionistiche solo per poter dire che si è andati nella direzione auspicata dall'amministrazione regionale, quali sono i punti topici che concorrono a migliorare il servizio o meglio la qualità del servizio? Va riconosciuto che l'Università deve ricercare l'eccellenza e deve essere attrezzata a coltivarla. Per questo l'assetto organizzativo di supporto alle variabili soft (intelligenza, conoscenza, competenza late dei suoi addetti) deve essere curato per specializzarsi in una azione di supporto non genericamente amministrativo-burocratica se non addirittura burocraticistica.

Quindi al di là di facili fantasie macro istituzionali, lo sforzo dovrebbe essere concentrato su una riconfigurazione or-

ganizzativa interna basata sulla flessibilità e sui principi della qualità totale così felicemente applicati al public sector nei paesi anglosassoni. In tal modo diventa centrale il cliente interno ed esterno e i suoi modi di sentire (customer satisfaction) ritenuti contrapposti nell'assetto pregresso, fortemente centrato sul cliente interno, proceduralmente attento, ma poco dedicato all'efficacia. La buona didattica (qualità dura) è fondamentale, ma non è il solo elemento di una soddisfazione non superficiale di un cliente esterno, lo studente, sempre meno legato al valore legale del titolo di studio, sempre più attento a ciò che consegue in termini di competenze, oltre che di conoscenze. I linguaggi organizzativi di un mondo globalizzato sembrano trovare resistenza in una

istituzione che dovrebbe essere d'eccellenza, ma che risente di culture organizzative che sopravvivono all'alternanza delle generazioni, fortemente autorigenetriche con scostamenti non rilevanti tra una sede e l'altra. Il che dimostra quanto radicato sia il modello socio-organizzativo e quanto sia sostenuto dalla antropocultura che lo abita. La metamorfosi di fuori troppo spesso è ritenuta legata alla metamorfosi di dentro: non è assolutamente scontato che rimescolando le carte, le combinazioni locali divengano favorevoli, acquistando immediata efficacia e nuove virtuosità. Il progetto d'intervento deve essere previsto su un duplice binario che deve convergere in un sistema nazionale che premi il merito a tutti i livelli.

Un argomento ricorrente usato a seconda delle

convenienze è quello dell'età dei docenti universitari che indubbiamente è mediamente elevata, indice di una senescenza dovuta alla negazione di nuovi accessi, ma anche di una longevità istituzionale a volte preoccupante. E un dibattito non solo accademico; si è visto quanta attualità abbia occupato durante la passata legislatura. Non solo i politici ne sono stati investiti, ma anche gli imprenditori e i giornalisti ricompresi in una trasversalità di condivisione riassunta in un documento sottoscritto che prefigura l'abbandono del potere a 60 anni. Montezemolo, Gad Lerner, l'amministratore delegato di Luxottica e altri si dicono disposti a lasciare a 60 anni. Con un po' di ironia potremmo affermare che questo lo si dice lontano dai 60, poi tutti o quasi quando ci arri-

vano, finiscono per rimanere, inventandosi ruoli apparentemente marginali ma spesso tutt'altro che irrilevanti. L'uscita precoce del personale docente dall'Università può essere provvida o impropria e va distinta caso per caso: si potrebbe configurare per alcuni docenti non più cronologicamente giovani una funzione diversa da quella "a pieno regime" con un percorso eventualmente dedicato solo alla ricerca, alla pubblicistica saggiistica o manualistica o alla didattica alta, non più curricolare pesante e necessariamente generalistica o ancora di tutoring per soggetti di talento che vengono presi a bottega per crescere in una specie di incubatore per eletti.

Troppo spesso per la difesa dei privilegi, ormai nemmeno rilevanti il che rende il tutto ancor

più meschino, si predica, soprattutto da parte dei meno giovani, che l'Università non è l'azienda, proprio per segnare un confine, un vallum ad di qua del quale il passo è necessariamente lento per favorire il pensiero alto e al di là del quale può essere veloce e spedito proprio perché il prodotto intellettuale non sarebbe rilevante. Di tale ciarpane bisogna che l'Università si liberi coraggiosamente riconoscendo le proprie eccellenze e recuperando una distinzione che radica i propri principi nel merito. Né dovrebbe mai essere diversamente.

Pier Giorgio Gabassi

L'EX PRESIDENTE DEI SERBI DI BOSNIA FINITO IN MANETTE PER UNA SOFFIATA

Karadzic tradito da una telefonata anonima

Il ricercato per crimini di guerra sarebbe stato a Milano per assistere alle partite dell'Inter

di MAURO MANZIN

TRIESTE Da dottor morte a inafferrabile mago della latitanza. Il attesa di sentire la «sua verità» si moltiplicano le indiscrezioni, più o meno attendibili, sui 13 anni di libertà goduta dal leader serbo-bosniaco, Radovan Karadzic. Per quanto riguarda la sua cattura i servizi segreti serbi sono stati messi sulla sua pista da una «soffiata», fatta con una telefonata anonima (i ben informati parlano

di qualche accolito di Mladic), e hanno pedinato l'ex leader politico serbo bosniaco per sei settimane prima di arrestarlo. E quanto stima il quotidiano serbo «Blic», che cita fonti anonime vicine all'inchiesta. Secondo la fonte, ai servizi segreti (Bia) è arrivata una telefonata anonima che indicava la somiglianza fra la voce dell'uomo ricercato da 13 anni dal Tribunale internazionale dell'Aja per l'ex Jugoslavia (Tpi) per genocidio e crimini di guerra commessi in Bosnia e quella

del medico alternativo Dragan Dabic, che nascondeva il viso dietro una folta barba bianca, lunghi capelli e grandi occhiali. «Verificate, perché la sua voce somiglia molto a quella di Karadzic», avrebbe detto la voce al telefono. Sono allora scattati i controlli e i pedinamenti di Dabic-Karadzic fino all'arresto del 21 luglio a Belgrado. Intanto ieri l'avvocato di Karadzic, Svetozar Vujacic, citato dal quotidiano «Vecernje novosti», ha stimato che il suo assistito non sarà trasferito all'

Aja prima di mercoledì o giovedì. Il legale non ha tuttavia fatto trapelare alcun dettaglio sul ricorso alla giustizia serba contro l'estradizione di Karadzic. Il Tribunale serbo per i crimini di guerra avrà a disposizione tre giorni per esaminare il ricorso prima di pronunciarsi al merito.

Tornando sulla latitanza fa molto discutere la presunta «trasferta» in Austria del fantomatico dottor Dabic-Karadzic. La polizia austriaca, infatti, avrebbe restato Radovan Karadzic

il 4 maggio 2007 a Vienna, mentre era alla ricerca del suo padrone di casa, presso il quale si nascondeva sotto mentite spoglie il super-latitante: ma, non avendolo riconosciuto, gli agenti lo rimisero in libertà dopo appena un paio d'ore. Lo rivela una donna di origini serbe, Vesna J., 53 anni, che per mesi accolse in subaffitto l'ex leader serbo-bosniaco. Il marito della donna, successivamente arrestato per omicidio, al momento dell'arrivo dei poliziotti non si trovava nell'appartamento: così gli inquirenti condussero invece in Questura colui che in realtà era Karadzic, per una verifica di identità. «La polizia cercava mio marito», spiega la donna sul giornale. «Vennero una quindicina di agenti e sfondarono la porta, ma in casa c'era solo

nonno Pera». Così il responsabile della carneficina di Srebrenica era infatti stato soprannominato dagli ospiti. «Era sbalordito», prosegue Vesna J., «e deve aver creduto che cercassero proprio lui. Lo condussero in caserma per un paio d'ore, e quando tornò ci facemmo un sacco di matte risate. Si lamentò solo del fatto che le manette gli avevano fatto molto male».

Torna a parlare anche Dragan, 30 anni, il nipote di Karadzic che in questi giorni dimostra un'eloquenza alquanto sospetta. Il giovane sostiene che lo zio si recasse molto spesso a Milano a seguire l'Inter, la sua squadra del cuore, dove tra l'altro militavano due serbi doc come Dejan Stankovic e il vice allenatore Sinisa Mihajlovic che non ha mai fatto mistero delle sue posizioni nazionaliste.

» IN BREVE

PENA CAPITALE

Orrore a Teheran: 29 impiccati all'alba

ROMA Il boia continua ad uccidere in Iran: ieri, all'alba, ventinove condannati per traffico di droga, omicidi, furti e violenze sono stati impiccati contemporaneamente nella prigione di Evvin, a Teheran, nella più grande esecuzione di gruppo degli ultimi anni. Si allunga così sinistramente il numero degli omicidi di Stato nella Repubblica islamica, che in aprile è stata messa all'indice da Amnesty International come il secondo Paese al mondo, dopo la Cina, a ricorrere più spesso al boia: nel 2007, almeno 355 persone - secondo l'associazione italiana Nessuno tocchi Caino - sono state giustiziate, 317 secondo i calcoli di Amnesty. Esecuzioni di gruppo - molte delle quali pubbliche - sono frequenti in Iran, ma coinvolgono di solito al massimo una ventina di persone.

ESPLOSI 17 ORDIGNI

India: sono 45 le vittime degli agguati terroristici

NEW DELHI Le autorità indiane hanno innalzato il livello di allerta nel Paese e lanciato appelli alla calma dopo gli attentati di sabato a Ahmedabad, capitale dello stato nord-occidentale del Gujarat, che hanno provocato 45 morti e 110 feriti. Mentre continuano le ricerche dei colpevoli - secondo la polizia terroristi islamici, forse appartenenti al Simi, il movimento degli studenti islamici bandito nel 2002 - gli inquirenti hanno annunciato arresti. Secondo fonti della polizia indiana, negli ordigni è stato utilizzato nitrato di ammonio unito a proiettili e pezzi metallici.

MEDIO ORIENTE

Israele: Barak negli Usa

Iran al centro dei colloqui

GERUSALEMME Il ministro della difesa israeliano Ehud Barak giungerà oggi negli Stati Uniti per «un'importante visita» con sull'agenda «tutte le questioni strategiche» regionali, con particolare riferimento al programma nucleare iraniano, secondo quanto ha riferito a Tel Aviv un alto dirigente della difesa. A Washington Barak sarà ricevuto dal suo omologo Robert Gates, dal segretario di Stato Condoleezza Rice, dal vice presidente Richard Cheney e da alti ufficiali del Pentagono. Si sussurra che è pure possibile che sia ricevuto dal presidente George W. Bush.

ALLA PERIFERIA DI ROMA

Arrestato il boss Graziano mentre faceva shopping

NAPOLI Era l'ultimo boss, libero e vivo, del clan Graziano. Ieri anche lui, Adriano Graziano, è stato arrestato. E stata la passione per lo shopping, per gli abiti firmati a tradire Adriano Graziano, 41 anni, «o professore». Quando dieci carabinieri del comando di Avellino, in borghese, lo hanno circondato, all'uscita dell'Outlet di Valmontone, vicino a Roma, era pieno di acquisti, soprattutto abiti da uomo firmati. Niente pistole, niente armi. Nessuna reazione. Con lui un imprenditore incensurato di Quindici (Avellino), roccaforte del clan, che gli faceva da autista e tuttofaro, ora in carcere per favoreggiamento.

STRAGE TERRORISTICA IN TURCHIA

Duplice attentato a Istanbul: almeno 15 morti e 140 feriti

Bombe in una zona periferica. Sotto accusa i curdi del Pkk



Un ferito grave degli attentati a Istanbul trasportato verso un'ambulanza

L'ipotesi che ad esplodere fosse stata una bombola di gas, inizialmente esitata, è stata quasi subito smentita dalla polizia, che ha parlato di due bombe, e successi-

vamente dal governatore della città, Muammer Guler, che non ha avuto esitazioni nel definire terroristica la matrice dell'attacco.

Nei primi commenti a caldo, la

Ntv ha riferito che la polizia privilegia la pista del terrorismo curdo ed è incline ad attribuire la responsabilità dell'attentato ai ribelli del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk).

Diversi attentati avvenuti in passato ad Istanbul sono stati attribuiti al Pkk, che dal 1984 si batte per l'indipendenza del territorio del sud-est dell'Anatolia, abitato in prevalenza da curdi. Il conflitto curdo in Turchia ha causato più di 37.000 morti, ma anche altri gruppi, di estrema sinistra o di ispirazione islamica, hanno compiuto attentati. In questi giorni inoltre il paese sta attraversando un periodo estremamente delicato: domani la Corte Costituzionale si riunirà per deliberare su una richiesta di messa al bando del partito al governo, l'islamico moderato Akp, e di interdizione dall'attivi-

tà politica per cinque anni per attività anti-laiche di 71 dei suoi membri, fra i quali il premier Recep Tayyip Erdogan, e il presidente della Repubblica, Abdullah Gul.

L'Akp viene accusato nel ricorso di voler islamizzare in modo strisciante il paese. Vengono elencati i progetti di proibizione della vendita di alcolici, di separazione fra uomini e donne in parchi, piscine e mezzi di trasporto, di imposizione del velo alle bambine. Erdogan è accusato anche di aver cercato di eliminare il divieto di portare il velo nell'università e di rendere reato l'adulterio.

Se la Corte dovesse accogliere la richiesta, avanzata nel marzo scorso dal procuratore presso la Corte di Cassazione, la Turchia si troverebbe senza governo e senza il principale partito. Il paese dovrebbe tornare alle urne a novembre, affrontando un periodo di confusione e forti tensioni politiche, che danneggerebbero l'economia in forte crescita e le prospettive di adesione all'Unione europea. Non si sa quando la Corte si pronuncerà, ma si pensa entro domenica prossima.

Il ricorso contro l'Akp si intreccia poi con un'altra vicenda giudiziaria turca, il processo contro la presunta organizzazione terroristica laica-nazionalista Ergenekon, che comincerà a Istanbul il prossimo 20 ottobre. Gli ambienti laici considerano questo processo una rappresaglia della polizia filo-governativa per il ricorso anti-Akp.

RESTA L'ALLARME INCENDI. DOLOSO QUELLO DI CASTELFUSANO

Verona: 140 turisti a terra. Sparito il volo per Ibiza

Weekend di rientri sulle strade caratterizzato da una serie di incidenti mortali

ROMA Non era certo nel programma del viaggio, ma 140 turisti hanno passato il «loro» primo fine settimana di vacanze nell'Aeroporto veronese di Catullo Villafranca. Classico inconveniente d'estate (solo quest'anno già ci sono stati casi analoghi come a Bologna o a Barcellona nel solo mese di luglio) che per fortuna si è risolto con un volo partito nel tardo pomeriggio di ieri per le isole spagnole di Ibiza e Formentera. Con quasi 24 ore di ritardo, visto che il decollo era previsto in un primo tempo alle 18.30 di sabato. Oltre allo spiacevole ricordo (compresa «sosta» in albergo a Brescia alle 4.30), ai turisti non resta che sperare in un risarcimento, vista l'attività delle task

force di avvocati e tecnici che le associazioni dei consumatori come il Codacons hanno messo in piedi contro le «vacanze rovinate». La compagnia ha giustificato il grave ritardo con i turisti, parlando di «motivi tecnici» non meglio precisati.

E stata quella di ieri una domenica di rientri per chi ha scelto, o è stato costretto, al turismo «mordi e fuggi» che, complice anche il brutto tempo nel pomeriggio al Centro Nord e sull'Appennino, ha visto un traffico abbastanza scorrevole. Molti però gli incidenti mortali. Poteva avere conseguenze molto gravi l'incidente avvenuto intorno alle 7 sull'A4, nel tratto nei dintorni di San Donà di Piave: un pullman con 71 turisti polacchi, diretto al

Sud, è uscito di strada, forse per un colpo di sonno dell'autista. Bilancio di 56 feriti leggeri. Ma è lunga la lista di morti: due giovani sono deceduti, con altri due feriti nel pesarese perché la loro auto è uscita fuori strada. Due i morti anche a Castelfiorentino, due motociclisti di cui uno è stato decapitato nell'urto. Nel cuneese sono da registrare due morti in incidenti diversi, anche qui in uno coinvolto un motociclista. A Langhirano (Parma) due giovani sono morti in uno scontro mortale che ha provocato altri tre feriti. A Cosenza una ragazza di 18 anni è morta perché l'auto guidata dal fidanzato è andata a sbattere contro un albero. Un morto e due feriti, di cui uno grave, a Ragusa in un incidente che ha visto

l'auto su cui viaggiavano i giovani uscire fuori strada.

Al Nord, al Centro (in particolare nel comasco, nell'aretino, in Umbria, a Roma e nel Lazio nelle province di Viterbo e Frosinone e sull'appennino abruzzese) qualche temporale e un po' di pioggia hanno guastato il pomeriggio di chi è andato in vacanza.

Da segnalare anche molti incendi, in particolare a Castelfusano dove nella stessa area della pineta bruciata sabato a ridosso della Colombo, alle 15.55 di ieri è scoppiato un secondo rogo. Per quest'ultimo focolaio il Corpo Forestale dello Stato è dell'avviso che ci sia il dolo, mentre per il primo si è trattato di una «riprisa» delle fiamme, alimentate dalla resina degli aghi di pino.



Canadair in azione sul rogo a Castelfusano

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Doppio circolatore d'aria

RENDE LA TEMPERATURA GRADEVOLE IN TUTTE LE STAGIONI DELL'ANNO!

Il circolatore crea un vero e proprio ricircolo, rendendo più omogenea la temperatura dell'ambiente.

Caratteristiche:

- 3 velocità per ogni ventola
- Testa superiore ed inferiore direzionabili in modo indipendente
- Alimentazione AC 230V 50 Hz
- Potenza 65 W
- Dim. Cm 40 x 70 x 22
- Peso kg 4,5 ca.

a soli
€ 99,00Doppio circolatore d'aria
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 164672

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.itnella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di creditoContributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90



Domani fino a giovedì in piazza Oberdan comincia la sessione di lavori del Consiglio regionale. Il tema forte è la discussione delle variazioni di bilancio

presentate dalla giunta regionale. Oggi il presidente Tondo in un vertice di maggioranza definirà gli ultimi dettagli della manovra.



Oggi alle 11.30 in Consiglio regionale il Partito democratico presenta una serie di proposte per la realizzazione di azioni

politiche per il risparmio energetico. Alle 11 al Tommaseo sarà affrontato il tema dell'emergenza sicurezza.



Il nuovo segretario regionale della Lega Nord Pietro Fontanini



L'assessore Federica Seganti con i colleghi della Lega ieri al congresso di Udine

IL CARROCCIO CHIUDE A UDINE LA FASE DEL COMMISSARIAMENTO

Calderoli: «La Regione resterà speciale»

Il ministro: Brunetta sbaglia. Il neosegretario Fontanini: la Lega ritrova la serenità e l'unità

» IN BREVE

IL CONSIGLIERE PD

Lupieri: comparto unico, Tondo fermi il governo

TRIESTE «Tondo deve bloccare Tremonti per la competenza primaria del Friuli Venezia Giulia sul comparto unico». Il consigliere del Pd Sergio Lupieri prende posizione dopo l'annuncio del governo del taglio del 10% delle retribuzioni del pubblico impiego che saranno applicate anche ai lavoratori del comparto unico. «La riforma del pubblico impiego - spiega Lupieri - garantisce alle regioni a statuto speciale ampia autonomia e competenza primaria per quanto riguarda gli uffici della regione e degli enti dipendenti. La giunta deve quindi impugnare il decreto Tremonti».

ENTRO IL 2008

Incidenti sul lavoro, task force regionale

UDINE L'Amministrazione regionale costituirà entro il 2008 una task force per definire e coordinare le strategie più efficaci per accrescere - anche attraverso formazione e vigilanza - la sicurezza sui luoghi di lavoro e promuovere la cultura della prevenzione, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza degli infortuni sul lavoro. Si tratta di un coordinamento previsto dalle normative nazionali che di fatto rilancia l'attenzione del Friuli Venezia Giulia su questi temi.

I CITTADINI

«Il personale è già sufficiente»

TRIESTE «Abbiamo posto la questione, non è detto che la affronteremo già la prossima settimana». Daniele Galasso, capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, piglia il piede sul freno rispetto al paventato aumento dei portaborse che potrebbe essere inserito, tramite emendamento, nell'assestamento di bilancio. Con il presidente Tondo che dice di no e gli alleati che non si mostrano certo entusiasti, il Pdl si trova quindi nella condizione di dover mettere a freno le proprie tentazioni, correggendo anche il tiro su quello che potrebbe essere il contenuto di quell'emendamento, se ci sarà, o di un futuro provvedimento, magari da inserire nella Finanziaria di fine anno. «Il nostro obiettivo - continua Galas-



Il consigliere del Pd Mauro Travanut. Sopra, Daniele Galasso

TRIESTE Il federalismo fiscale sarà utile anche al Friuli Venezia Giulia e sulla specialità il collega Brunetta si sbaglia. I milioni di euro che sarebbero dovuti arrivare dai contributi Inps, sono una promessa di Illy e, quindi, se non arriveranno bisogna chiederne conto a lui. Ieri a Udine, nel giorno di Pietro Fontanini, eletto per acclamazione segretario regionale della Lega Nord, il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli ha parlato senza peli sulla lingua. «La riforma federale del fisco - spiega - andrà avanti secondo i tempi previsti. Da metà della settimana prossima incontreremo regioni, province e comuni e anche le regioni e province a statuto speciale. Con la possibilità di portare la riforma in Consiglio dei Ministri anche prima del 12 settembre. Sarà un federalismo che dovrà andare bene da Bolzano a Palermo e il fatto che non sia ancora arrivata una critica a quattro giorni dalla distribuzione del testo della bozza di riforma, mi fa ben sperare». Cosa cambierà, però, per il Friuli Venezia Giulia? La specialità è davvero superata come ha detto Renato Brunetta? «Assolutamente no - dice senza mezzi termini il ministro per la Semplificazione -. La specialità deve, anzi, essere un punto d'arrivo, un modello da cui prendere ispirazione anche per le Regioni a statuto ordinario. Il fatto, poi, che ci siano competenze ulteriori e un'autonomia di entrate e di capacità di spesa è per noi un punto di arrivo. Tutte le Regioni e gli Enti locali avranno a disposizione una



Il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli

flessibilità fiscale sulla base della quale potranno mettere in campo le esenzioni, detrazioni e deduzioni che vorranno, mettendo in campo la politica fiscale di sviluppo che riterranno più opportuna. Questo - sottolinea Calderoli - permetterà, alle Regioni e agli Enti locali di competere meglio con le realtà esterne, come Austria e Slovenia. Abbiamo, anzi, posto un'attenzione particolare alle zone di confine che, più di altre, vivono questi problemi». Segnali positivi, dunque, dal ministro per la specialità regionale, meno incoraggianti, invece, sul fronte dell'arrivo dei contributi dei pensionati Inps che era sta-

ta una delle principali promesse elettorali del governatore uscente, Riccardo Illy: «La promessa l'ha fatta lui - afferma drastico Calderoli - e se quei soldi non arriveranno dovete chiederne conto a lui». Anche passando dai temi economici a quelli più strettamente politici, Calderoli è stato di poche parole, ma molto netto nell'esprimere i suoi giudizi. Positivo, secondo il ministro, l'avvio dell'attività del governo regionale guidato da Renzo Tondo: «Sono partiti con il piede giusto, lavorando con umiltà e in silenzio, che è il modo migliore per far arrivare i risultati». Entusiasta anche, dopo oltre un anno di commissariamento, della so-

luzione trovata per la il Carroccio friul-giuliano, Calderoli afferma di provare: «una felicità enorme nel vedere che per la prima volta in questa regione va a e un congresso unitario, con un unico candidato, dimostrando che la situazione è maturata rispetto alle contrapposizioni che hanno caratterizzato la Lega di questa regione in passato». E infatti, come annunciato, nel primo pomeriggio arriva l'elezione di Pietro Fontanini a segretario regionale del Carroccio. Unico candidato in lizza, il presidente della Provincia di Udine ottiene la nomina per acclamazione. «La Lega Nord del Friuli Venezia Giulia ha ritrovato l'unità e la serenità» ha affermato Fontanini subito dopo la sua elezione. «È stato un congresso importante - ha spiegato il ne-segretario - che ha lanciato un segnale di forte maturità. Mi sento investito del compito di mantenere e accrescere non solo il forte consenso, ma anche la serenità che abbiamo raggiunto dopo anni di tensioni e veleni dentro il partito, oggi completamente superate». Condividendo le affermazioni di Calderoli, che lo ha indicato come «traghetto in vista della maturazione dei più giovani», Fontanini ha minimizzato sull'assenza degli alleati del centro-destra (erano assenti il presidente Tondo e i segretari regionali del Pdl): «Non lo interpreto come un segnale politico. I nostri congressi - ha aggiunto - sono tradizionalmente spartani e veloci, senza le regole che caratterizzano altri partiti».

Roberto Urizio
Carlo Tommaso Parmegiani

IL SEGRETARIO DEL PD

Zvech: sul reddito di base Tondo viola il regolamento

«La cancellazione è il frutto di una battaglia ideologica. L'opposizione sarà dura»

TRIESTE Il Partito democratico non ci sta a veder smantellato il reddito di cittadinanza dalla maggioranza che sostiene il presidente Tondo. La levata di scudi arriva dal segretario regionale Bruno Zvech che attacca anche la manovra estiva proprio alla vigilia della discussione nell'aula del Consiglio regionale. «Il profilo delle variazioni di bilancio è regressivo - spiega Zvech -. Abbiamo assistito al trombone sul debito per tutta la campagna elettorale e invece si scopre che l'unica motivazione del centrodestra è quella di mascherare la sua scarsa progettualità e le divergenze interne. Come dimostrano le cifre ufficiali anche sulla Sanità il centrodestra ha utilizzato una falsificazione. Dopo la Toscana continuiamo a essere l'unica regione con i conti positivi garantendo alte prestazioni ai cittadini». Ma la questione sulla quale Zvech punta il dito è la cancellazione del reddito di cittadinanza, del tutore dei minori e del difensore civico con un «blitz».

«La cancellazione del reddito di cittadinanza dice il segretario regionale - è solo il simbolo di una battaglia ideologica portata avanti dal Pdl. Si vuole abolire un provvedimento sul quale la precedente giunta ha lavorato per due anni con un passaggio in commissione, in aula e con un confronto pubblico con il territorio, gli operatori e le parti sociali. Ora



Il segretario del Pd Bruno Zvech

la maggioranza vuole eliminare la norma inserendola nella manovra estiva. In questo modo viola il regolamento del Consiglio. Noi ci opporremo con tutti gli strumenti a nostra disposizione e ritengo che il presidente Ballaman non reggerà il gioco del centrodestra». «La giunta Tondo - rincara Zvech - non ha fatto alcun approdimento e non vuole attendere la fine del periodo di sperimentazione, previsto dalla nostra giunta, né ha analizzato i dati forniti dalle strutture sull'impatto sociale della norma. È sorprendente anche la posizione dell'assessore Kosisic che ha cambiato repentinamente posizione rispetto alle analisi e alle dichiarazioni fatte al momento del suo insediamento. Questo atteggiamento è figlio di una foga ideologica che vuole soltanto cancellare le cose fatte dalla giunta precedente a discapito dei cittadini. Se vogliono cambiare o cancellare una misura che falsamente indicano a beneficio soltanto degli extracomunitari presentino una legge e si segua l'iter consiliare. Loro invece utilizzando in modo improprio le variazioni di bilancio stanno snobbando il ruolo del Consiglio. E meno male che il presidente Tondo ha sempre annunciato che, a differenza di Illy, il ruolo dei consiglieri sarebbe tornato centrale nella politica del Friuli Venezia Giulia».

ci.es.

Incremento dei portaborse, Forza Italia frena

Galasso: possiamo affrontare la questione più avanti. Il Carroccio: non ci appassiona



Il consigliere dei Cittadini Piero Colussi

so - è garantire a tutti le stesse opportunità, prevedendo una proporzionalità tra consiglieri e addetti di segreteria che attualmente non c'è. È una questione che non va elusa, anche qualora non venisse affrontata subito». Ma

c'è di più perché il capogruppo non esclude che il riequilibrio delle proporzioni non porti ad un taglio dei portaborse per i gruppi minori. «Ci può essere una reimpostazione verso l'alto o verso il basso ma va detto che oggi ci

sono 20 addetti in meno rispetto alla legislatura precedente e ad essere penalizzati sono i gruppi più grandi». Lega e Udc guardano con molta cautela all'ipotesi di aumentare i portaborse. Il vicecapogruppo del Carroccio, Federico Razzini, aspetta i necessari approfondimenti: «Vediamo cosa partoriranno, se non ci saranno danni per la comunità se ne potrà discutere ma non è un argomento che ci appassiona». L'esponente leghista è comunque contrario all'eliminazione, o quantomeno al taglio, dei contributi maggiorati per le donne in Consiglio: «Un incentivo va previsto tanto più che la norma era stata votata anche dal centro-destra. Ma onestamente mi sembra che siamo ai conti da bottega». Prudente anche il capo-

gruppo dell'Udc, Edorardo Sasco: «Non abbiamo ancora visto gli emendamenti per cui ci andiamo cauti. In linea generale siamo contro gli sperperi e l'aumento indiscriminato dei portaborse ma è una questione che va approfondita». Nell'incontro di maggioranza di oggi si discuterà anche di questo oltre agli altri emendamenti annunciati dal presidente Tondo. Il Pd, l'altro grande gruppo che sarebbe danneggiato dall'attuale sistema di spartizione dei collaboratori, non garantirà sponde al Pdl: «Non siamo interessati alla vicenda - taglia corto il vicecapogruppo Mauro Travanut - e di certo il Partito Democratico non metterebbe firme su questi emendamenti né tantomeno li voterà». Per Travanut «i gruppi consiliari

hanno il personale sufficiente per lavorare con serenità e noi ci sentiamo assolutamente coperti da questo punto di vista». Decisamente contrario a modifiche all'assetto dei collaboratori è il capogruppo di Idv-Cittadini, Pietro Colussi. «Questo è il modo di tenere a bada i costi della politica - ironizza - cancellando il tutore dei minori e aumentando i portaborse». L'esponente della lista civica è contrario anche all'ipotesi di tagliare gli addetti per i gruppi minori: «Una base di collaboratori per alcuni funzioni è fondamentale anche se ci fosse un unico consigliere in gruppo. - sostiene - Noi ad esempio abbiamo 5 addetti su 6 che ne potremmo avere ma ridurre ulteriormente il nostro organico ci renderebbe il lavoro molto difficile».

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA VERSA L'INTERO CONTRIBUTO ANNUALE

Dall'Italia i fondi per le attività culturali

Boccata d'ossigeno per l'Unione italiana. All'UpT dalla Farnesina un milione e 300mila euro

FIUME L'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste possono tirare un sospiro di sollievo in quanto dopo alcuni mesi è stato revocato il blocco delle normali attività culturali e di altro genere della Comunità nazionale italiana. La notizia è stata ufficializzata alla riunione della giunta esecutiva dell'Ui, tenutasi a Palazzo Modello. Come comunicato dall'ente morale triestino, il 23 luglio scorso sul suo conto è stata accreditata la prima tranche del contributo ordinario del ministero degli Esteri italiano nell'importo di 1.300.000 euro. In precedenza la Regione Friuli Venezia Giulia aveva versato sul conto dell'UpT l'intero contributo annuo. Il presidente dell'esecutivo Ui Maurizio Tremul non ha nascosto la sua soddisfazione per il fatto che sia stato posto fine a una situazione estremamente penalizzante e di grande disagio. Poi ha invitato i responsabili dei vari settori a recuperare nella misura possibile le attività annullate causa il blocco, evitando la sovrapposizione delle date nella (ri)programmazione delle iniziative e appuntamenti.

Tra gli altri argomenti, la giunta ha espresso pieno sostegno alla redazione italiana di Radio Fiume nella sua



Un'immagine d'archivio di una riunione della giunta esecutiva dell'Unione italiana

richiesta di un trattamento economico-salariale equiparato ai colleghi del programma croato. Come più volte denunciato dalla responsabile della redazione Agnese Superina, i giornalisti italiani percepiscono uno stipendio molto più basso a parità di lavoro svolto e di anzianità di servizio. Ora l'Unione italiana ha deciso di scendere in campo a tutela della dignità e dei diritti di una delle sue istituzioni, Radio Fiume appunto. Come annunciato da Tremul, a settembre, all'indirizzo del direttore generale della Radiotelevisione

croata Vanja Sutlic, al direttore della Radio croata Davor Mezulic, ma anche (per conoscenza) alla Commissione parlamentare per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali del Sabor e all'Ufficio governativo per i diritti dell'Uomo della Repubblica di Croazia verrà inviato il testo di una conclusione nella quale si invita la direzione dell'ente radiotelevisivo pubblico (Hrt) ad applicare medesimi criteri per tutti i dipendenti in occasione del riconoscimento di scatti di categoria e dei rispettivi coefficienti salariali e ad approvare Atti che de-

cretino il collocamento organico della Redazione Italiana di Radio Fiume e della redazione italiana di Radio Pola quale realtà peculiare nell'ambito dell'Ente radiotelevisivo pubblico.

La Giunta Ui ha quindi deciso di aderire al bando della programmazione europea per Slovenia e Croazia presentando il progetto per l'apertura di Uffici Europa anche a Fiume e a Pola, sulla scia di quello già in attività a Capodistria. Come rilevato da Tremul «tutto ciò sta a confermare i nuovi campi di interesse sui quali intendiamo muoversi l'Unione». (p.r.)

INCIDENTE MORTALE

Pirata della strada fermato a Fiume

CRIVENICA È stato fermato dalla polizia un paio d'ore dopo aver causato il tragico incidente stradale, da cui era fuggito senza prestare soccorso alla persona rimasta incastrata fra le lamiere della sua auto. Mladen Komadina, abbaiano di 28 anni, è finito in carcere perché sospettato di aver provocato la morte del 29enne Ivica Grabovac di Traù, sinistro avvenuto sabato notte sulla Litoranea adriatica, a poche centinaia di metri dal centro della cittadina di Crivenica. In base alla prima ricostruzione degli inquirenti, Komadina - che non ha mai sostenuto l'esame di guida ed era per giunta ubriaco - stava viaggiando a bordo di una potente Mercedes da Novi Vinodolski in direzione di Fiume. Giunta all'incrocio per Crivenica, la macchina è finita contro una causa dell'elevata velocità, andando a sbattere sull'Opel Astra guidata dal giovane dalmata. L'impatto è stato talmente violento da sembrare come se fosse scoppiata una bomba. L'abbaiano è uscito dall'auto allontanandosi in tutta fretta. Poi è stato catturato. (a.m.)

QUATTRO CHILOMETRI E MEZZO IN TUTTO CON UN VIADOTTO

Nuova viabilità sull'isola di Cherso: ultimata la tangenziale di Neresine

LUSSINPICCOLO Ancora un paio di giorni e la tangenziale di Neresine, a Lussino, sarà finalmente percorribile. Si tratta di un'opera di 4 chilometri e mezzo di lunghezza, che comprende pure l'unico viadotto isolano, e che fa parte della statale D-100, la colonna vertebrale viaria dell'arcipelago chersino-lussignano. Parliamo dell'arteria che va da Faresina a Lussin grande, una «biscia» di 90 chilometri, che per decenni ha fatto disperare gli isolani e i loro turisti. A dire il vero, ci sono ancora oggi dei segmenti che fanno sudare gli automobilisti locali e stranieri per le troppe curve, la carreggiata stretta, il manto stradale ondulato. Dei 90 chilometri, l'opera di ristrutturazione (a spese dello Stato croato) ha riguardato finora poco meno di 50 chilometri e ne restano da rifare ancora una trentina.

I lavori di ristrutturazione erano cominciati alla fine del 2002 e si parlava che l'«autostrada di Cherso e Lussino» sarebbe stata completata

nel 2006, promessa purtroppo non mantenuta. Attualmente lavoratori e macchinari edili sono impegnati a Neresine, dove l'edificazione della circonvallazione dovrebbe concludersi entro la fine di luglio. Se non vi saranno intoppi, alla fine di dicembre dovrebbero proseguire invece i lavori di miglioramento del troncone compreso fra Vodice e l'incrocio per Vallone (Valun). «Sono in totale 12 chilometri - ha spiegato il sottosegretario ai Trasporti, Branko Bacic - di cui però non sappiamo quando saranno ultimati. Posso solo aggiungere che l'azienda investitrice, le Hrvatske ceste (Strade croate), ha nel suo programma quadriennale il completo rifacimento della statale isolana».

Nulla di vero pertanto nella promessa fatta dal premier croato Ivo Sanader che, visitando Lussinpiccolo nel 2005, ebbe a dire che i lavori di ricostruzione della D-100 si sarebbero conclusi entro il 2009. L'anno prossimo, così gli esperti, sarà dedicato al

refacimento del suo esposto tronco di 12 chilometri, dopo di che resterà ancora una ventina di chilometri.

Tra le opere più preziose finora eseguite, va annoverata senz'altro la tangenziale di Vrana, che consente di «bypassare» il famoso lago, l'unica fonte di acqua potabile per chersini e lussignani. Un bacino d'importanza eccezionale, che le autorità hanno voluto porre al riparo da un'eventuale fuoriuscita di sostanze inquinanti. Prima infatti il traffico pesante passava a poche centinaia di metri dal lago di Vrana e vi era sempre il rischio che il ribaltamento di un'autobotte potesse provocare una catastrofe. Il terreno della zona è di natura carsica (dunque poroso) e avrebbe potuto facilmente assorbire, ad esempio, migliaia di litri di carburante, facendoli finire in quel fenomeno naturale che è il lago chersino. La circonvallazione ha fatto rientrare il pericolo, con un percorso molto più a est del preziosissimo bacino. (a.m.)

IL PROGETTO DELLA NUOVA STRUTTURA PORTA LA FIRMA DI ARCHITETTI ITALIANI

Costabella: inaugurato il polo natatorio

Il sindaco Obersnel dopo i discorsi di rito si è gettato vestito in piscina

FIUME La promessa era stata fatta due anni fa: «Quando ci sarà la cerimonia di inaugurazione dell'impianto, mi lancerò vestito in acqua». Il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel (socialdemocratico), è stato di parola e giovedì sera - dopo la sua allocuzione di fronte a 2mila persone - ha fatto un tuffo a bomba nella nuova piscina olimpica di Costabella, tra le grida di approvazione e i battimani del numeroso pubblico presente. Il primo cittadino era naturalmente vestito e la sua performance, arrivata a due anni dall'inizio dei lavori di costruzione, ha sottolineato l'importanza, e anche la gioia, per l'inaugurazione del polo natatorio, un gioiello di 235 milioni di kune, circa 32 milioni e mezzo di euro, che pone il complesso di Costabella fra i più belli del suo genere nel bacino mediterraneo.

C'è di tutto in questa monumentale struttura in riva al mare: la nuova piscina olimpica con tetto a scomparsa, la piscina per allenamenti, quella per i non nuotatori e, tra qualche mese, la piscina per i tuffi. A fare da chiocciola, se così si può dire, la vecchia piscina olimpica scoperta, venuta alla luce negli anni 70 e che prossimamente andrà incontro a interventi di ristrutturazione, che ne accresceranno bellezza e funzionalità. Alla pleora di piscine sono affiancati un capiente garage coperto, ristoran-



Il sindaco di Fiume Vojko Obersnel

te, bar, sala fitness, centrale termica e altro ancora. La serata inaugurale ha visto la presenza delle massime autorità cittadine e regionali, esponenti delle imprese che hanno finanziato la costruzione, come pure rappresentanti di istituzioni statali. Tra essi, il presidente del Comitato olimpico croato ed ex premier, Zlatko Matesa, che ha parlato di centro natatorio tra i più belli d'Europa, sicuramente fucina di atleti che sapranno dare a Fiume e alla Croazia tante medaglie nelle competizioni internazionali. Il Primorje 08, società na-

tatoria che quest'anno celebra il secolo di vita, ha dunque una casa di cui essere fieri e lo ha sottolineato anche una delle sue leggende, l'ex pallanuotista, Zdravko Ciro Kovacic, che partecipò alle Olimpiadi di Roma nel 1960.

Da rilevare che il maestoso impianto di Costabella non sarà a solo uso e consumo degli atleti, ma sarà anche aperto alla cittadinanza. Un premio ai fiumani per aver aderito in massa all'acquisizione delle obbligazioni municipali, con cui si è finanziato l'approntamento del polo. Già in autunno la piscina olimpica ospiterà un meeting internazionale di nuoto, mentre in dicembre aprirà i battenti alla 12esima edizione del campionato europeo in vasca corta. Penultimo argomento: la sottostante spiaggia, che sta venendo alla luce nell'ambito del complesso sportivo. Sarà a disposizione dalla stagione estiva 2009 e costituirà - grazie alla sua lunghezza di 350 metri e al lungomare - il più avveniristico stabilimento balneare nel Fiumano, grazie anche a tutta una serie di servizi. Per chiudere, da rilevare che c'è una forte componente italiana a Costabella. Si tratta dello Studio architettonico lombardo Zoppini e associati, che ha firmato il progetto del polo, e l'azienda A&T Europe. Sono sue le tre principali vasche e tante altre attrezzature sistemate a Costabella.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA

I supporter della recessione

La situazione è complicata da una spinta alla crescita dei prezzi mondiali, già preesistente alla crisi del 2007, ma aggravata da movimenti speculativi. Quest'aumento, trasferendosi sui prezzi interni, può ulteriormente de-curare il potere d'acquisto delle famiglie, e la domanda.

Di fronte a ciò, il Governatore della Banca centrale europea, Trichet, dice che si può ancora aumentare il tasso d'interesse, apprezzando l'euro a svantaggio delle esportazioni europee, soprattutto le nostre. Per di più, Tremonti ha varato una finanziaria di tagli, per ottenere il pareggio di bilancio in tre anni.

Ma, data la situazione di difficoltà creditizia, non vi sarà certo, qui, una crescita dell'indebitamento delle famiglie, se non a condizioni giugulatorie.

La Confindustria chiede l'agancio dei salari alla produttività, calante, e il loro sganciamento dalla contrattazione nazionale. Ha valutato le conseguenze? Taglio della massa salariale, del potere d'acquisto delle famiglie, e della domanda? Tutto ciò, in un quadro mondiale recessivo ed inflazionistico.

Sembrerebbe che qualcuno stia accarezzando l'idea che i prezzi mondiali possano essere frenati solo da una bella recessione.

Ma la caduta dei redditi e della domanda, necessarie a congelare la crescita dei prezzi, potrebbero essere molto più consistenti dell'atteso. Le conseguenze della crisi finanziaria del 2007 potrebbero essere aggravate dalle politiche monetarie e di bilancio seguite in Europa e in Italia, diventando ben più dolorose.

Trichet e Tremonti non si rendono conto delle gravi conseguenze recessive delle loro politiche? Ci vorrà un altro '29, per capirlo?

Gabriele Pastrello

SCARTI OLEOSI SOTTERRATI

A Zara il conservificio «Adria» accusato di disastro ambientale

FIUME A rischiare l'incriminazione per procurato disastro ambientale è praticamente l'intero management della zaratina «Adria», una delle ormai poche fabbriche di pesce in scatola sopravvissute al saccheggio delle privatizzazioni degli anni Novanta. Nel recinto del conservificio sono stati rinvenuti - ricoperti a malapena con un sottile strato di terriccio e a pochi passi dalla battigia - addirittura una novantina di grossi bidoni da 200 litri contenenti scarti oleosi della lavorazione del pesce. Scarti che avrebbero invece essere smaltiti in un impianto apposito: un termovalorizzatore distante centinaia di chilometri. La «Adria», o meglio la sua dirigenza, avrebbe quindi risparmiato sulle spese semplicemente seppellendo gli scarti entro il recinto dello stabilimento. Da quanto si è appreso (le informative per risalire allo scandalo sarebbero arrivate da alcuni ex dipendenti, insoddisfatti delle liquidazioni ottenute), la prassi di interrare gli scarti inquinanti andava avanti da tempo. Secondo quanto disposto dal ministero dell'Ambiente, ora tutto intorno allo stabilimento si sta ancora scavando per scoprire eventuali altri siti di questa discarica abusiva occultata. Come si è detto, finora sono stati individuati una novantina di bidoni colmi di una fanghiglia oleosa e nauseabonda. Da notare che già da tempo gli abitanti della zona prospiciente il conservificio - quelli del rione di Arbanasi (ex Borgo Erizzo) - avevano ripetutamente denunciato la comparsa periodica in mare di maledoranti chiazze oleose sul tratto di costa fra Punta Bajlo e Kolovare. Indicando l'«Adria» come il responsabile e non credendo affatto alle spiegazioni che il tutto era dovuto a una «modifica di tecnologia» e che si sarebbe presto risolto in via definitiva. Adesso è uscita tutta la verità. (f.r.)

VIII ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Marcello Skoric

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2008

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizionale regionale:
Necrologio dei familiari:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
località e data obbligatorie in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,50 euro + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto, 7,00 euro + Iva
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito
Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 33-2008 a Procedura aperta - Lavori di manutenzione straordinaria dei piani viabili delle Strade Statali e Regionali in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade SpA - Tempo utile:gg. 90 Importo € 1.600.000,00= Cat. OG 3 Class: IV - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 17 L.R. 14/2002. Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgs.it www.regione.fvg.it ed è disponibile presso Gare e Contratti della Società, Via F. Severo 52, TRIESTE tel. 040-5602208 fax 040-577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 27.08.08, la gara si terrà il giorno 02.09.08.

IL PRESIDENTE (Paolo Polli)

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 27-2008 a Procedura aperta - Lavori per la messa in sicurezza del tratto stradale dal km 18+200 al km 19+000 dal trasporto di materiale detritico proveniente dal Rio Bianco della S.R. 465 - Tempo utile:gg. 270 Importo € 2.592.180,88= Cat. prev. OG 3 Class: IV Ult. Cat. OS21- L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso, mediante offerta prezzi ai sensi dell'art. 17 L.R. 14/2002. Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.fvgs.it www.regione.fvg.it ed è disponibile presso Gare e Contratti della Società, Via F. Severo 52, TRIESTE tel. 040-5602208 fax 040-577827. Le offerte economiche dovranno pervenire presso questa Società entro le ore 12.00 del 03.09.08, la gara si terrà il giorno 11.09.08.

IL PRESIDENTE (Paolo Polli)

LA SOCIETÀ INFORMATICA

Insiel, la Regione accelera il piano di scorporo

Domani si riunirà il cda presente anche Tondo. Parte degli esuberi assorbito dagli enti locali

Più affari all'estero per le imprese italiane Nuove acquisizioni per 60 miliardi grazie al mini-dollaro

ROMA Le imprese italiane approfittano del mini dollaro per conquistare prede all'estero. Mentre gli italiani continuano ad essere divisi sulla globalizzazione, le società straniere non sembrano affatto intimorite dal mercato globale: negli ultimi quattro anni, infatti, il dinamismo delle aziende tricolori ha fatto crescere il valore delle operazioni all'estero da 4 a 60 miliardi di euro e ha trasformato il 2007 in un anno record per le operazioni di fusione e acquisizione, sfruttando il mini-dollaro e le potenzialità dell'economia Usa come mercato di sbocco.

Il rapporto Geronzi-Wss elaborato per il World Social Summit, che si terrà a settembre organizzato dalla Fondazione Roma, evidenzia che mentre gli italiani restano divisi sul fenomeno della globalizzazione (per il 50% conserva un valore positivo, il 37% ne dà un giudizio negativo e il 13% è incerto), c'è una «minoranza attiva che allarga la propria rete di attività oltre confine e gioca un ruolo da protagonista nel mondo globale»: sono le numerose imprese italiane che negli ultimi anni «hanno saputo rimodellarsi in funzione dei nuovi mercati internazionali, giocando un ruolo di traino per tutto il sistema Paese».

Nel concreto, mentre tra il 2002 e il 2007 tutte le principali economie mondiali, esclusa la Germania, hanno visto ridurre sensibilmente il proprio peso nel commercio internazionale, a vantaggio di Cina e paesi emergenti, l'Italia invece ha mantenuto pressoché invariato il proprio contributo all'interscambio mondiale (dal 3,9% del 2002 al 3,5% del 2007) e ha conservato il proprio settimo posto nella graduatoria dei principali paesi esportatori. Il dinamismo dell'Italia sui mercati internazionali è certificato dall'aumento del numero delle fusioni e acquisizioni di aziende italiane su imprese estere, che in quattro anni è salito da 32 a 116, portando il controvalore da 4 a 60,2 miliardi di euro. Incoraggiati anche i dati sul 2008: a marzo sono state concluse 25 operazioni, per un valore di circa 8,3 miliardi di euro.

Il 2007, in particolare, è stato un «anno record» per le operazioni di merger & acquisition: sfruttando il «minidollaro» e le potenzialità dell'economia Usa come mercato di sbocco, rileva l'indagine, le aziende italiane sono state tra le più attive negli Usa (21 acquisizioni, contro 13 per la Germania, 10 per l'Inghilterra e 9 per la Francia), dimostrando in generale un dinamismo maggiore di quello dei partner stranieri nei confronti dei marchi italiani (a fronte di 116 operazioni italiane all'estero, quelle di imprese straniere su aziende italiane sono state solo 82, per un controvalore di soli 27,4 miliardi di euro).

INDAGINE UFFICIO STUDI GABETTI

Case da sogno: Roma è più cara di Milano

Nella capitale si arriva fino a 30mila euro. In sei mesi quotazioni in calo del 10%

ROMA Roma più cara di Milano per le case da sogno. Con i suoi trentamila euro al metro quadro, un appartamento a Trinità dei Monti, certo con vista sulla celebre scalinata e affaccio sulla fontana del Bernini, a due passi dalle vie dello shopping più vip, resta appannaggio di acquirenti davvero facoltosi e si conferma al top delle zone più esclusive e costose. Nel capoluogo lombardo non è da meno il qua-

drilatero della moda, intorno a via Montenapoleone, che offre le sue case alla più conveniente cifra di ventimila euro al metro quadro. Nella classifica del mattone d'oro non poteva mancare piazza Navona, dove per acquistare un'abitazione bisogna essere disposti a sborsare venticinquemila euro al metro quadro. A fotografare i quartieri più costosi, in un confronto tra le due grandi città italiane, è una ricerca

dell'ufficio studi Gabetti.

Eppure, se le cifre per le case nelle piazze di Roma famose in tutto il mondo e nelle strade dello shopping più ricercate restano privilegio dei portafogli ricchi, in linea generale il mercato immobiliare del lusso e del pregio ha subito nei primi sei mesi dell'anno una netta flessione. Flessione che ha riguardato sia le transazioni sia le quotazioni degli immobili, in

calo del 10% rispetto allo scorso anno. Limature, sottolinea l'Ufficio studi Gabetti, che si evidenziano soprattutto nei prezzi massimi al metro quadro, mentre tengono i valori minimi del segmento.

Nella capitale, la zona più cara rimane quella tra piazza di Spagna, via Margutta e via Condotti: qui per un immobile di lusso si spende da un minimo di 15.000 ad un massimo di 30.000 euro al me-

tro quadro. Mentre a Milano, nel quadrilatero della moda, le quotazioni oscillano tra i 16.000 e i 20.000 euro al metro quadro. Nell'area della pinacoteca di Brera si spendono dai 10.000 ai 13.000 euro al metro quadro; sugli stessi livelli gli immobili di pregio nelle zone di Magenta e Venezia (12.000-15.000 euro). Sul fronte degli affitti, è Milano ad essere più cara: per un immobile di pregio si arriva anche ai 460 euro al metro quadro del quadrilatero della moda. Più contenuti i canoni del centro storico romano, con i 300 euro al metro quadro di via Giulia, via Margutta, piazza Navona e piazza di Spagna.



L'ad di Insiel Dino Cozzi

«Quello che posso dire – spiega Cozzi – è che ciò che è emerso fino ad adesso sono solo illazioni. Nel piano ci sono elementi nuovi di cui non si è finora mai parlato». Da voci di corridoio, infatti, pare che non tutto sarà così scontato come ora sembrava, né per quanto riguarda gli esuberi, né per quanto riguarda il previsto confluire della nuova società risultante dallo scorporo in Insiel, si azzarda ancora a quantificare: trasferire parte del personale in eccedenza agli enti locali.

«Gli enti locali – ha spiegato Tondo – hanno sempre maggiori funzioni e lamentano spesso carenza di personale. Insiel dispone di figure professionali che potrebbero essere molto utili a comuni e province soprattutto nell'ottica di una maggiore informatizzazione delle procedure». Per quanto riguarda i tempi, si conferma che l'iter per arrivare alla creazione di una società pubblica e una newco dovrà completarsi entro l'anno (compreso il passaggio all'assemblea degli azionisti). «Noi siamo pronti – conferma Cozzi – il documento è solo una prima bozza, poi dovrà essere portato in giunta, e sarà disponibile per le osservazioni del socio e azionisti, nonché delle sigle sindacali. Siamo comunque perfettamente nei tempi previsti». Entro il 4 gennaio, infatti, Insiel dovrà essere divisa in due o venduta, senza possibilità di altre strade: scade infatti il 31 dicembre la proroga già accordata per l'adeguamento alla Bersani, che teoricamente avrebbe dovuto avvenire entro il 4 luglio.

AUMENTO DI 556 MILIONI

Più tasse sulla benzina

ROMA Mentre crollano i consumi di benzina e gasolio il gettito fiscale non diminuisce, anzi, nel primo semestre del 2008 è aumentato di 556 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2007. Il dato emerge da una analisi condotta dal Centro Studi Promotor da cui si evince che nei primi sei mesi dell'anno la spesa complessiva in Italia per benzina e gasolio per autotrazione è stata di 32 miliardi di euro, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2007 di 4,5 miliardi (+16,4%).

«Questo forte aumento della spesa, nonostante il calo dei

consumi, è dovuto – precisa CSP – dai fortissimi incrementi dei prezzi alla pompa, che derivano non soltanto dalla crescita del costo del greggio, dalla speculazione internazionale e dal cattivo funzionamento della concorrenza nella distribuzione in Italia, ma anche dalla tassazione». L'analisi precisa che il carico fiscale su un litro di benzina negli ultimi dodici mesi è passato da 0,789 euro di fine giugno 2007 a 0,818 di fine giugno 2008 con un incremento del 3,6%. Per il gasolio il carico fiscale al litro è addirittura passato da 0,616 euro a 0,676 con un incremento del 9,7%.

mo pronti – conferma Cozzi – il documento è solo una prima bozza, poi dovrà essere portato in giunta, e sarà disponibile per le osservazioni del socio e azionisti, nonché delle sigle sindacali. Siamo comunque perfettamente nei tempi previsti». Entro il 4 gennaio, infatti, Insiel dovrà essere divisa in due o venduta, senza possibilità di altre strade: scade infatti il 31 dicembre la proroga già accordata per l'adeguamento alla Bersani, che teoricamente avrebbe dovuto avvenire entro il 4 luglio.

A METÀ SETTIMANA SI RIUNIRÀ IL PATTO DI SINDACATO

Mediobanca, cambia l'assetto al vertice

Addio alla governance duale: Geronzi presidente, Nagel ad, Pagliaro direttore

MILANO Il patto di sindacato e il consiglio di sorveglianza di Mediobanca si riuniranno, secondo fonti finanziarie, verso la metà della settimana prossima. Al centro delle riunioni, il dibattito sull'assetto di governance che potrebbe portare all'abbandono del sistema dualistico adottato da Piazzetta Cuccia e rispetto al quale Bankitalia ha posto una serie di paletti impostati ad un principio di chiara distinzione di ruoli, responsabilità e sfere di influenze di potere.

Del comitato fanno parte Cesare Geronzi, Dieter Rampl, Marco Tronchetti Provera, Eugenio Pinto e Tarak Ben Ammar. L'obiettivo, per la riforma della governance, è quello di arrivare con una soluzione largamente condivisa fra i soci all'assemblea di fine



Cesare Geronzi con Alessandro Profumo

ottobre sul bilancio (che per Mediobanca si chiude al 30 giugno) dopo il passaggio ai consigli. Secondo le indiscrezioni di stampa lo schema di una possibile ri-

forma e un ritorno al sistema tradizionale vedrebbe Cesare Geronzi alla presidenza, Alberto Nagel amministratore delegato e Renato Pagliaro direttore genera-

le. Resterebbero dunque tagliati fuori dalla prima linea Maurizio Cereda, Massimo Di Carlo, Alessandro Trotter e Francesco Vinci che attualmente compongono il consiglio di gestione.

Ipotesi che per il momento restano tali e non si registra la momento alcuna accelerazione nella fase di predisposizione della riforma della governance. L'introduzione del duale e l'adozione del sistema da parte di alcuni grandi gruppi fra cui Intesa Sanpaolo, Ubi e il Banco Popolare ha portato la Banca d'Italia a emanare nei mesi scorsi delle istruzioni di vigilanza per chiedere una netta distinzione fra gli organi di controllo e quelli di gestione. Secondo le norme di Via Nazionale i componenti degli organi di controllo non potranno assumere cariche in

organi diversi da quelli di controllo in altre società del gruppo o del complesso finanziario o in altre società nelle quali la banca possiede, anche in maniera indiretta, una partecipazione strategica (10% del capitale o 5% del patrimonio di vigilanza). Nella fattispecie, per Mediobanca si è posto il problema sulla possibilità che il presidente del consiglio di sorveglianza, Cesare Geronzi, possa accumulare anche la carica di vice presidente delle Generali.

Intanto Ennio Doris ha ribadito di recente che l'investimento del 3,38% in Mediobanca è «di lunga durata e ha prodotto buoni frutti». Doris si dice poi «felice di essere azionista, seppure indiretto, di una società, Generali, che non riserva brutte sorprese».

SPORTELLO PENSIONI

L'assegno familiare aumenta dell'1,7%: pesa l'inflazione

di FABIO VITALE*

L'assegno per il nucleo familiare (Anf) si adegua all'inflazione e diventa più pesante. Dal 1 luglio scorso e fino al 30 giugno 2009 i limiti di reddito utili per incassare l'assegno aumentano dell'1,7%, in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolata dall'Istat tra il 2006 e il 2007. Il nucleo familiare. Fa parte del nucleo familiare chi rientra tra le categorie tutelate: i lavoratori dipendenti, i pensionati oppure parasubordinati che versano un contributo per l'Anf e quindi non sono pensionati e non svolgono attività lavorativa. Ne fanno parte inoltre il coniuge non legalmente ed effettivamente separato; i figli legittimi ed equiparati (legittimi legittimati, adottivi, affiliati, naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, quelli nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge, gli affidati a norma di legge) di età inferiore ai 18 anni compiuti oppure, senza limiti di età, se si trovano, a causa di infermità o difetto fisico e mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a un proficuo lavoro; i figli tra i 18 ed i 21 anni, purché studenti o apprendisti.

Inoltre sono tutelati i nipoti in linea retta, minori e chi vive a carico dell'ascendente, che sono equiparati ai figli legittimi, anche se non formalmente affidati: fratelli, sorelle e nipoti ed equiparati di età inferiore ai 18 anni compiuti, ovvero senza limiti di età se inabili assolutamente e permanentemente a un proficuo lavoro, sempre che risultino orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito il diritto a pensione ai superstiti (indiretto o di reversibilità).

Il nucleo familiare può essere composto da una sola persona quando la stessa è titolare di pensione ai superstiti da lavoro dipendente e abbia un'età inferiore ai 18 anni compiuti o si trovi, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, nell'assoluta e permanente impossibilità di dedicarsi a un proficuo lavoro. L'assegno non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente, relativa al nucleo nel suo complesso, risulta inferiore al 70% del reddito familiare.

I redditi da dichiarare vanno riferiti all'anno precedente l'inizio della richiesta. Nella domanda bisogna indicare tutti i redditi assoggettati all'Irpef provenienti da lavoro dipendente, autonomo o professionale, redditi d'impresa, pensioni e vitalizi, redditi da terreni e fabbricati, e i redditi di qualsiasi natura compresi quelli esenti e quelli soggetti alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva se superiore a euro 1.032,91 annui. Vanno invece escluse le pensioni tabellari ai militari di leva, le pensioni di guerra, le rendite Inail, le indennità di accompagnamento agli inabili civili, ai ciechi assoluti, ai minori, invalidi non deambulanti, le indennità ai ciechi parziali, l'indennità di frequenza ai minori mutilati e agli invalidi civili, gli assegni di superinvalidità, le indennità di accompagnamento ai pensionati di inabilità Inps, i trattamenti di famiglia, i trattamenti di fine rapporto o sue anticipazioni, gli arretrati delle integrazioni salariali.

*direttore regionale dell'Inps Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

L'AGENZIA USA

Standard & Poor's: polizze solide

La crisi dei mutui subprime non ha avuto un impatto sui conti

MILANO Il comparto assicurativo europeo rimane solido, nonostante le difficoltà sui mercati. Lo afferma l'agenzia Standard & Poor's escludendo possibili declassamenti generalizzati nel comparto. L'82% delle compagnie europee, segnala S&P in una nota, ha outlook stabile, il 7% ha outlook negativo o è sotto revisione in vista di un possibile declassamento. L'11% ha invece outlook positivo o è sotto revisione in vista di una possibi-

le promozione. L'adeguatezza del capitale delle compagnie assicurative europee ha sofferto a causa dei maggiori rendimenti obbligazionari e delle tensioni sul mercato del credito, afferma S&P, ma ciò non inciderà sui rating. L'agenzia di valutazione nota poi che la crisi dei subprime non ha avuto un impatto rilevante sui rating delle compagnie assicurative europee, stimando in circa 7 miliardi di dolla-

ri (4,4 miliardi di euro) l'impatto aggregato sul valore di mercato (market) degli attivi, escluse le attività bancarie nel bancassurance. Nel complesso, comunque, la situazione dell'economia globale mette sotto pressione gli utili del settore. «Gli assicuratori possono reagire tagliando i costi e alzando i prezzi nel breve termine, ma l'abilità di agire con quest'ultima mossa dipende dal mercato - scrive S&P.

DAI DOCUMENTI DELL'ARCHIVIO PANZARASA



Riaffiora a Trieste la storia di Lupo comandante degli incursori Gamma

di PIETRO SPIRITO

La storia della X Flottiglia Mas, prima reparto segreto e d'élite di incursori della Marina, poi - dopo l'8 settembre -, forza di terra della Repubblica sociale aperta a chiunque e che in alcuni casi si macchiò di crimini orribili, attraversa come un sottile filo nero la storia d'Italia, tra guerra e dopoguerra, fino almeno ai primi anni Settanta. Sulla figura e il ruolo del suo comandante, Junio Valerio Borghese, molto è stato detto e scritto, mentre di altri personaggi legati alla Decima e che ebbero ruoli importanti anche in organizzazioni segrete del dopoguerra altro c'è ancora da dire. Gli archivi solo ora permettono l'accesso a documenti che presto consentiranno agli storici di ricostruire vicende oggi solo in parte note.

Tuttavia anche sotto il profilo strettamente militare le vicende della X Mas meritano un approfondimento storiografico che potrebbe riservare sorprese. In questo senso uno dei personaggi più emblematici che legò il suo nome alla Decima fu Eugenio Wolk, detto «Lupo», il comandante dei «Gamma», gli incursori subacquei protagonisti di azioni spesso lasciate a galleggiare tra mito e leggenda.

Nato a Cernigov, in Ucraina, nel 1915, figlio del nobile Nicola Wolkoff e della principessa Caterina Galitzin, dopo la Rivoluzione d'Ottobre Wolk ripartì in Italia con quel che restava della famiglia, decimata dalle guardie rosse. Entrato nell'Accademia militare della Marina nel 1933, nel 1941 fu destinato alla I.a Flottiglia Mas, che in seguito prese il nome di Decima. Finita la guerra, nel '45,

Rivoluzionò tecniche e strategie della guerra d'incursione subacquea progettando un attacco al porto di New York

Wolk si consegnò agli alleati, riuscendo a ottenere per sé e per i «Gamma» la condizione privilegiata di prigionieri sulla parola, anche grazie a Lionel P.K. Crabb, il comandante degli incursori britannici, i diretti avversari della X Mas, che aveva molta stima dei suoi ex nemici. Inquadrati nella Allied Navies Experimental Station, gli ormai ex incursori della Decima ottennero una vera e propria immunità, sia presso gli Alleati che in Italia (anche se il comandante delle forze alleate Earl B. Nichols, nell'ottobre del 1945 espresse disappunto per il fatto che alcuni membri del Gruppo Gamma «sono stati assunti per servizio negli Stati Uniti»).

Nei mesi successivi alla fine della guerra, al servizio degli Alleati i Gamma lavorarono allo smantellamento del porto di Venezia e a numerose, difficili operazioni di recupero naviglio e materiale bellico affondato. Grazie anche alle benemerenze acquisite in quei mesi, nel 1947 Eugenio Wolk emigrò in Argentina, dove diventò consulente tecnico della Marina militare di quel Paese, fondando ex novo un reparto incursori che fu quasi la fotocopia della X.a Mas, mettendo a punto anche altri progetti innovativi. Nel 1965 Wolk tornò in Europa, nel Canton Ticino, dove rimase fino al 1995, anno della morte.

Personaggio a suo modo geniale (fu lui a perfezionare l'uso delle pinne), tra le altre cose Wolk rivoluzionò tecniche e strategia della guerra d'incursione subacquea, arrivando a mettere a punto un piano per un attacco direttamente nel porto di New York che non fu portato a termine solo perché sopravvenne l'armistizio. Ora il suo archivio, per iniziativa di Carlo Panzarasa, amico e sodale di Wolk, si trova a Trieste, nel nuovo Centro studi «Carlo Alfredo Panzarasa» dell'Associazione culturale Novecento. Ed è attingendo a questo ampio regesto di documenti, fotografie, lettere, disegni, che **Bruna Pompei** ha realizzato il volume «**Eugenio Wolk - "Lupo" comandante dei Gamma della X Mas**» (Edizioni. Ritter, pagg. 368, s.i.p., presentazione di Piero Delbello), monografia che fornisce un imprescindibile tassello per chiunque si occupi di questo settore della storia militare.

Attenendosi alle fonti di prima mano Bruna Pompei ricostruisce la biografia di Wolk con una prevalente attenzione ai fatti documentati. Il risultato è una piccola finestra aperta su un angolo segreto e delicato della storia militare italiana, con la descrizione delle tecniche di attacco e sabotaggio (interessanti di disegni originali sull'uso del minisommergibile CA), le foto inedite sui lavori di smantellamento a Venezia, le testimonianze della collaborazione con le forze alleate dopo la guerra.

In quanto alle ombre che ammantano figure come quella di Wolk, a parte il caso dell'ex corazzata Giulio Cesare requisita dai sovietici e misteriosamente affondata a Sebastopoli nel 1955 - evento del quale Wolk avrebbe sempre declinato ogni responsabilità

-, la monografia non verifica ulteriori, possibili angoli poco esplorati della vicenda di Wolk. Come quel rapporto di un agente del Sim, datato 16 ottobre 1945, indirizzato al colonnello Earl B. Nichols al Quartier generale delle forze alleate, e oggi conservato nei National Archives di Washington, secondo cui «voci non confermate affermano che Wolk, assieme a un paio di amici, avrebbe inteso mettere in vendita tali armi segrete (destinate al sabotaggio navale, ndr) prima dell'armistizio dell'8 settembre». Ma questa può essere un'altra storia.

Eugenio Wolk, il comandante Lupo sul «Saetta». A sinistra, in immersione e il Gruppo Gamma ai remi

PERSONAGGI. LO SCRITTORE RACCONTATO IN UN LIBRO DI SIMONCELLI

Maldini, un Campiello che nessuno voleva

«La casa a Nord-Est» venne rifiutato da molti editori prima di aggiudicarsi il Premio nel 1992

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

«Ancora una volta mi tocca questo sgradevolissimo compito di dirti che il libro non lo faremo». In fondo a quella lettera c'era la firma di Alcide Paolini. friulano, una delle teste pensanti della Mondadori. A lui, allo scrittore, all'editor prestigioso, ma soprattutto all'amico di vecchia data si era rivolto Sergio Maldini. Per chiedergli un parere sul suo romanzo «La casa a Nord-Est».



Nord-Est».

E Paolini gli aveva risposto. Con affetto e professionalità, ma soprattutto con inflessibile severità. Perché, secondo lui, la scrittura in quel romanzo finiva per suicidarsi «sull'altare di un'atmosfera» perfino decadenza.

Amico di Pasolini, apprezzato da Benco, ha fatto molta fatica a farsi stimare in campo editoriale

dente». Era quella solo l'ultima voce negativa in un coro di critiche che finivano per bocciare irrimediabilmente «La casa». Il resto della storia è noto: pubblicato da Marsilio, il libro vinse alla grande il Premio Campiello la sera del 5 settembre 1992. In finale, Maldini riuscì a lasciarsi alle spalle scrittore del calibro di Siciliano, Maelbera, Morazzoni, Doninelli.

Non sarebbe durato molto quel momento di gioia, visto che la Morte s'è portata via Sergio Maldini esattamente sei anni dopo: il 2 luglio del 1998. Adesso, a ricostruire il percorso del giornalista e scrittore nato a Fi-

renze del 1923, ma legato al Friuli da un amore incondizionato, è **Paolo Simoncelli**, ordinario di Storia moderna all'Università La Sapienza di Roma, nel libro «**Sergio Maldini biografia della nostalgia**» pubblicato da Marsilio (pagg. 310, euro 19).

Amico di Pier Paolo Pasolini, apprezzato da un critico severo come Silvio Benco nei suoi primi, balbettanti tentativi in campo giornalistico e letterario, Maldini ha attraversato la cultura italiana del Novecento da isolato. Lavorando per i giornali e continuando a tenere vivo un grande amore per la scrittura, per il racconto. Che lo ha portato a scrivere «Bologna brucia» e «La stazione di Varmo». Ma che, al tempo stesso, lo ha costretto a incassare giudizi editoriali piuttosto pesanti, in cui i «lettori» di professione finivano sempre per far pesare di più gli aspetti negativi. I difetti.

Forse era quella sua «disarmante simpatia»,



come l'aveva definita Stefano Giovanardi, quel candore complesso a rendere Maldini una sorta di mosca bianca nel panorama letterario italiano. Ma anche, senza dubbio, il suo sguardo severo verso l'«Italia confusionaria», la sua simpatia per il sentimento popolare

antipolitico, che lo avrebbe spinto a considerare con simpatia i primi passi della Lega Nord. E la convinzione che nella laboriosità, nella serietà del Nord-Est stava la possibilità di salvezza Per un Paese ormai in caduta libera.

Lo scrittore Sergio Maldini nella sua «casa a Nord-Est»

CINEMA

Molte polemiche per «Il destino»

IL CAIRO È morto ieri al Cairo, dopo lunga malattia, il regista egiziano Youssef Chahine, considerato dalla critica del suo paese «il Fellini egiziano». Aveva 82 anni.

Di gran lunga il più conosciuto all'estero dei cineasti egiziani, Chahine era stato ricoverato a Parigi nel giugno scorso in gravi condizioni per un'emorragia cerebrale ed era stato operato. Era poi caduto in un coma dal quale si era risvegliato per poche ore. Riac-



compagnato al Cairo successivamente Chahine non si è mai più ripreso.

Nato nel 1926 ad Alessandria d'Egitto, figlio di un avvocato siriano, di famiglia cristiana, Chahine aveva diretto più di 40 film, uno dei quali, «Il destino», aveva solle-

vato grandi polemiche per il suo modo di affrontare il tema del terrorismo.

Il nome di Chahine è di quelli che il cinema mondiale conosce da tempo, ma che il pubblico italiano ha scoperto solo nella piena maturi-

Il regista egiziano Youssef Chahine aveva 82 anni

Morto Chahine, il Fellini egiziano

Aveva 82 anni e sul grande schermo aveva firmato oltre 40 film

tà di un regista che oggi l'Egitto e il Medio Oriente piangono come la loro «voce della libertà», di certo il più grande cineasta cresciuto negli ultimi 80 anni sull'altra sponda del Mediterraneo.

Cresciuto in una famiglia agiata ed educato all'occidente lasciò il suo Paese a poco più di 20 anni per andare a studiare il cinema in America, alla Pasadena Play House, mirando alla vicina Los Angeles. Ma dopo

meno di due anni fu richiamato in patria da un amico del cinema egiziano, un pioniere della settimanale arte come il grande direttore della fotografia di origine italiana Alvisio Orfanelli. Fu proprio quest'ultimo ad offrirgli, nel 1950, la possibilità di debuttare dietro la macchina da presa con l'autobiografico e giovanilistico «Baba Amin». L'anno seguente, di nuovo al lavoro con «Ibn El Nil» riceveva il suo invito per il Festival di Cannes, primo cine-

asta egiziano ad avere questo onore. Il suo debutto a Cannes, nell'indifferenza dei giornali e degli addetti ai lavori, in una sala semivuota e nel gelo delle autorità ufficiali, fu ricostruito con spirito umoristico e un pizzico di legittimo orgoglio (il film ebbe infatti poi una importante carriera internazionale) dallo stesso Chahine, un anno fa, facendone l'oggetto dell'episodio inserito nel film collettivo «Chacun Son Cinema» prodotto da Gilles Jacob.

PROMEMORIA

✓ Da Vasto a Londra, storia dei Rossetti, patrioti e artisti. Alla famiglia e in particolare a Dante Gabriel Rossetti, il pittore preraffaellita che spopolava a Londra nella

metà dell'800, Vasto rende omaggio con una piccola, ma preziosa mostra di libri e documenti. Apre il 14 agosto con, in più, lo splendido quadro Beata Beatrix.

✓ Leonardo DiCaprio si spingerà Ai confini della realtà: l'attore è infatti in trattative con la Warner Bros. per

interpretare un lungometraggio tratto dalla famosa serie televisiva omonima, creata da Rod Serling e andata in onda tra il 1959 e il 1964.

IL PICCOLO presenta Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

DA GIOVEDÌ 31 LUGLIO
IL 6° VOLUME
"Le forme della pietra"

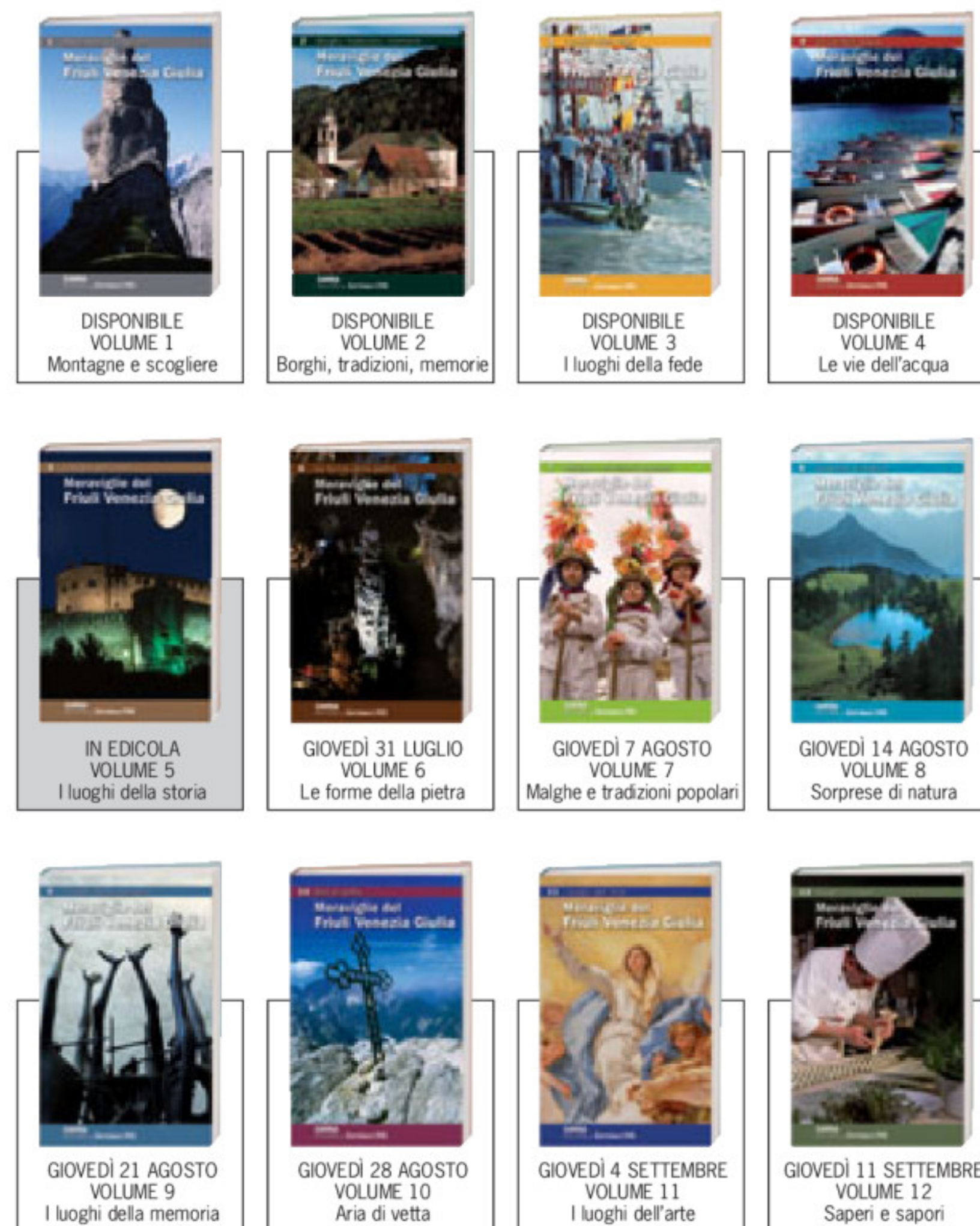
Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccogliatore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 5,90)



in ogni volume

100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con

calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. URGENTEMENTE soggiorno due camere piano alto ascensore zona servita da proporre, definizione immediata, pagamento contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

AIELLO (Ud) primoingresso splendida villa bifamiliare: cucina, soggiorno, tricamera, biservizi, lavanderia, 3 terrazze, giardino 400 mq, 200.000 euro. Cod. 44/P. Gallery 043135986.

AQUILEIA in bifamiliare appartamento bicamera (matrimoniali) + studio, giardino 1200 mq più 2000 mq agricoli, garage, taverna. Piano terra. 185.000 euro. Cod. 45/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale interresata bicamera ampio ingresso cucina, soggiorno, 2 terrazze, 2 matrimoniali, 2 bagni, garage. 105.000 euro. Cod. 19/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale in palazzina: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, grande terrazza. Termoautonomo, da ristrutturare. 65.000 euro. Disponibile garage. Cod. 21/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centrale villa liberty bifamiliare primi '900 da ristrutturare con 2 enormi appartamenti indipendenti grande giardino con piante secolari. Cod. 48/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO centro occasione bicamera biservizi termoautonomo ristrutturato perfetto splendida vista fiume, cucina separata, terrazza, posto auto. 105.000 euro. Cod. 57/P. Gallery 043135986.

camere bagno autometano/condizionamento euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369960 Borgo Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano euro 150.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 Giardino Pubbico (fronte) in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina grande 3 camere servizi da sistemare internamente euro 160.000.

STARANZANO elegante complesso residenziale primoingresso tricamera bilivello. soggiorno, cottura, 2 camere, 2 bagni, mansarda, terrazza abitabile (anche 2 terrazze), garage. Da 180.000 euro. Gallery 043135986.

STARANZANO elegante nuovo complesso residenziale mini: soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile o giardino, garage. Da 112.000 euro. Gallery 043135986.

STARANZANO nuovi rifinitissimi bicamera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile o giardino, garage. Anche 2 terrazze. Da 137.000 euro. Gallery 043135986.

TERZO d'Aquileia ingresso cucina pranzo 3 camere bagno ripostiglio veranda p. auto coperto, cantina orticelle

lo termoautonomo climatizzato semiarredato 90.000 euro trattabili. Cod. 37/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 110.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.

CERCHIAMO urgentissima camera, cucina e bagno anche da risistemare, massimo 50.000, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 13.30-17.30).

CERCASI commerciale per inserimento immediato in azienda di servizi ambientali e autista patente C; curriculum

CERCASI persona con mentalità manageriale e indipendente per apertura ufficio a Trieste. Tel. a 3288978617.

CONCESSIONARIA Toyota in Gorizia ricerca un tecnico meccanico con esperienza per assunzione immediata. Inviare curriculum al fax 048120196. (B00)

COOPERATIVA ricerca operai generici patentati. Richiedi serietà - telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax 0408326301.

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 al 040828080. (A4464)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALFA 147 1.6 16v, clima, abs, a. bag, grigio metallizzato, anno 2004, ottime condizioni, revisionata con garanzia, euro 8.700,00 finanziabile. Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, revisionata con garanzia, euro 5.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia alfa, euro 22.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

BELLISSIMA aziendale Hyundai i10 1100 clima, Abs, radiocd, 2008, garanzia 3/5/6 anni. Minirate euro 93 2/2009 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

BERLINA-WAGON Hyundai i30 turbodiesel, clima, Abs, Esp, accessoriatissima. Garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre

Car Tel 040571062 - 040637484.

COSTANO 2 caffè al giorno: Polo, Corsa, Atos clima, Matiz clima, 600, Ka, Getz clima/ Abs. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

COSTANO 2 caffè al giorno: stationwagon climatizzate Audi, Nubira, Palio, Baleno, Volvo. Prezzi trattabili. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

ECCELLENTE Hyundai Tucson 4x4 clima, Abs, cerchi. Accessoriatissima, 2005. Minirate dal 2/2009 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

FIAT Panda 1.2 4x4 Climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 Climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia fiat, euro 13.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Elx 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, ottimo stato d'uso, km 41.000, garanzia, euro 5.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FURGONE 3 posti Hyundai turbodiesel climatizzatore 1999. Tagliandato. iva detraibile. Rate da euro 109 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.

HYUNDAI Getz 5 porte uniproprietario 2005, km 22.000, clima, antifurto, Abs. Prezzo trattabile minirate da euro 69 oppure zero anticipo. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.

Continua in ultima pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

€ 2,90 ciascuno

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno
1° volume solo € 1,00

ogni sabato

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibile

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

€ 6,90 ciascuno

disponibile

PESCE POVERO

Un patrimonio dei nostri mari tutto da rivalutare e riscoprire. Conoscere il pesce povero per cucinarlo meglio: più di cento ricette con i segreti delle preparazioni di base, le tradizioni regionali e le ricette del pesce povero.

€ 7,90

TRIESTE

■ SERESTATE

Oggi alle 21, in piazza Verdi, concerto della Camerata strumentale italiana con La scoperta delle Americhe.

■ SATIRA ALL'AUSONIA

Oggi alle 21.21 all'«Ausonia» serata con il Pupkin Kabarett: Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Laura Bussani e gli altri in versione estiva per affrontare «tra il serio e il faceto» i piccoli e grandi problemi del nostro paese e

della nostra città. Il tutto immancabilmente accompagnato dalla Niente Band.

■ STRADASUONA

Mercoledì alle 21.30, all'Ausonia, per la rassegna Stradasuona, di scena i ritmi elettrobalkan di Dj Shantel, accompagnato dalla sua Bucovina Club Orkestar: una decina i musicisti sul palco, tra batteria, fiati, elettronica, violino, chitarra e voci, tra le quali spicca la presenza della vocalist serba Vesna Petkovic.

■ I CONCERTI DEL LUNEDÌ

Oggi alle 20.45 alla Capitaneria di Porto, per il ciclo de «I Concerti del Lunedì» eseguiti dalla Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste, in programma l'esecuzione della «Marcia trionfale» dell'Aida, «Amapola» di Lacalle, «Round Midnight» di Thelouis Monk... Dirige Fulvio Dose.

■ MARIA CALLAS

Prosegue fino a settembre, alla sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevic, la retrospettiva «Maria Callas 30 anni dopo».

STASERA



LIGNANO

■ VILLAGGIO 105 ON THE BEACH

Da domani al 3 agosto dallo studio di registrazione mobile del Lungomare Trieste di Lignano si alterneranno ai microfoni per sei ore al giorno alcuni fra i dj più amati di Radio 105: Dj Giuseppe, Alvin, Alessandro Cattelan, Paolo Noise e Fabio Alisei dello Zoo. Assieme a loro, al Villaggio di 105 on the beach, allestito nei pressi della spiaggia Terrazza Mare, tanti ospiti e tanta musica.

CARNIA

■ CONCERTO A TOLMEZZO

Mercoledì alle 20.45 nella cornice della settecentesca sala affrescata di Palazzo Lussino a Tolmezzo, con ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili, «Voci di Luna - Le colonne sonore più celebri del cinema italiano».

GORIZIA

■ CONCERTO AL CASTELLO

Oggi alle 11, nella Sala bianca del palazzo municipale, l'assessore Antonio Devetlag illustrerà il programma di con-

certi organizzati nel Castello di Gorizia «Le quattro stagioni».

CORMONS

■ TUTTA LA VITA DAVANTI

Domani alle 21.15 nel giardino del teatro comunale di Cormons, per la rassegna «Estate al cinema 2008», viene presentato «Tutta la vita davanti», analisi in chiave grottesca e tragicomica del precariato dell'Italia di oggi, delle ansie, delle aspirazioni, e dei problemi quotidiani dei giovani. Regia di Paolo Virzi, con Sabrina Ferilli, Elio Germano, Massimo Ghini, Valerio Mastandrea.



Pupkin Kabarett stasera in versione balneare



Alessandro Mizzi

ni si presenteranno in versione estiva per affrontare tra il serio e il faceto i piccoli e grandi

TRIESTE Questa sera dopo le 21, allo stabilimento balneare «Ausonia», gli attori del Pupkin Kabarett, che non si arrendono mai, ci riproveranno, tempo permettendo.

Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi e Laura Bussani si presenteranno in versione estiva per affrontare tra il serio e il faceto i piccoli e grandi

di problemi del nostro Paese, della nostra città, e anche perché no, quelli quotidiani di ognuno di noi. Il tutto immancabilmente accompagnato dall'inimitabile, fresca e frizzante Niente Band. Special guest a sorpresa! Per una comicità sostenibile e socialmente inutile...

Prossimo appuntamento il 4 agosto alle 21.21. In caso di maltempo lo spettacolo verrà sospeso. Per informazioni Teatro Miela 040 365119.



Giorgio Magnarin

con offerta libera a favore della Parrocchia. Il concerto è incentrato su mu-

Suonano Le Putte di Vivaldi nella Basilica di Grado

GRADO L'orchestra d'archi in costume Le Putte di Vivaldi di Venezia, diretta da Giorgio Magnarin, saranno di scena questa sera (inizio del concerto alle 21.15) nella Patriarcale Basilica di Sant'Eufemia a Grado. Ingresso libero

sicche di Antonio Vivaldi. L'ensemble è formato da sole donne che si esibiscono con fantasmi-gorici costumi d'epoca, alternando altresì, e come avveniva all'epoca, le varie soliste. L'organico è formato da: Pia Pulkinen, Paola Primi Fasolo e Germana Pinarello, Lucia Premieri, Erika Fassetta, Enrica Pozzi, Barbara Zennaro, Elena Borgo, Elena Vianello, Teresa Andreazza e Mariarosia Pozzi.

Il programma prevede alcune composizioni tra le più note del «prete rosso».

RASSEGNA A TRIESTE

«Lampi d'Estate» a Miramare con i suoni dell'Arcoiris Trio

La cantante Silvia Donati: «Il mio amore per il Brasile nasce da Chico Buarque»

TRIESTE Prosegue la rassegna «Lampi d'Estate - Musica al Bivio» al Bora Bora Beach Bar di Miramare: ieri sera si è esibito l'Arcoiris Trio, formato da Silvia Donati alla voce, Giancarlo Bianchetti alla chitarra e Roberto Rossi alla bat-

teria e percussioni. La manifestazione è dedicata alle musiche al bivio tra repertorio popolare contemporaneo e jazz. La direzione artistica è affidata alla cantante triestina Adriana Vasques. Sabato 2 agosto è atteso il duo irlandese XL-Target, nuovo



Silvia Donati

progetto dei fratelli Doran. Il 21 agosto invece avrà il compito di chiudere i «Lampi d'Estate» il Recital Trio.

L'Arcoiris Trio (arco-baleño in portoghese-brasiliano) è una formazione che nasce dall'incontro di musicisti che, pur avendo percorsi diversi alle spalle, si sono ritrovati nello stesso luogo, allo stesso tempo e con idee comuni sulla musica. Attingendo all'immenso universo brasiliano con approccio jazzistico, creano un mosaico sonoro in cui si mischiano stili e linguaggi, lasciando ampi spazi all'improvvisazione. Il concerto triestino del Trio è stato impostato quasi tut-

to sul secondo album «Orixás em fabula»: brani ispirati agli Orixás, le figure della mitologia afro-brasiliana invocate nei riti di candomblé. La cantante Silvia Donati vanta numerose collaborazioni di altissimo livello.

Con chi si è trovata meglio?

«Ne gli scambi tra musicisti ti rimane sempre qualcosa. Ricordo con un sorriso il periodo del disco con Toninho Horta e Nicola Stilo, ma anche «I Remember Clifford» cantata assieme all'autore Benny Golson,

ero molto emozionata. Le soddisfazioni più grandi arrivano però dai progetti che si sviluppano e resistono nel tempo: come il lavoro con Sandro Gibellini, gli StandHard 3io e il collettivo della Gallo Rojo».

Conosce la scena musicale triestina?

«Sono una fan della super Adriana Vasques! E conosco e rispetto il lavoro di Gabriele Centis».

Da dove nasce il suo amore per il Brasile?

«Da Chico Buarque che mi ha affascinato inizialmente per i testi e la lingua portoghese, e che poi mi ha aperto il mondo della musica brasiliana».

Ricky Russo

IL NUOTATORE FILIPPO MAGNINI

Da Pechino all'Isola dei famosi

ROMA Da Pechino al mare dell'Honduras il passo può essere breve, almeno per Filippo Magnini, campione mondiale dei 100 metri stile libero di nuoto, in questi giorni già a Pechino con la squadra olimpica per i primi allenamenti. Ma non sarà una vacanza: secondo «Sorrisi e Canzoni Tv» sarà lui l'invitato dell'Isola dei famosi 6, in onda su Raidue. Il campione italiano che dall'8 agosto sarà impegnato nelle gare avrebbe firmato il contratto in segreto: persino il suo allenatore ne è all'oscuro e scoprirà la notizia dalle pagine del settimanale. Magnini sareb-

be il primo sportivo a fare l'invitato per la reality condotta da Simona Ventura. Secondo quanto si è appreso però la presenza di Magnini non sarebbe così sicura, in balzo ci sono anche altri due nomi: l'attore Alessandro Borghese e l'ex inviato di Markette Alessandro Di Sarno.

Di sicuro invece nel cast c'è un altro nuotatore: Filippo Tumiotto, specialista dei 200 metri. Gli altri «naufraghi» sono Vladimir Luxuria, Flavia Vento, Belen Rodríguez, Veridiana Mallmann, Michi Gioia, Massimo Ciavarrò, Antonio Cabrini, Giucas Casella, Giuseppe Lago.

NELLE VALLI DEL NATISONE

Ritorna il «Piede» di Laura Kibel

UDINE Ancora una decina di eventi e spettacoli per il rush finale di «Marionette e burattini nelle Valli del Natisone», il Festival giunto quest'anno alla sua 15.ª edizione, curato dal Cta Gorizia e per la direzione artistica di Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi. Oggi e domani saranno di scena ben nove spettacoli, prima dell'assegnazione del premio «La marionetta d'oro» mercoledì sera, con l'attesissima pièce «Mani d'opera» di Claudio Cinelli, artista fra i più amati sulla scena internazionale del teatro d'attore e di figure.

Oggi, ultima replica dell'evento speciale «Lungo il fiume e tra gli alberi», con partenza alle 16.30 da Pegliano di Pulfero, in omaggio allo scrittore Mario Rigoni Stern recentemente scomparso, curato da Fernando Marchiori ed Elisabetta Gustaini, affidato lungo l'itinerario a Walter Coren detto Giovanni e Michele Polo.

Fra gli spettacoli in programma oggi spicca la pièce dell'artista Laura Kibel, che proporrà lo spettacolo «Va' dove ti porta il piede», di scena a Masarolis di Torreano alle 19, con replica domani, alle 21, a Claustra di San Leonardo.

INCONTRO CON LO SCRITTORE TRIESTINO AL MITTELFEST

Magris: «Il denaro sia al servizio della vita»

Ha difeso la rassegna: «Sarebbe triste se dopo Ovadia passasse a persone meno originali»

CIVIDALE Al mondo farebbe bene un'economia intesa in senso aristotelico, come crematistica: l'arte umana e domestica del saper produrre mezzi e beni a vantaggio della vita. Così cara all'Impero asburgico e così lontana dalla «fede cieca» dell'ultracapitalismo del profitto per il profitto, prigioniero della convinzione ridicola «che il capitalismo di oggi sia un ordine immutabile ed eterno».

E limpido il messaggio che lo scrittore triestino Claudio Magris consegna al folto pubblico dell'incontro sul tema «Il tempo non è denaro», organizzato nell'ambito del Mittelfest da Gianpaolo Carbonetto, e cui è intervenuto anche il direttore artistico del festival Moni Ovadia.

Si parte dal rovesciamento del celebre proverbio: un paradosso per riflettere sul senso del tempo e del denaro nella civiltà del «real time», il presente eterno e indistinto della vita come consumo. Magris sottolinea la dimensione «psicologica» del tempo, inafferrabile, ciclico, misterioso, visto come valore e disvalore a seconda di epoche, lingue e civiltà. Ricorda Sant'Agostino e poi inizia un dotto excursus letterario attraverso il romanzo moderno, «che nasce dal rapporto con il tempo - dice - co-

me abbiamo imparato anche dal nostro Svevo». Cita «Moby Dick» di Melville, ma anche la neurofisiologia contemporanea, che svela cose inaspettate sulla nostra percezione della realtà.

Ma è da Franz Werfel, scrittore e drammaturgo austriaco degli anni Quaranta del '900, che Magris prende lo spunto per arrivare al cuore della sua riflessione. «Nella sua critica contro i totalitarismi di allora - spiega - Werfel contesta l'idea che il tempo sia denaro, opponendovi la convinzione che il denaro sia utile per guadagnare tempo ai piaceri della vita». Qui il nucleo della concezione «asburgica» del capitale e dell'economia, che al denaro «come forza demonica dalla potenza distruttiva o creatrice», oppone l'idea che esso sia solo «un mezzo per avere una vita decente e dedicarsi ad altri valori». Non così Hegel, Marx, e la tradizione del romanzo borghese anglosassone dal '700, ma anche il «moderno» Faust di Goethe, «in cui il denaro è qualcosa che cambia la stessa natura umana, entrando nell'essenza delle persone».

Un'altra storia a Vienna, dove nella tradizione della commedia popolare, spicca la «dimensione barocca, cattolica ed epicurea del denaro, spe-



Lo scrittore triestino Claudio Magris ospite ieri a Cividale del Mittelfest e il pubblico che lo ha ascoltato (foto d'Agostino)

so per godere delle gioie della vita». E fu proprio questo disincanto rispetto all'ideologia capitalista del profitto, secondo Magris, a proiettare la letteratura asburgica ver-

so la grande stagione del romanzo del '900, «quando la Vienna di Karl Kraus diventa anzitempo il grande laboratorio della crisi di capitalismo e ideologie». La Vienna



del rifiuto del titanico «Streben», che rigetta l'umanità stritolata nell'affanno del produrre e del fare, ma senza rinunciare all'economia.

Anzi, spiega Magris, passando per Micheltiedt, Musil e Roth, se nella letteratura prevale un senso «del ritirarsi nell'ombra e nell'insuccesso come via di salvezza», il grande economista austriaco Joseph A. Schumpeter (1950) riporta in auge la saggezza «riformista» dell'economia teresiana e giuseppina. «E nel frammento narrativo

«Navi nelle nebbie», con protagonista un mezzo triestino, ricorda che la vita non è solo lavoro, e che il denaro è al servizio della vita».

Applausi per lo scrittore, che mentre distribuisce autografi al termine dell'incontro, fa anche un commento sul Mittelfest. «Una manifestazione molto vivace negli ultimi anni. Sarebbe triste se, dopo Ovadia, passasse in mani manageriale anche abili, ma meno originali e peculiari».

Alberto Rochira

LO SPETTACOLO FIRMATO DAL DIRETTORE ARTISTICO

E Ovadia saluta con «Oylem Goylem»

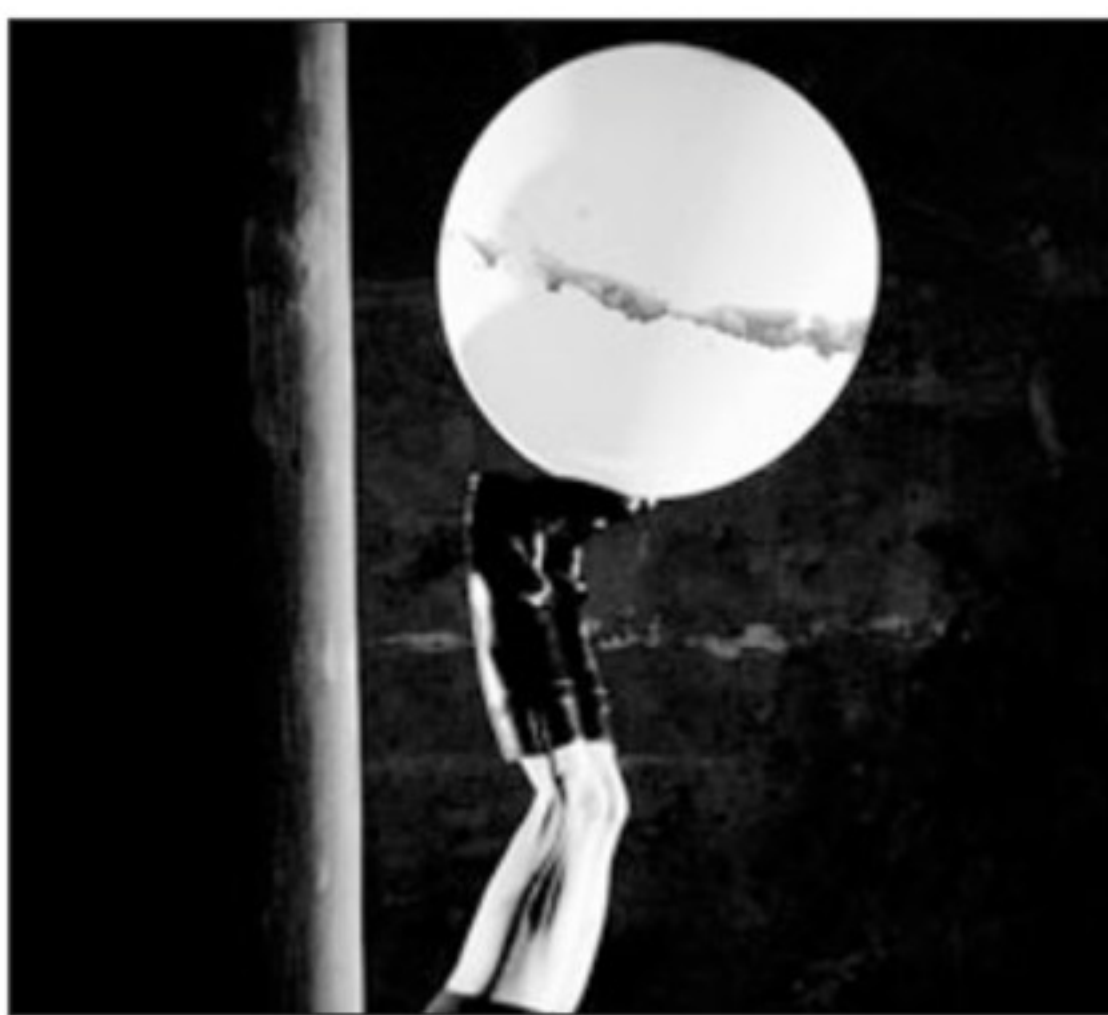
Chiusa la 17.ª edizione a Cividale: oltre ottomila gli spettatori paganti

del direttore, giunto al termine del mandato dopo cinque anni d'impegno per il festival. Che l'anno prossimo passerà di mano, come annunciato più volte dallo stesso Ovadia e dalla Regione.

Intanto l'ultimo Mittelfest di Moni si è congedato ieri con una raffica di eventi, dopo dieci giorni di spettacoli, mostre, incontri con il gusto e con la storia, installazioni, performance, proiezioni e dibattiti. Ieri un altro intenso omaggio al compianto scrittore Mario Rigoni Stern (cui era dedicato anche lo spettacolo «A cento metri comincia il bosco»), per la regia e l'interpretazione di Pino Petruzzelli, su musiche composte ed eseguite dal vivo da Luigi Maieron.

Il mondo di Rigoni Stern nelle parole, nel gesto e nella musica, per trasmettere ancora una volta il messaggio di rispetto per la natura, per la vita e per l'umanità che l'autore respirava sulle sue amate cime. Le contraddizioni e i paradossi della Romania d'oggi nel racconto di Matei Visniec «Clown Cercasi» del Teatro «Maria Filotti Trilla», prima dell'esplosione di energia creativa del «Bauman (Zygmunt) Circus» di Paolo Giorgio, ispirato alle riflessioni del famoso filosofo, con cui sono andate in scena le paure e le speranze dei trentenni d'oggi nella giungla delle nostre megalopoli.

Tra gli spettacoli più



Una scena del magnifico «Caligula» proposto al Mittelfest

CIVIDALE Successo di pubblico oltre le aspettative, con grande soddisfazione degli organizzatori (gli spettatori paganti hanno di gran lunga superato gli ottomila dell'anno scorso, e si è registrato anche un sensibile aumento delle presenze rispetto al 2006 quando il Festival, come quest'anno, poté contare sui posti del «Nuovo» di Udine. Il 50 per cento degli spettacoli in cartellone ha registrato il tutto esaurito) per la 17.ª edizione del Mittelfest di Cividale, che si è chiusa ieri a notte fonda con «Oylem Goylem», spettacolo di grande impatto emotivo e di alto valore simbolico firmato dal direttore artistico del festival Moni Ovadia. Platea divertita e concentrata per godersi appieno le storie e le musiche della tradizione yiddish rivisitate da Moni e dalla sua validissima Stage Orchestra, ma anche commovente per questo «saluto» conclusivo

Il «Principe Caspian» riporterà sul grande schermo le atmosfere delle «Cronache di Narnia», il film della Walt Disney tratto dal capolavoro di C.S. Lewis che ha ottenuto uno strepitoso successo in tutto il mondo. Alcune scene della seconda parte della saga sono state girate in Slovenia



CINEMA. IL FILM ARRIVA NELLE SALE ITALIANE IL 14 AGOSTO

La Disney in Slovenia con il Principe Caspian

Alcune scene girate al confine con il Tarvisiano per il seguito delle «Cronache di Narnia»

BOVEC Alla fine l'acqua cristallina della Soca color smeraldo, le vedute mozzafiato e la pace che sembra regnar sovrana ai piedi dei monti Vršic e Mangart, hanno conquistato anche chi il mondo l'ha visto in lungo e in largo e non si fa certo abbindolare dal primo panorama che capita.

E succede così che sarà proprio una parte del Triglavski Narodni Park a chiudere il secondo episodio delle «Avventure di Narnia», in uscita in Italia il 14 agosto, la parte cioè dove il bene trionfa ancora una volta sul male e il Principe Caspian, dopo la fantasmagorica battaglia, aiutato dai quattro piccoli eroi, Peter, Edmund, Susan e Lucy che tornano ad imbracciare arco e frecce, riuscirà a debellare il cattivissimo zio Lord Miraz, interpretato da Sergio Castellito.

Questa volta l'happy end lo potremo sentire vicino più che mai, giacché avverrà, a non più di qualche centinaio di chilometri da noi, con lo sfondo

della Dolina Trente (Valle Trenta). I location manager della Walt Disney avevano visitato la Slovenia e i dintorni di Bovec quasi due anni fa.

Verificata la disponibilità, i costi e la possibilità di portare fin lassù tutte le attrezzature, hanno deciso di procedere. Il secondo capitolo della saga delle «Avventure di Narnia», quello dedicato al «Principe Caspian» sarebbe stato in parte girato anche in Slovenia.

Un colpaccio per la vicina industria cinematografica. L'aveva sfiorato tre anni fa, quando Michael Moore decise di girare alcune scene del suo documentario «Sìco» a Lubiana. Decisione ritrattata, pare a causa di una sanità slovena troppo all'avanguardia, che non corrispondeva alla visione est-europea del documentarista americano.

Niente di grave se la rivincita arriva appena un anno dopo e a scegliere il territorio sloveno è una produzione di assoluto successo, quello della Di-



La locandina del film

sney. Che a quanto spiegato durante una delle prime europee del nuovissimo sequel dei quattro fratelli Pevensie, presentata ieri e sabato a Bovec, ha letteralmente stregato gli sceno-

grafi.

James Crowley, colui che ha l'ultima parola sulla scelta delle location, ha infatti spiegato che «Il nostro genio del disegno digitale Rpin Suwannath aveva costruito tutti gli esterni al computer. A noi non restava altro che partire e trovare la realtà che più potesse assomigliare al suo bozzetto».

In un primo momento la Disney si era orientata verso la Nuova Zelanda, senza disdegnare i suggerimenti che potevano arrivare dall'Europa. E' stato così che decisero di fare un blitz anche nell'Est europeo alla ricerca di ambienti incontaminati, più vicini possibile a una realtà fantastica com'è quella dei luoghi di «Narnia».

Una realtà vista e mostrata soprattutto ad occhi ingenui, fantasiosi e desiderosi di meraviglie come possono essere quelli infantili. Oltre alla Slovenia sono state scritte bellezze paesaggistiche ceche e polacche, anche se la maggior

parte delle riprese sono state comunque girate in Nuova Zelanda.

Alla vicina repubblica però è toccato l'onore di fare da sfondo a uno dei momenti più significativi e spettacolari del film, quello cioè dell'ultima battaglia del Principe Caspian con le quasi cinquecento comparse al seguito che corre per il magico ponte: simbolo di salvezza. Già, un ponte sopra la Soca, fatto costruire alle maestranze locali, usato durante le riprese che si vede sgretolare in mille pezzi durante il ciak finale.

A sentire l'applauso e l'entusiasmo del pubblico che ieri e l'altro ieri ha assistito a questa prima slovena all'aeroporto di Bovec, il successo dovrebbe essere assicurato anche questa volta. La prima parte del capitolo tratto dalla saga di C. S. Lewis aveva infatti sbancato i box office americani incassando 745 milioni di dollari.

Ivana Godnik



Il Cogno Trio ieri in piazza Hortis (foto Bruni)

CONCERTI. «DALLA PELLE AL CUORE TOUR»

Quattromila cantano con Venditti a Villa Manin

Il cantautore romano ha proposto a Passariano una carrellata delle sue canzoni più amate

PASSARIANO Poesia in musica, che è riuscita a toccare il cuore degli oltre 4 mila fan che sabato sera sono giunti a Villa Manin di Passariano da tutto il Triveneto per assistere al concerto di uno dei cantanti più amati e popolari del panorama artistico italiano. Antonello Venditti non ha deluso e ancora una volta ha regalato emozioni forti con quella sua semplicità che sa parlare alla gente.

Applauditissima dunque l'unica tappa nel Tri-

veneto del «Dalla pelle al cuore tour», organizzata da Azalea Promotion in collaborazione con l'Azienda Speciale Villa Manin, l'Associazione tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e la Regione. Due ore di straordinaria intensità emotiva, durante le quali il cantautore romano, formatosi al Folkstudio con De Gregori e altri nomi storici, ha messo in musica i sentimenti, l'amicizia, la sua adorata Roma, ma anche la politica e la religione oltre a temi di scottante attualità.

Per tutta la serata si sono alternati ventuno successi senza tempo, che in oltre trentacinque anni di carriera hanno fatto innamorare, riflettere e sognare un mondo diverso. Dalle indimenticabili «Roma capoccia», «Ci vorrebbe un amico» e «Notte prima degli esami», i cuori sono volati in alto con «Amici mai» e «Alta marea». E ha commosso «Stella», dedicata a Falcone, a Borsellino e alla loro scorta. Da brivido anche «Tradimento e perdono», un omaggio ai grandi campio-

ni morti suicidi e dimenticati dalla società, da Marco Pantani a Luigi Tenco passando per Mia Martini ed Agostino Di Bartolomei, amico di Venditti e storico capitano della Roma morto suicida nel '94.

Tutti in piedi per il gran finale con «In questo mondo di ladri» e «Ricordati di me», salutate da una vera e propria ovazione dedicata ad un grande artista, un moderno sognatore che sa ancora arrivare diritto al cuore della gente.

Elisa Michellut

MUSICA. SUCCESSO PER LA SECONDA EDIZIONE

TriesteLovesJazz chiude col Cogno Trio

TRIESTE

Si è conclusa con una significativa rappresentanza

del jazz «made in Trieste» il festival TriesteLovesJazz, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con Casa della Musica nell'ambito di SerEstate. Ed è tempo di bilanci, che per il coordinatore della Casa - a cui si deve la direzione artistica della rassegna, Gabriele Centis - sono più che lusinghieri.

«In questa seconda edizione - ricorda Centis - abbiamo assistito in tre delle più belle piazze della città (Unità, Verdi e Hortis) a delle positive conferme: per prima, quella delle presenze di musicisti internazionali di primo piano come Brian Auger, Yellowjackets, Ian Siegal, Peaches Staten, Rudy Linka e tanti altri (provenienti da Usa, Inghilterra, Spagna, Africa, Brasile, Olanda, Repubblica Ceca, Austria) oltre che a nomi di

spicco della scena jazz italiana e talenti della scena locale, per i quali il festival rappresenta una preziosa vetrina».

A susseguirsi nelle dodici giornate sono stati oltre un centinaio di artisti impegnati in 26 concerti, spaziando dal jazz al blues, al gospel, al flamenco, alla bossanova, che hanno riscontrato il gradimento di una platea multigenerazionale e variegata.

«Altra gradita conferma è venuta infatti - aggiunge Centis - dall'affluenza di pubblico che ha affollato ogni sera le sedi dei concerti, ed è stato addirittura straripante in occasione delle date di Yellowjackets, Brian Auger e nella serata dedicata al gospel. Ma più che sulla quantità, preferirei soffermarmi sulla qualità. Il pubblico ha dimo-

strato competenza e ha seguito con attenzione pure eventi di non facilissima lettura, anche se diversificando i generi proposti abbiamo voluto puntare su proposte destinate non solo a un pubblico di intenditori, ma fruibili da tutti. Grazie al sostegno del Comune, che ha offerto l'opportunità di assistere gratuitamente ad eventi musicali di richiamo anche per il turismo culturale, e alla proficua collaborazione con alcuni importanti festival (Bohemia, Baladoor Jazz Festival, Veneto Jazz) abbiamo avuto la possibilità di ospitare e condividere concerti di grande livello, creando una rete destinata a svilupparsi negli anni».

L'obiettivo è far crescere ulteriormente - anche con il sostegno di sponsor locali, invitati a contribuire - una ras-

segna che già può contare su un'elevata qualità per portarla al livello dei maggiori festival jazz internazionali. Forti della risposta di una città che ha dimostrato anche quest'anno, con una stima che può avvicinarsi complessivamente alle 10.000 presenze, di amare il jazz».

A chiudere la rassegna, ieri in piazza Hortis sono stati il Mario Cogno Trio in un concerto dove la chitarra è stata l'indiscussa protagonista, sia attraverso la proposizione di standard che di composizioni di autori contemporanei evidenziando un suono che predilige le sonorità acustiche, e a seguire, l'Es Quartet, che ha mostrato la sua appartenenza al panorama jazzistico contemporaneo mediante un linguaggio personale basato sulla ricerca di un suono caratterizzato dall'assenza di uno strumento armonico.

Gianfranco Terzoli

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BASOVIZZA
SAGRA "AL LAGHETTO"
FESTA PAESANA
Musica e chioschi enogastronomici
Sabati e domeniche
dal 12 luglio al 10 agosto

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Recensioni
DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini degli attori più amati

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.	
■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
IL CAVALIERE OSCURO con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.	16.00, 18.30, 21.00
■ ARISTON vedi estivi.	
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it	
IL CAVALIERE OSCURO con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Gli spettacoli delle 16.00, 17.15, 19.00, 20.15, 22.00 sono disponibili anche in versione originale.	16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY In esclusiva a Cinecity. Proiezioni in digitale: 16.00, 20.10, 22.15. Dal regista visionario de «Il labirinto del fauno».	16.00, 17.30, 20.10, 22.15
AGENTE SMART CASINO TOTALE con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks. Disponibile anche in versione originale.	16.00, 18.05, 20.10, 22.10
FUNNY GAMES con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.	16.05, 19.50, 22.00
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO dal celebre manga (e serie tv) giapponese.	16.05, 18.15, 20.05
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.	18.00, 22.00
Sabato 2 agosto ore 21.30 GRUPPO COMPAY SEGUNDO LIVE! In esclusiva a Cinecity il primo grande concerto in diretta via satellite (ingresso intero 7,50 €, ridotto e cineram 5,50 €).	
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.	

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA	
Chiusura estiva.	
■ FELLINI www.triestecinema.it	
IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA Un meraviglioso cartoon.	16.30
GOMORRA di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3.o mese.	17.45, 20.00
■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
12 di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Se- vero, stupendo e struggente è il remake di «La parola ai giurati» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!	17.00, 19.20, 21.45
IL MIO SOGNO PIÙ GRANDE con Angelina Jolie, Morgan Freeman.	17.00, 18.45
FUNNY GAMES con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.	20.30, 22.15
■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
IL CAVALIERE OSCURO con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.	16.45, 19.30, 22.00
WANTED con Angelina Jolie, Morgan Freeman.	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
L'INCREDIBILE HULK con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth.	16.30, 18.20, 20.15
AGENTE SMART CASINO TOTALE con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.	16.30, 18.20, 20.15, 22.15
LE MORTI DI IAN STONE	22.15
■ SUPER	
ROCCO E LE BESTIALITÀ ANALI Luce rossa. V.18. Domani: FEMMINE CON IL...	16.00, ult. 22.00
■ ALCIONE ESSAI	
Chiusura estiva.	

ESTIVI

■ ARENA ARISTON	
IL FALSARIO Oscar 2008 come miglior film straniero. Domani: «L'amore ai tempi del colera».	21.15
■ GIARDINO PUBBLICO	
L'ULTIMA LEGIONE Epico, spettacolare con Colin Firth e Ben Kingsley.	21.15

GRADO

■ CRISTALLO	
L'INCREDIBILE HULK	20.30, 22.30

MONFALCONE

■ KINEMAX	
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020	
IL CAVALIERE OSCURO	18.30, 19.20, 21.30, 22.00
HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY	20.00, 22.10
FUNNY GAMES V.m. 14.	20.10, 22.15
AGENTE SMART - CASINO TOTALE	19.50, 22.00
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO	19.50

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com , numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.
STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti: ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti.

I FILM DI OGGI

Giovedì alle 11 si parlerà

La puntata «Amore criminale» è dedicata alla storia di Adele Sanfilippo, la 47enne vittima di un sequestro da parte del suo ex compagno Pietro Arena a Regalbuto (in provincia di Enna) nella notte del 9 maggio 2007.

Chris Gardner è un brillante venditore senza fortuna nella San Francisco degli anni '80. Padre affettuoso di Christopher, un vivace bambino di cinque anni, e marito di una sconsolata compagna, Chris fatica a sbarcare il lunario...

Larry Gigli è un criminale di bassissimo valore e di minore reputazione. Gli viene assegnato dal suo boss, una particolare richiesta di rapimento. La vittima prescelta è il povero Brian...

RADIO 2

6:00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6:30: GR 2;
7:00: Viva Sdraio2; 7:30: GR 2; 7:53: GR Sport; 8:00: Il Cammello
di Radio2 - Più estate per tutti; 8:30: GR 2; 9:30: Il Cammello
di Radio2 - Il bello e la bestia; 10:30: GR 2; 11:00: Treme;
12:10: Luoghi non comuni; 12:30: GR 2; 12:49: GR Sport;
13:00: L'Isola; 13:30: GR 2; 13:40: Viva Sdraio2; 14:00:
I piedi nudi; 15:00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15:30: GR 2;
16:10: 610 (sei uno zero) - Replay; 17:30: GR 2; 18:00: Scatole
cinesi; 19:30: GR 2; 19:52: GR Sport; 20:00: Alle 8 della sera
- Marco Polo un mercante a Pechino; 20:30: GR 2; 20:32: Il
Cammello di Radio2 - Popcorn; 21:30: Disperer; 21:30: GR
2; 21:35: Il Cammello di Radio2 - L'Isola; 21:40: Viva Sdraio2;
22:00: La mezzanotte di Radio2; 2:00: Radio2 Remix;
4:00: Fans Club.

RADIO 3

6:00: Il Terzo Anello Musica; 6:45: GR 3; 7:00: Radi3 Mondo;
7:15: Prima Pagina; 8:45: GR 3; 9:00: Il Terzo Anello Musica;
9:30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10:00: Radi3 Mondo. La cul-
tura, la politica, la società; 10:45: GR 3; 11:30: Radi3 Scienza;
12:00: I Concerti del Mattino; 13:00: Il Terzo Anello. Aladno:
L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13:45: GR 3; 14:00: Dalle 2
alle 3: 15:00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16:00: Storyville;
16:45: GR 3; 17:45: Radi3 Suite. Festival del festival; 17:55: Il
Cartellone; 19:30: GR 3; 22:30: Il Cartellone; 0:00: Il Terzo An-
ello, Battiti; 1:30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2:00: Notte Classi-
ca

RADIO REGIONALE

7,20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11,30: La radio ad occhi aperti; 12,25: Spemertizzazione fruilano; 12,30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14,50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15,15: Spemertizzazione fruilano; 18,30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15,30: Notiziario; 15,45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6,58: Apertura; 6,59: Segnale orario; 7,00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7,30: Primo turno; 8,00: Notiziario e cronaca regionale; 8,10: Primo turno - 1.a parte; 10,10: Notiziario; 10,10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11,15: Studio D. Le vie dell'Europa. L'arte del comunicare; segue: Playlist; 12,59: Segnale orario; 13,00: Gr ore 13; segue: I programmi; 13,20: Playlist; 13,30: Settimanale degli agricoltori politici; 14,00: Notiziario e cronaca regionale; 14,10: Ona giovane; 17,00: Notiziario e cronaca regionale; 17,10: Arcobaleno: Libro aperto: Auto Paasiluna - L'anno della lepre (22a pt); 18,00: Fisarmonica classica: Storia della fisarmonica (7.a pt); 18,18,40: La chiesa e il nostro tempo; 18,59: Segnale orario; 19,00: Gr della sera; segue: Lettera programi; segue: Musica leggera slovena; 19,35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: DeeJay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: Pinocchio; 20.00: Radio Random; 23.00: DeeJay Podcast; 1.00: DeeJay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06:00-08:00: Radiosveglia: Buongiorno da Radio Capodistria -
Almanacco: 06:15: Notizie; meteo e viabilità; 06:25: Granelli di storia; 06:30: Presentazione mattinata radiologica; 07:00: Anticipazioni Gr: 07:13: Meteo e viabilità; 07:15: Il giornale del mattino; 07:30: Bubbling (sport fuori Gr): 08:00-10:30: Calle degli Oriti (Persaggio di - estate: 08:05: Le storte di Elena; 08:10: Accade oggi (Persaggio del giorno); 08:30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08:35: Euroregione news; 08:40: La canzone della settimana; 09:00: Presso: 09:30: Notizie; Meteo e viabilità; 09:35: Località; 10:05: Singla single; 10:25: Programmi Tv; Chiusura; 10:30: Notizie; Meteo e viabilità; 10:35: Euroregione news; 10:35-12:28: Radio fuori, le spiagge dell'Euroregione; 11:30: Notizie; Meteo e viabilità; 12:00: Anticipazioni Gr; 12:28: Meteo e viabilità; 12:30: I fatti del giorno; 13:00: Chiacchierato estate; 13:30: Notizie; Meteo e viabilità; 13:40: I semprevivi del solleone; Speciale Euroregione di calcio; Speciale Olimpiadi (luglio e agosto); 14:00: Caldo parlato (luglio e agosto); 14:00: Caldo parlato; 14:30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14:40: Reggae in pillole; 15:00: La canzone; 15:28: Meteo e viabilità; 15:30 I fatti del giorno; 16:00-18:00: -Estate fresca; 16:30: Notizie; Meteo e viabilità; 17:30: Notizie; Meteo e viabilità; 17:35: Euroregione news; 18:00: In orbita; 18:30: Notizie; Meteo e viabilità; 18:35: Festival della musica; 19:00: Notizie; 19:30: Anticipazioni della sera; 20:00-24:00: Radio Capodistria - Presso; 20:00: Extra, extra, extra; 21:00: I semprevivi del solleone; Speciale Euroregione di calcio; Speciale Olimpiadi (agosto); 21:40: Singla single; 22:00: Presso; 22:30: Reggae in pillole; 22:50: La canzone della settimana; 23:30: Etnobard; 24:00-06:00: Collegamento Rsi.



RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero D8; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

 RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostini; 8-10: Disco News La proposta della settimana; 8-15: Allarmato; 8-20: In prima pagina; 8-30: L'AggiornatoMeteo; 8-30: Og Giogi notizie dal mondo; 8-55: Do you remember - La storia della musica - I grandi successi degli anni '70-80; 13-15: Og Giogi notizie dal mondo; 9-10: Og Giogi notizie dal mondo; 9-55: Do you remember; 11: Mattinata News Interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11-10: Disco News; 11-50: Og Giogi Notizie dal Mondo; 11-55: Do you remember; 12-10: Disco News; 12-50: Og Giogi Notizie dal Mondo; 12-55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-80; 13-15: Og Giogi notizie dal mondo; 15-15: Og Giogi notizie internazionali; 15-20: Og Giogi notizie dal mondo; 15-20: Club Radio e/o Se ci sei tutti un colpo di rock; 16-10: Disco News; 16-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spa, cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17-05: L'aggiornatoMeteo; 17-10: Disco News; 17-50: Og Giogi notizie dal mondo; 17-55: Do you remember; 18-10: Disco news; 18-15: Og Giogi notizie locali; 18-50: Notizie dal mondo; 18-55: Do you remember; 19-10: Disco News; 19-50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0-0: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0-0-0-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

19-10-2011 - Giovedì 19-10-2011: Perigoio sportivo: radioracchia calcio basket agonistiche squadre locali; aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7:00: News; 10:10: Meteo; 7:15: Almanacco del giorno; 7:40: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7:50: Rassegna stampa; 8:00: News; 8:05: Arrivano i mostri; 8:50: Meteo; 9:00: Meteo e meteo; 9:05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9:10: L'impiccione viaggiatore; 9:30: Rassegna stampa; 10:00: News; 10:15: Tuo suona weekend; 10:45: Meteo; 11:00: News; 11:50: Meteo; 12:00: Meteo; 12:15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12:30: Meteo; 13:00: News; 13:05: Colori; 14:00: 15:00: Hi! 101; 16:00: News; 16:45: Meteo; 17:00: News; 17:50: Meteo; 18:00: Meteo; 18:00: News; 18:30: Meteo; 19:00: News; 19:05: Arrivano i mostri; 19:45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20:00: Colori latino; 22:00: Hi! 101.

Tvm - Odeon Tv

8.00 L'Italia che verrà. Con
Manuela Donghi, Beba Ma-
turo, Maurizio Decollanz.

9.00 Triesteoggi mattina

9.15 Televendite

0.20 Tvm News Regione

2.30 Odeon News

2.55 L'Italia che verrà. Con
Manuela Donghi, Beba Ma-
turo, Maurizio Decollanz.

4.00 La tv delle libertà

4.05 Televendite

9.00 Viatorne / Cucinone

9.45 Triesteoggi

0.00 Il campionato dei campio-
ni. Con Roberta Del Ros-
so.

1.00 Pensieri e bamba. Con
Roberto Vallini, Vittorio Fel-
tri.

1.30 Now & Again

2.30 Contech

3.15 Giro d'Italia

3.40 Triesteoggi Night News

2.30 Trasmissioni in digitale
terrestre

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

MONFALCONE - Via Rosselli 20
Tel. (0481) 798829

✓ Si riuniscono stasera i consigli comunale e provinciale. Alle 18 la seduta dell'aula di Palazzo Galati, in piazza Vittorio Veneto; alle 18.30 si riunisce invece l'aula

municipale di piazza Unità. Domani sera il consiglio comunale si riunirà in via straordinaria: unico argomento all'ordine del giorno la vicenda Stock.

✓ Sulla vicenda della Ferriera oggi alle 15 in via Valmaura 77 il Circolo Miani, Servola respira, La tua Muggia e Coordinamento

dei comitati di quartiere organizzano l'incontro «Ass, se questa è un'indagine... Grazie Rotelli! E ora torna a Caserta».

MENTRE NON DECOLLA LA COLLABORAZIONE COL VERDI

Lo Stabile prenota una sala al Silos

Calenda: «Lo meritiamo». Al Rossetti solo megaproduzioni e musical

di GABRIELLA ZIANI

Forte di una produzione che aumenta, assieme agli spettatori e agli incassi, il Teatro Stabile chiede nuovi spazi. Esistono per ora sulla carta, ma sembrano già concessi. Il Rossetti presenta infatti un'opzione per entrare nel futuro ristrutturato Silos con una sala da 600-700 posti dove dirottare le produzioni di medio impatto. Il posto però è già caldamente ambito anche dal mondo congressuale, a secco di sale.

L'idea è stata annunciata dal vicesindaco Paris Lippi, nel contempo presidente dello Stabile. Il direttore del Rossetti, Antonio Calenda, vorrebbe poter accasare in un luogo nuovo gli spettacoli di afflusso ridotto, riservando così il teatro grande (che contiene 1550 persone e costa in proporzione) alle grandi produzioni. Curando sempre la sala Bartoli come felice creatura di nicchia e sperimentazione.

Al Rossetti dunque solo i nobili e ben firmati Brecht e Shakespeare. E soprattutto i musical, «che ci danno sostentamento - afferma il direttore - reduce da un bilancio di spettatori ed economico che è stato definito esaltante - e la soddisfazione della sala piena, fermo restando che noi prima produciamo qualità, e poi quantità».

IL RISCHIO

Zanfagnin: tagli, incontrerò Bondi

Con le casse più ricche (il festival dell'operetta ha prodotto infatti utili preziosi), alla vigilia della partenza per Cipro con 170 dipendenti e camion di scenografie, abiti e attrezzature, dov'è invitato d'onore tra i teatri europei e presenterà tre «Butterfly», il Verdi non solo rialza la testa ma si ristruttura un po' per offrire maggiori comodità ai suoi «clienti».

Con finanziamento del Fondo Trieste si sta ampliando la biglietteria



Una scena di «Cats», il musical di grandissimo successo che ha fatto il tutto esaurito la scorsa stagione al Rossetti

Una concorrenza sul campo del Verdi, col quale nel frattempo sfumano le promesse collaborazioni e coproduzioni? «Il Rossetti - risponde Calenda - continua a dare identità a uno spazio

teatrale che ha sempre ospitato spettacoli anche musicali, non dimentichiamo tra l'altro che l'operetta è nata qui, non al Verdi».

Giorgio Zanfagnin, sovrintendente di un Ver-



che avrà tre casse fisse, più spazi per gli addetti e anche per il pubblico «che certe sere fa la fila fino in Tergesto» ammette il sovrintendente Giorgio Zanfagnin. Di seguito verrà ristrutturato il bar con ampliamento verso l'area di foyer e affaccio sulla piazza, al

quale verrà annesso un «bookshop» che metterà a disposizione libri, cd e dvd.

Ma Zanfagnin considera questi dei brucoli di fronte all'immenso lavoro portato a compimento: «Due anni e mezzo fa ci davano per mezzi morti, oggi siamo pie-



Antonio Calenda, direttore dello Stabile: «Il Rossetti ha 1550 posti, troppi per gli spettacoli di media portata»



Il Politeama Rossetti affollato per un concerto



Daniela Mazzucato, star della prossima stagione

di che oggi, pur tra «serie nere» (come le chiama), espone un bilancio a cinque stelle per l'operetta, con ulteriore aumento di spettatori rispetto al 2007 e ricavi felicemente in attivo per la stagione estiva, ribatte con signorile indifferenza: «Ognuno faccia quello che vuole, c'è la concorrenza, vinca il migliore. Io non posso programmare musical nel mezzo della stagione lirica, c'è ancora differenza tra Beethoven e il

pur bravo Paolo Villaggio, posso farlo nell'ambito dell'operetta, e così più volte è stato».

Sembra dunque svanito, anche sulla base dei cartelloni appena presentati che danno Daniela Mazzucato, stella della piccola lirica al Verdi, in apertura di stagione al Rossetti con la commedia brillante «To be or not to be», il tanto invocato sponsale tra i due massimi teatri triestini. Anzi, Calenda ha annunciato anche altri titoli a

metà fra teatro brillante e musica, uno con Chiara Noschese, beniamina del lirico.

«La collaborazione non è stata possibile - spiega Zanfagnin -, io devo calibrare le forze, ho 300 dipendenti, Calenda non ha di questi problemi, per fare cose in comune si devono mettere d'accordo 100 più 100 più 100 operatori, per cosa poi? Per scrivere in locandina il nome dei due teatri? Io - precisa con qualche risentimento - sono comunque apertissimo a collaborazioni (per esempio quest'anno abbiamo avuto con noi gli attori della Contrada) ma non faccio niente senza che vi sia un "dare-avere" messo ben per iscritto. Siamo teatri diversi, facciamo cose diverse».

E ben diversa è anche la cronaca di Calenda: «Per "To be or not to be" con la Mazzucato era già decisa la coproduzione, avevo attivato un sacco di collaborazioni di alto profilo. Ma poi è venuta meno e non ho ancora capito perché. Io questa la chiamo "la grande incompiuta"».

Invece, «vista la crescita esponenziale dell'attività del Teatro stabile - conclude Calenda - penso che avremmo anche diritto a ottenere qualche spazio ulteriore. La sala Tripovich è nata per scopi musicali, e ci ha sempre disorientato quando abbiamo provato a usarla».

Lirico: più incassi con l'operetta

Grazie al Fondo Trieste si amplia la biglietteria e nasce il bar-bookshop

ni di inviti all'estero, abbiamo un'operetta che è andata splendidamente bene, con più spettatori a sera e in totale, superando il già ottimo aumento del 70% ottenuto nel 2007, uno dei pochi casi al mondo di "ramo d'azienda" che rende e non costa, ma intanto è stato anche allestito il cartellone della prossima stagione e abbiamo approvato il bilancio».

Però si profilano di nuovo, in questi tempi nuovi e stenti, ulteriori temibili tagli ministeriali ai teatri. «Milioni in

meno» teme Zanfagnin che a breve ritiene di incontrare il ministro della Cultura, Bondi, nell'ambito dell'associazione che unisce tutti i sovrintendenti d'Italia. «Ma assicuro che se anche tagli ci saranno - afferma con decisione - noi ce la faremo lo stesso».

Dà forza il pubblico, che quest'anno ha restituito 1800 schede di sondaggio sul gradimento della passata stagione «con un giudizio ottimo, il migliore da molti anni a questa parte».

E se il Rossetti tende a sbarcare al futuro Silos, Zanfagnin non intende mollare la Sala Tripovich, oggi intitolata a Raffaello De Banfield: «Grazie a questa abbiamo potuto allestire tre operette contemporaneamente - racconta -, un sistema organizzativo che consente di calare i costi indiretti, per noi uno spazio fondamentale».

Nessun interesse sul Silos, da queste parti, dunque? «Il Silos? Di tutto il gran parlare ben poco vedremo alla fine, io credo». (g. z.)



Soccorso prestato per la Protezione civile da una infermiera volontaria della Croce rossa

Una sfilata di 20mila militari per commemorare il 1918

Spettacolari parate a novembre per il 90.o anniversario della fine della Grande guerra

Un'invasione «pacifica» di circa 20mila militari fra paracadutisti, bersaglieri, alpini e artiglieri.

Con una «festa di altri tempi», decisa dalla giunta comunale su proposta del sindaco Di-piazza, Trieste festeggerà il 2 e il 3 novembre il 90.o anniversario della fine della prima guerra mondiale nel 1918. La manifestazione, che prevede molte altre iniziative e il conferimento della cittadinanza onoraria al corpo delle infermiere crocerossine volontarie, è organizzata in collaborazione con Assoarma, l'istituzione cui fanno capo le più svariate associazioni d'arma, caristi, genieri, autieri ed altri ancora.

L'annuncio dei festeggiamenti è stato dato dall'assessore ai Lavori pubblici e al coordinamento dei grandi eventi, Franco Bandelli, uno dei principali promotori dell'iniziativa: «Ci aspettiamo un arrivo massiccio di turisti e soci dell'Assoarma, migliaia di persone che affolleranno le strade di Trieste per partecipare al secondo grande raduno nazionale delle associazioni d'arma». Secondo Bandelli, «un'occasione imperdibile per promuovere anche le iniziative d'accoglienza turistica, uno spettacolo mozzafiato, condito da musica e allegria per le strade, ma anche con momenti da brivido sia per i triestini che per i turisti che vedranno sfilare alpini, artiglieri, bersaglieri, paracadutisti».

Il programma, peraltro ancora in via di definizione, prevede la matina del 2 novembre una messa solenne e varie

cerimonie alla Risiera di San Saba e alla Foiba di Basovizza, nel pomeriggio premiazioni, fanfare nelle piazze e saluti ad autorità, e in serata un concerto al Verdi.

Grande attesa per la simulazione del 3 novembre: uno sbarco di bersaglieri, schieramento dei reparti militari in piazza dell'Unità, accompagnati da interventi commemorativi, ammassamento e successivo sfilamento per le vie di Trieste e davanti a una tribuna di autorità. Infine, Assoarma in collaborazione con il Comune allestirà una piccola mostra in uno stand.

Ma le celebrazioni partiranno in realtà già il 26 ottobre con una seduta straordinaria del consiglio comunale durante la quale - secondo la decisione presa su proposta di Bandelli dalla giunta, e che ora dovrà comunque passare al vaglio dell'aula municipale - sarà conferita la cittadinanza onoraria alle infermiere volontarie della Cri, «che del resto - ricorda Bandelli - rappresentano un corpo ausiliario delle forze armate e festeggiano un secolo di vita: il nostro riconoscimento è quindi doveroso, le crocerossine svolgono servizio di assistenza negli ospedali civili e militari di tutto il mondo, nelle infermerie delle caserme, e durante le manifestazioni sportive e i grandi eventi, collaborando con le istituzioni e la Protezione civile». Insomma, conclude l'assessore, «la grande storia delle infermiere volontarie è passata anche per le nostre terre». (ga.pr.)

ESTATE LUCIOLI A PREZZI BRUCIATI

Modello	Telaio/Targa	Colore	Prezzo di Listino	Sconto	Prezzo finale	70 rate da
Panda 1.2 Dynamic Aziendale	DB680YE	Azzurro Met.	10.840 Euro	40%	6.500 Euro	138,00 Euro
Bravo 1.9 M-Jet 150 cv Emotion Aziendale	DF848ST	Grigio Met.	25.650 Euro	38%	15.800 Euro	328,00 Euro
Grande Punto 1.2 Active 3 porte Aziendale	DB879YE	Rosso	12.600 Euro	35%	8.200 Euro	173,00 Euro
Idea 1.3 M-Jet 90 cv Black Label Aziendale	DJ387MG	Nero	12.930 Euro	28%	12.900 Euro	269,00 Euro
Nuova Croma 1.9 M-Jet Dynamic 150 cv C.A. Aziendale	DJ693MJ	Grigio Met.	30.830 Euro	27%	22.500 Euro	465,00 Euro
Grande Punto 1.3 M-Jet Dynamic 75 cv 3 porte	00377320	Blu Met.	16.310 Euro	27%	11.950 Euro	250,00 Euro
Grande Punto 1.3 M-Jet Active 75 cv 3 porte	00352469	Grigio Met.	15.020 Euro	26%	11.100 Euro	232,00 Euro

I prezzi delle vetture aziendali sono esclusi il passaggio di proprietà, i prezzi delle vetture nuove Seicento, Punto Classic, Grande Punto sono al netto del contributo statale in caso di rottamazione di autovetture immatricolate prima del 1/1/1987. Esempio di finanziamento Fiat Finance 2.3 M-Jet 130 cv Dynamic prezzo professionale € 25.750, finanziamento in 84 mesi (70 rate mensili escluse i mesi di Agosto e Dicembre), 70 rate da € 510,00, Tan 7,80%, Tang 8,58, comprensivo di copertura Credito Profetto e Polizza incendio, Furto, Alti Vandalici, Eventi Atmosferici. Salvo approvazione finanziaria, il finanziamento da diritto all'acquisto di una polizza RCA valida fino al 30 aprile 2009, spese di apertura pratica € 230,00. - Offerta valida fino al 31/03/09 su un numero limitato di vetture in pronta consegna.

Modello	Telaio/Targa	Colore	Prezzo di Listino	Sconto	Prezzo finale	70 rate da
Punto Classic 1.3 M-Jet Dynamic 5 porte	01041800	Grigio Met.	15.260 Euro	25%	11.500 Euro	240,00 Euro
Seicento 1.1 Active Clima	01281062	Grigio Met.	10.190 Euro	24%	7.750 Euro	164,00 Euro
Multipia 1.9 M-Jet Active	02299602	Blu Met.	22.950 Euro	21%	18.100 Euro	375,00 Euro
500 1.4 16v 100 cv Lounge Aziendale	DJ183MG	Rosso	16.260 Euro	21%	12.900 Euro	269,00 Euro
Sedici 1.9 M-Jet 120 cv Dynamic	00218066	Verde Met.	23.240 Euro	20%	18.450 Euro	383,00 Euro
Ulysse 2.0 M-Jet 120 CV Dynamic	03316516	Grigio Met.	31.355 Euro	18%	25.750 Euro	532,00 Euro
Bravo 1.4 16v 90 cv Active	04046765	Grigio Met.	17.630 Euro	16%	14.750 Euro	307,00 Euro

COMPRESI 2 ANNI DI COPERTURA INCENDIO FURTO E GRANDINE
+ RCA OMAGGIO FINO AL 30 APRILE 2009!

LUCIOLI
CONCESSIONARIA UFFICIALE
FIAT

DICEMBRE E AGOSTO
RATA MIA NON TI CONOSCO!
FINANZIAMENTO ESCLUSIVO
FINO A 84 MESI IN 70 RATE

TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO



Da sinistra un artigiano in uno stand tempo fa in piazza della Borsa, il vicepresidente della Confindustria Franco Rigutti, Manuel Bossi e Germano Pellaschiar

«Piazza della Borsa non può essere un suk»

Residenti e negozianti chiedono eventi di qualità: basta con caos e gazebo

di GABRIELA PREDA

Piazza della Borsa vuole tornare a essere il «salotto buono» della città. «Basta con gazebo e manifestazioni che spesso la riducono più a un suk che a un contenitore di eventi». La richiesta arriva da residenti e commercianti. E uno sfogo ma anche un avvertimento in vista della prossima ristrutturazione della piazza. Per valorizzare piazza della Borsa - è la sostanza degli interventi - non basterà liberarla dai motorini, bisognerà anche ripensarla come spazio vitale della città.

Stop insomma alle casette di Natale, alle passerelle delle auto, ai partiti che si contendono ogni metro quadro della piazza per piazzarci un gazebo. Che il problema sia sentito lo conferma il fatto che qualche anno fa i commercianti della zona promossero una raccolta di firme per chiedere lo spostamento in altre zone della città di alcune fiere eno-gastronomiche. Lo stesso sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, che risiede in un palazzo che si affaccia sulla piazza, recentemente in un'intervista tra i passi falsi compiuti dall'amministrazione comunale aveva segnalato l'uso sbagliato della piazza «invasa da gazebo e baracchette».

«Piazza della Borsa è stata conosciuta negli anni anche come il secondo salotto buono cittadino - spiega Attilio Baccara, titolare del negozio Christine - poiché la piazza è stata il centro economico della città per tutto il secolo scorso. Questa è una zona di passaggio per le persone che si recano verso piazza Unità per fare una passeggiata - aggiunge Baccara - In questa zona abbiamo sempre avuto una certa clientela di classe e di conseguenza mi sembrerebbe logico se si puntasse a organizzare in piazza della Borsa solo eventi di un certo livello, come iniziative collaterali alla Barcolana per esempio».

«Solo per far vedere che si organizza qualcosa a Trieste non si possono abbassare gli standard di qualità, proponendo eventi di basso livello o feste di paese o di quartiere» aggiungono gli addetti alle vendite del vicino negozio di ottica. «Tutto va bene ma fino ad un certo punto...Non è che vendere nelle bancarelle stracci di cucina o cinture taroccate attiri più clienti nei nostri negozi o più turisti in piazza Borsa, anzi creano un danno notevole nelle tasche dei commercianti».

«Gli eventi portano più clienti ma fino ad un certo punto - commenta Daniela Skarlavay, responsabile vendite Tezenis - I problemi iniziano quando si posteggiano i gazebo

oppure altre strutture a due passi dalle vetrine per ostacolare la visuale dei clienti che non si possono avvicinare al negozio». Un concetto ripreso anche da Lara, commessa nel negozio di calzature la Nouvelle: «Gli eventi portano in piazza tanta gente ma per i commercianti ci possono essere problemi se l'ingresso nella bancarella è sistemato in modo da murare il marciapiede nell'immediata vicinanza del negozio».

«Certo che c'è confusione - conferma Andrea Freschi, responsabile vendite del calzaturificio Bata - il problema è che quando i gazebo si trovano nell'immediata vicinanza delle vetrine alcuni operatori delle bancarelle si posteggiano proprio davanti ai negozi per distribuire volantini. Il risultato? I passanti pur di non venir avvicinati da chi distribuisce depliant girano al largo». Per la responsabile vendite Carpisa «per fortuna alla fine le bancarelle

Tutti d'accordo: non basterà liberare l'area dai motorini, bisogna ripensarla come uno spazio vitale della città

ed i negozianti trovano spesso un compromesso». Tutto si basa quindi su rapporti umani in mancanza di alcune regole precise. «Ad ogni modo - commentano nel negozio di calzature Novità - qualsiasi sia l'ipotesi migliore per questa piazza, una cosa è chiara: è difficile soddisfare tutti anche perché i commercianti della zona hanno tutti esigenze diverse e non parlano spesso neanche

tra di loro». Secondo una commessa del negozio di abbigliamento Serni, «le polemiche sulle autorizzazioni per l'utilizzo di piazza della Borsa per varie fiere o eventi fanno spesso passare in secondo piano la vera questione cruciale per il futuro della piazza, ovvero la sua riqualificazione». E per quanto riguarda i guadagni durante gli eventi in piazza? Secondo i negozianti, le vendite non crescono a dismisura, anzi in alcuni casi creano addirittura un danno. «Per noi gli eventi in piazza van-

no bene - commenta Laura Veglia, responsabile del negozio Limoni - ma non abbiamo notato vendite strepitose». L'unica voce fuori dal coro sono i baristi. «Sosteniamo tutte le iniziative che portano più clienti» commenta Salvatore Gangemi, titolare della gelateria siciliana della piazza. «La situazione comunque è migliorata rispetto a qualche anno fa» commenta Germano Pellaschiar, titolare del bar Urbanis. Un concetto condiviso anche da Antonio Armano, titolare del bar La portizza e da Manuel Bossi del bar Rex.

La prospettiva più ottimistica è quella della Camera di Commercio. «Le cose sono migliorate molto, rispetto a qualche anno fa quando avevamo anche le piccole casette in legno in mezzo alla piazza - ricorda Franco Rigutti membro della giunta camerale e vicepresidente della Confindustria - Adesso non ci sono più e inoltre ho notato che si cercano spesso eventi di un certo spessore per la piazza», aggiunge Rigutti, sottolineando come in genere le fiere ed eventi di vario genere possano incentivare l'economia locale e il turismo.



Sopra piazza della Borsa come si presentava ieri. Sotto come appariva qualche settimana fa in occasione di una manifestazione



SEGNALETICA

Nuovo spartitraffico in via Gatteri Stanotte i lavori

Il Comune informa che sarà realizzato stanotte, dalle 20.30 e fino alle 6 di domani, un nuovo cordolo spartitraffico in via Gatteri, nei tratti tra viale XX Settembre e via Cripspi e tra la stessa via Cripspi e via Ginnastica. Durante l'intervento è prevista la chiusura di via Gatteri, nel tratto tra le vie Battisti e Ginnastica, con la deviazione del traffico in via Battisti e in via Ginnastica. I lavori saranno segnalati. In questi giorni inoltre vengono eseguiti in più zone, sempre con orario dalle 20.30 alle 6.30, lavori alla segnaletica stradale orizzontale: domani interesseranno via Battisti (tratto Polonio-Giulia), via Marconi e via Rossetti (tratto Battisti-Ginnastica).

LE REAZIONI ALL'EMENDAMENTO DELLA FINANZIARIA

I sindacati: stop ai precari? Un disastro

Visentini (Uil): a Trieste il mercato del lavoro ha una forte incidenza di contratti atipici

di ELISA COLONI

«A Trieste, una città con un mercato del lavoro che presenta una forte incidenza di contratti atipici, ora rischiamo un'ecatombe di lavoratori». Non lascia spazio all'interpretazione il commento del segretario regionale della Uil Luca Visentini, sul cosiddetto emendamento «anti-precari» previsto dalla Finanziaria. Al suo giudizio critico si aggiungono quelli provenienti da altre voci del mondo sindacale, che bocciano la nuova norma in arrivo - che impedisce al precario, anche se un giudice conferma l'irregolarità del rapporto di lavoro, di ottenere il reintegro in



Una recente assemblea di dipendenti pubblici (Lasorte)

azienda a tempo indeterminato, sostituendo esclusivamente un risarcimento economico».

In Friuli Venezia Giulia gli atipici (meglio noti co-

me Co.co.co e Co.co.pro, e classificati dall'Inps come lavoratori autonomi) sono circa 16.500, cui si aggiungono altri 46mila lavoratori dipendenti a tempo determinato. E questa la carica dei precari, che si arrabattano tra un contratto e l'altro senza riuscire a stabilizzare la propria posizione lavorativa. In Friuli Venezia Giulia (dati Istat 2006) gli occupati complessivi sono 519mila, di cui 117mila autonomi (che includono anche i 16.500 Co.co.co e Co.co.pro) e 402mila dipendenti. Questi ultimi si dividono a loro volta in 356mila a tempo indeterminato e 46mila a tempo determinato. Il tempo determinato incide dunque per l'11,4%.

«I settori del privato più a rischio precarietà a Trieste sono il commercio e il turismo - spiega Luca Visentini -. Un po' meglio va all'industria, dove si registra una lieve diminuzione dei contratti atipici. L'emendamento «anti-precari» contenuto nella Finanziaria - aggiunge - riguarda soprattutto i lavoratori del privato. Con questa norma si torna indietro rispetto agli sforzi fatti dal precedente governo con l'accordo sul welfare (in base al quale il contratto a tempo non può essere rinnovato per più di 36 mesi, ndr.) che andava sulla strada della stabilizzazione dei lavoratori. A desertificare il lavoro pubblico, invece, ci pen-

sa il decreto Tremonti-Brunetta: a Trieste il 40% dei lavoratori è impiegato nel pubblico. I due provvedimenti insieme - conclude - da noi possono causare un'ecatombe di lavoratori».

Se il segretario regionale della Cgil Franco Belci parla, riferendosi alla nuova norma «anti-precari», di passo indietro nel mondo del lavoro, Marino Sossi (Cgil) critica seccamente il provvedimento e sottolinea anche come «grazie alle ultime due finanziarie», tra il 2006 e il 2007, a Trieste, considerando solo i comparti della sanità e l'amministrazione comunale, siano state «stabilizzate circa 300 persone. Questo processo - spiega Sossi - ora verrà bruscamente interrotto, a causa del taglio sul turn over (la Finanziaria prevede 1 assunzione per 10 contratti finiti, ndr.). Con questi provvedimenti si condanna la gente alla precarietà costante, a vita».

Le Miss on-line verso i 13mila voti

Fino a sabato il sondaggio per eleggere la più bella «Topolini Il Piccolo web»

Altri 2772 voti assegnati nel solo weekend, fra sabato e domenica: il sondaggio online sul sito www.ilpiccolo.it è arrivato ieri sera, alle 20, a quota 12.477. Tanti sono i lettori che in poco più di una decina di giorni hanno votato la propria bellezza preferita tra le oltre sessanta proposte. Continua a pieno ritmo «Miss Topolini Il Piccolo web», «costola» digitale dell'omonimo concorso di bellezza che ha dato il via a un vero vortice di connessioni al sito del quotidiano. «Miss Topolini Il Piccolo web» sarà incoronata durante la serata nella baia di Sistiana in programma sabato prossimo, 2 agosto: fino alle 14 di sabato stesso si potrà votare per contribuire alla vittoria della propria miss preferita. La serata di incoronazione costituirà anche la semifinale del concorso «madre» Miss Topolini, quella che vedrà prescelta la rosa delle sedici finaliste.



Yuliya Khlopyuk



Eleonora Cnes



Alessia Farfaglia



Rosana Alfaiate



Martina Filipaz



Jennifer Tyeda Amarante

Per il momento, intanto - ma la partita resterà apertissima online fino alle 14 di sabato - la classifica provvisoria vede invariata la situazione ai vertici. In testa (i dati sono appunto riferiti alle 20 di ieri) la triestina ventitreenne Martina Fili-

paz, che in due giorni ha raggranellato un altro migliaio di preferenze balzando a quota 2905, pari al 23,28% dei voti. Al secondo posto Jennifer Tyeda Amarante, sedici anni, attualmente a quota 2177 voti - cioè il 17,45%. Terza è Yuliya Khlo-

penyuk, diciottenne ucraina da un paio d'anni residente a Muggia e studentessa del liceo Petrarca, salita a quota 1407 (11,28%), che fa sapere di «avere portato il nome del concorso Miss Topolini Il Piccolo web» tanto in Ucraina quanto

in Australia: numerosi sono parenti e amici che anche dall'estero hanno voluto votare a suo favore.

A seguire, nella classifica provvisoria, parecchie altre ragazze hanno realizzato sinora centinaia di voti: è il caso di Larisa

Covalenco, Arianna Guastini, Francesca Comand, Sally Plateroti, Stefania Piccinini. Tante, poi, le ragazze in lizza per arrivare al centinaio di preferenze: da Bianca Bargan a Rosana Alfaiate, da Alessia Farfaglia ad Agata Negresin che proprio ieri sera ha toccato quota cento. Molte ancora veleggiavano verso le duecento preferenze, come Fiorenza Torricella ed Eleonora Cnes. Non mancano però quelle che di voti ne hanno meno di dieci: da Alice Deste a Gianna Sgubin, da Sara Pizzignacco a Valentina Uderzo. Ma la partita, si diceva, è aperta: per votare c'è tempo fino a sabato.

VIAGGI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSI
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

Ladri alla Sagra della sardella

Sparita anche una minimoto

Rubate attrezzature. Giorni fa i locali erano stati messi a soqquadro

di CLAUDIO ERNE'

Prima il sopralluogo, poi il furto. Gli organizzatori della «Sagra della sardella» non riescono a uscire dal mirino dei ladri che si sono affezionati alle feste e alle manifestazioni organizzate dal consigliere comunale Lorenzo Giorgi e dal suo amico Patrik Caroppo, dirigente del Movimento sportivo popolare.

Due settimane fa il campo sportivo di Campanelle, dov'è in corso la Sagra, era stato visitato nottetempo e i ladri avevano messo a soqquadro il locale della direzione. Tavoli rovesciati, frigo svuotato, finestre rotte e danni stimati tra i 600 e i 700 euro. Sembrava finita lì. Invece nella notte tra sabato e domenica è stata organizzata una seconda incursione con annesso prelievo di una «minimoto», un televisore, una playstation con quindici giochi, un impianto di amplificazione. Ieri mattina alle 10 l'allarme e l'arrivo della polizia.

La via percorsa dai ladri - hanno accertato gli investigatori della scientifica - è stata la stessa di quella usata due settimane fa per il sopralluogo. In più è stato scardinato il cancello d'ingresso dopo aver segato un grosso lucchetto. Per questa via una vettura o un furgoncino sono entrati nell'area del campo sportivo di Campanelle. I ladri hanno caricato la refertiva nel bagagliaio o nel cassone. Il danno subito è ben più elevato di quello di 15 giorni fa e si avvicina come entità a quello subito dagli stessi organizzatori nell'agosto del 2007, quando dal bagaglio della loro vettura, posteggiata all'esterno della pizzeria «Da Gennaro» in via Alfonso Valerio, erano stati prelevati tremila euro in



Lorenzo Giorgi

contanti. Il lunotto della «Volkswagen Passat» era stato frantumato senza che nessuno di accorgesse di alcunché. Va aggiunto che la «minimoto» rubata l'altra notte nel campo di Campanelle era stata acquistata proprio da Patrik Caroppo per donarla al figlioletto. Doppio danno e doppia beffa.

«Lo scorso anno siamo stati vittime di un ladro professionista. Avevamo

LA DINAMICA

Rotto il cancello, i malviventi hanno caricato la merce su un'auto o su un furgone

precisi sospetti su un pregiudicato triestino ben noto, ma non è stata raggiunta alcuna prova. Quest'anno invece le incursioni sono opera di balordi» dice Lorenzo Giorgi, consigliere comunale eletto nelle liste di Forza Italia e attuale presidente della Commissione bilancio.

Gli uomini della polizia hanno individuato e fotografato alcuni segni significativi all'interno del lo-

cale in cui è avvenuto il furto. L'impronta della scarpa di un bambino era ben visibile assieme a quelle delle di altre di adulti.

«Ho elementi per poter dire che il colpo alla nostra sagra è stato messo a segno probabilmente da un gruppo di tossici che girano in questo rione. E' vero, è stata rilevata l'impronta della scarpa di un bambino o di una donna. Numero 35 o 36. Ora attendo gli esiti delle indagini. Forse con una più ampia disponibilità negli archivi di impronte digitali, il caso potrebbe chiudersi in poche ore...»

Con i guadagni della Sagra, trasferita a Campanelle dall'originaria sede delle rive, il Movimento sportivo popolare finanzia ogni anno l'iscrizione delle proprie squadre di calcio.



I lavori di rifacimento dopo l'incendio (foto Bruni)

«Voce della luna», erano tre le minacce

Dall'inchiesta emergono altri due biglietti con avvertimenti al titolare

Intanto a Barcola sono stati rimossi i resti del rogo

Notte e nebbia nell'inchiesta sull'incendio che ha distrutto sul lungomare di Barcola la «Voce della Luna» nelle prime ore del mattino del 14 giugno. Notte e nebbia dopo la scarcerazione dell'artigiano croato Sergio Dekovic e l'iscrizione sul registro degli indagati di Enrico De Piero, accreditato dagli inquirenti nella prima fase dell'inchiesta come «supertestimone».

Enrico De Piero con un alto grado di probabilità ha scritto il biglietto minatorio, ma anche altri due analoghi foglietti ora in mano agli investigatori della squadra mobile. Lo dicono le perizie grafiche disposte dal pm Lu-

cifra di 300 euro. Le ragioni che stanno alla base di queste minacce estorsive non sono chiare: unica ipotesi percorribile quella di un tentativo di depistaggio in una vicenda ben più complessa e tutta da definire.

Certo è che Marcello Di Finizio aveva preso sul serio la minaccia: non tanto dopo il ritrovamento del foglietto con la richiesta di denaro quanto per il grave danno inferto da ignoti alla tazza in porcellana del water del locale. Era stata fatta a pezzi. Questo danneggiamento lo aveva allarmato, tant'è che aveva chiesto l'aiuto dei carabinieri. Nella notte antecede-

dente l'incendio, tre militari avevano presidiato l'ex terrazza a mare. Due in borghese erano pronti a intervenire dall'esterno; un terzo si era schiacciato in mezzo ai numerosi clienti del locale per osservare eventuali anomalie. Non era accaduto nulla e i militari se ne erano andati verso le 5, quando il sole era sorto e la minaccia sembrava meno pressante.

Poco dopo le 7 del mattino una signora residente nei pressi di Barcola era passata a piedi a pochi metri da «La voce della luna». Tutto sembrava tranquillo. Aveva camminato di buon passo fino al bivio di Miramare: poi

era ritornata sui suoi passi. Giunta all'altezza della terrazza aveva notato le fiamme e il fumo mentre un uomo che indossava un giubbotto di colore rosso si allontanava velocemente in direzione della città.

Alla stessa ora un gruppo di appassionati di jogging stava percorrendo lo stesso itinerario, ma in senso inverso. Erano partiti dal capolinea del bus 6 e avevano già quasi superato la pineta quando avevano visto le prime fiamme. Nessuno però ricorda di aver incrociato un uomo con un giubbotto rosso. Va aggiunto che un indumento di questo colore è stato trovato dagli investigatori della polizia in un armadio dell'abitazione in cui vive Sergio Dekovic.

Ultimo dato: ieri i lavori di quanto resta del locale si sono conclusi. Formalmente potrebbe partire la ricostruzione. (c.e.)

LA CRISI DELL'AZIENDA

Un erede: «Stock, fine annunciata»

Lionello Morpurgo, ex dirigente, su famiglia, sindacati e città

Definisce i commenti sulla Stock «già un necrologio». Avverte: «La città rischia di perdere altre realtà importanti se le organizzazioni e le istituzioni locali e tutti i suoi cittadini continueranno a pensare solo al proprio campicello». Lionello Morpurgo, che porta lo stesso nome dell'avo che fondò la distilleria, ricorda i 20 anni passati in fabbrica, di cui 12 come direttore tecnico: «La fine della Stock e delle sue società estere era già segnata fin dagli anni '80 e le battaglie sostenute servirono solo a rinviare al '95 l'inevitabile». Cioè la vendita. Ma soprattutto si dispiace per i dipendenti, oggi costretti a un forzato trasferimento o a perdere il posto.

Con rammarico Morpurgo scrive: «Tutti quelli che oggi piangono per l'estinzione di una grande azienda, che come dice Liliana Stock era per tutti



Una foto d'epoca dello stabilimento Stock

una famiglia, dov'erano e che cosa facevano negli anni '80 quando si creavano le premesse per la vendita ai tedeschi nel 1995? Dov'era e che cosa faceva Liliana Stock e il suo gruppo per garantire il futuro all'azienda di famiglia? Dov'erano i sindacati che oggi timidamente protestano e combattono contro un padrone che non è più reale come in

quegli anni ma è diventata virtuale?». Accusato nel 1988 di «stockanovismo» (con un facile scambio di vocale), Lionello afferma: «Me ne andai, o meglio, fui cacciato un anno dopo». Le cause della lenta discesa? «Quando l'imprenditore fondatore d'azienda muore si crea inevitabilmente problemi di successione a meno che essa non sia stata già

chiaramente programmata e questo vale ancora di più quando la proprietà si frammenta per l'arrivo della seconda e della terza generazione; un'azienda familiare localizzata come la Stock di Trieste ha motivo di esistere - scrive - e di continuare a esistere solo perché la proprietà ha radici sul territorio; l'aspetto familiare richiede inoltre un rapporto di fiducia tra i dipendenti e la proprietà e nel caso specifico, ma non solo, il peso avuto dai sindacati (non dai consigli di fabbrica) negli anni '70 e '80 non è stato secondario».

Infine Morpurgo critica i tempi: «In un mondo dove il successo si misura solo sul profitto è evidente che c'è poco spazio per una visione da buon padre di famiglia che calmerà le aspettative dei soci e dei dipendenti in un'ottica di interessi presenti e futuri».

«Quel sito diffama gli psichiatri»

L'Ass contro le pagine web aperte dal padre di un giovane suicida

franco Carbone, il diritto di critica garantito dalla legge è stato ampiamente superato. Nei siti Internet - scrive Carbone - «gli attacchi hanno coinvolto la sfera individuale, prescindendo da ogni riferimento a precisi dati fattuali, strumentalizzando, travisando e manipolan-

do il nucleo e il profilo essenziale degli argomenti».

Al contrario, secondo l'avvocato Vincenzo Fraga, parlamentare palermitano di An, per conto della famiglia del suicida «nessun limite di legge è stato superato». Non è stata invasa la sfera indivi-

duale e i siti Internet hanno l'unico scopo di mettere sull'avviso altri genitori e il Parlamento su ciò che è accaduto a Trieste a un ragazzo che avrebbe dovuto essere curato e invece è stato lasciato solo.

L'oggetto del procedimento è stabilire un confine fra il diritto alla critica e l'insulto generalizzato. Equilibrare difficile da definire e su cui il giudice Fanelli si esprimerà fra qualche giorno. Nei filmati visibili su Internet alcuni degli psichiatri vengono paragonati a nazisti. L'autore del video affianca alle immagini di un paio di psichiatri un filmato in cui compaiono il volto e la voce di Hitler.

LA SAGRA DELLA SARDELLA NEL MIRINO

I PRECEDENTI

11 AGOSTO 2007

Mentre l'organizzatore Lorenzo Giorgi e Patrik Caroppo, dopo avere lavorato alla sagra, intorno alla mezzanotte sono alla pizzeria «da Gennaro» in via Alfonso Valerio, i ladri infrangono il lunotto della Volkswagen di Caroppo parcheggiata fuori del locale e prelevano una borsa contenente oltre tremila euro, l'incasso della serata.

DUE SETTIMANE FA

I ladri visitano di notte il campo sportivo di Campanelle dove si tiene la sagra mettendo a soqquadro il locale della direzione: danni stimati tra i 600 e i 700 euro.

L'ALTRA NOTTE

Scardinato il cancello, i ladri entrano nel campo di Campanelle con un'auto o un furgone: a bordo caricano una minimoto, una playstation, un impianto di amplificazione.



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

una lunga estate con voi

antichità

RADETTI ANTONIO
Ristorante di conchi, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBI VALUTE
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista oro usato e monete
MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

OFFERTA SINGER
Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
SP 1000 € 59,00

MAIER
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772330

gastonomia
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DI FELTRE, 316 (a 100 mt. da Piazza Ponterosso)
ORARIO: 9.00 - 14.30

officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Pre revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Manfredi, 2
tel./fax 040 291040 cell. 335 434000

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

cucito
OFFERTA SINGER
Sistema stiro professionale con caldaia acciaio inox
SP 1000 € 59,00

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 / 211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)
Banchetti e feste per bambini
in giardino - Assaggi
Grigliata di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pire Bianco 99 - Tel. 040 815262

volontariato
CROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

abbigliamento
PINOCCHIO
SALDI SALDI SALDI
COSTUMI, Tricampi e ABITI VISCOSA
FINO ALLA TAGLIA 60
PREZZI IMBATTIBILI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

noleggio
Patent A e B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Siroda di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albicciaronoleggi.it

PROPOSTE PER SODDISFARE LE MUTATE ESIGENZE DI TURISTI E CITTADINI

Vlach: in estate negozi aperti anche di sera

L'assessore: modificare regole superate, l'apertura al mattino può essere posticipata

LE PROPOSTE DELL'ASSESSORE

MODIFICARE L'ORARIO ESTIVO DEI NEGOZI DEL CENTRO:

- apertura alle 9.30-10
- riapertura pomeridiana alle 17
- e chiusura posticipata alle 21-22

► motivazioni: assecondare la tendenza allo shopping nelle ore serali, dopo gli orari di lavoro della maggioranza delle persone, e creare un centro commerciale all'aperto in grado di affiancare le grandi realtà - come Zara e H&M - in procinto di insediarsi in città.

ANTICIPARE I SALDI INVERNALI A NOVEMBRE:

► motivazioni: l'esempio dell'Inghilterra funziona; inoltre anticipando le svendite verrebbero inclusi nel periodo d'occasioni anche gli acquisti natalizi.



Marina Vlach

Modificare l'orario estivo dei negozi, posticipandone l'apertura ma, soprattutto, la chiusura per andare incontro alle mutate esigenze dei cittadini e dei turisti. Serrande alzate intorno alle 9.30 o alle 10 del mattino, una pausa all'ora di pranzo, per poi riaprire intorno alle 17, posticipando però la chiusura verso le 21 o, addirittura, alle 22.

L'assessore comunale al commercio Marina Vlach sparpaglia le carte e mette sul tavolo una proposta. Anzi, ne aggiunge pure un'altra, rivoluzionaria per il nostro commercio: l'anticipo dei saldi invernali a novembre.



«Non è detto che regole in vigore da decenni non si possano modificare - spiega - anzi, i tempi cambiano, le abitudini e i ritmi di vita pure, quindi non vedo perché non sperimentare delle alternative. Il commercio triestino sta attraversando un periodo di difficoltà e ogni tentativo di ridargli respiro va considerato».

L'idea dell'assessore tiene in considerazione il fatto che, nei mesi estivi, la gente al pomeriggio esce a fare compere quando fa meno caldo e la sera fa un giro o un passeggiato dopo l'aperitivo o, volentieri, fa due passi prima di andare a cena. Me-

desimo discorso per i turisti.

Da tener conto anche le mutate esigenze di chi lavora: «Gli orari di chi ha un lavoro impiegatizio - sostiene - non permettono di usufruire con facilità dei negozi e questa soluzione potrebbe avvantaggiare anche loro. In qualche modo daremmo il via ad un lungo periodo di "notti bianche"».

Ora la Vlach avanza la proposta alle associazioni di categoria: «Proporrò di sperimentare l'iniziativa ai commercianti del centro storico che, - aggiunge - a mio avviso deve restare palpitante, vivo. Se, come ormai si da per scontato, H&M e Zara si inse-

dieranno in via Carducci, è veramente il momento di pensare a un concreto centro commerciale cittadino a cielo aperto. Loro sono, di fatto, dei piccoli centri commerciali e, come si usa dire, l'arrivo di gente richiama altra gente, l'arrivo di clienti ne attira degli altri e dobbiamo essere pronti ad una maggior flessibilità».

Oltre al nuovo orario estivo la Vlach pensa ad un altro cambiamento importante, rivoluzionario: quello dell'anticipo dei saldi invernali a novembre.

«Ne parlerò con l'assessore regionale Luca Ciriani e con le diverse categorie economiche - spiega - perché lo statuto autonomo del Friuli Venezia Giulia ci permette di dettare regole diverse da quelle imposte a livello nazionale».

L'assessore evidenzia che nel Regno Unito i saldi organizzati a novembre funzionano e che, viste le difficoltà economiche del momento, il fatto di dare la possibilità di acquistare anche parte di regali di Natale in saldo non sarebbe una cattiva idea.

«I commercianti triestini sono pronti a esaminare nuove iniziative - sottolinea - sono professionalmente preparati e capaci di valutare se una nuova iniziativa sia vincente o meno. Tra le associazioni di categoria e amministrazioni c'è un forte dialogo e un costante coinvolgimento: assieme cercheremo di modificare alcune regole ormai superate».

Laura Tonerò

INCONTRO

Lenna ai costruttori: rivedere la legge sull'urbanistica

Anche i costruttori edili triestini contribuiranno con un proprio documento ai suggerimenti e alle proposte necessarie alla revisione della legge regionale che disciplina i Lavori pubblici. Lo ha annunciato il presidente Donatello Cividin, presidente dell'Ance - l'associazione di categoria - di Trieste, in un incontro tra i costruttori della provincia e l'assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici Vanni Lenna svoltosi nei giorni scorsi a Palazzo Ralli.



Vanni Lenna

L'assessore ha ribadito come le diverse leggi regionali - la 14/2002 che disciplina i lavori pubblici e la 5/2007 sull'urbanistica e la pianificazione territoriale - vadano riformulate alla luce delle esigenze delle categorie coinvolte. «Aspettiamo dai costruttori proposte serie - così l'assessore - e siamo disposti a esaminarle per arrivare a delle soluzioni coordinate.

La Regione può creare una nuova legge urbanistica abrogando la vigente, va creata una normativa che risolva le diverse problematiche legate all'eccessivo carico di vincoli cui è sottoposto il territorio». Per Lenna anche i privati devono essere chiamati a gestirlo con il pubblico. Anche l'Ambiente, per l'assessore, dovrà essere liberato dai troppi vincoli. E lo strumento urbanistico regionale dovrà corrispondere alle reali necessità di chi lavora. L'ente dovrà fare chiarezza sui siti inalienabili e soggetti a protezione, ma sul resto del territorio deve essere possibile discuterne lo sviluppo. Quanto agli appalti, Lenna ha evidenziato le grosse difficoltà esistenti e la variabilità delle dinamiche. (m.l.)

IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO

Bruni: artigiani, il problema è la burocrazia

Fare sistema «ma concretamente, non più solo a parole». E questo il monito alla città di Dario Bruni, primo artigiano a essere entrato nel consiglio di amministrazione del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, su nomina della Fondazione CRTrieste, azionista di maggioranza relativa dell'ente. «Un polmone finanziario - precisa Bruni - che svolge un ruolo chiave nel sostenere gli investimenti degli imprenditori di tutti i comparti economici che si insediano o che esercitano la loro attività nel Friuli Venezia Giulia. Per questo motivo - sottolinea il nuovo consigliere di amministrazione, da novembre anche presidente della Confartigianato di Trieste, organismo che rappresenta circa 2mila aziende - il fatto che la Fondazio-

ne CRTrieste abbia scelto un imprenditore artigiano è un importante segnale di apertura nei confronti del comparto che rappresento. Uno degli obiettivi che mi sono subito prefisso - aggiunge - è quello di tarare gli strumenti del Mediocredito in modo da favorire l'accesso alle imprese artigiane di ogni dimensione, iniziando dall'allungamento dei tempi dei finanziamenti. Una delle problematiche più importanti per le imprese artigiane - dice Bruni - è quella di riuscire ad affrontare le complessità burocratiche in maniera adeguata. Il settore industriale, sotto questo profilo, è favorito - spiega - perché sono aziende che spesso si possono permettere un consulente che si occupa specificamente della burocrazia. Gli artigia-



Un'assemblea annuale della Confartigianato

ni questo non lo possono fare, perciò cercherò di migliorare il rapporto fra la categoria e le istituzioni».

Per Bruni, l'ingresso nel cda del Mediocredito è anche elemento di ulteriore crescita personale: «Poter lavorare accanto a persone dell'esperienza e della competenza di Massimo Paniccia, che è presidente della spa, e di Renzo Pic-

cini significa molto. Proprio per questo - insiste Bruni - vorrei cogliere l'opportunità che mi si è presentata per cercare di lanciare alcuni segnali. A mio modo di vedere la città è bloccata perché le famiglie hanno perso molto del loro potere d'acquisto e questo si riflette sull'intera economia locale. Per rilanciarla - continua Bruni - dobbiamo collaborare

tutti, senza distinzioni di parte, rendendo il nostro territorio appetibile agli insediamenti di nuove aziende di tutti i settori. Bisogna migliorare l'intera logistica del territorio - prosegue - perfezionando i collegamenti stradali, ferroviari e marittimi, lasciando da parte i contrasti e l'attitudine al braccio di ferro, che troppo spesso caratterizza le vicende triestine».



«Come membro del cda del Mediocredito punto a tarare gli strumenti dell'Istituto in modo da favorire l'accesso della categoria ai finanziamenti allungandone i tempi»



Nato nel 1960 a Trieste, Dario Bruni dal 1975 all'88 è stato dipendente di un'azienda artigiana come impiantista, nell'89 ha aperto l'impresa che tutt'ora conduce. Dal '97 al 2002 è stato anche consigliere comunale e componente di alcune Commissioni. Attualmente è anche presidente del Confidi artigiano e componente della giunta della Came-

ra di commercio. «Trieste è una città bellissima - afferma Bruni - ma in questo momento è come la bella addormentata. Bisogna lavorare tutti assieme per darle uno scossone e rimetterla in grado di fronteggiare la concorrenza sempre più agguerrita che le arriva dai Paesi più vicini, dai quali non ci separa più il confine amministrativo. Un'economia in cre-

scita - è la precisa opinione del consigliere del Mediocredito - fa aumentare il gettito fiscale, originando una spirale virtuosa. In questo momento - conclude Bruni - a mio avviso ci sono troppi spazi per poteri che si contrastano fra loro e bloccano lo sviluppo del territorio e delle imprese che su di esso operano».

Ugo Salvini

Piazzetta Belvedere un patto per il rilancio

Ogni mese un concerto con l'obiettivo di vivacizzare la zona



Il concerto svoltosi l'altra sera in piazzetta Belvedere

Festeggiare il rione risolvendolo dal sonno e dalla mancanza di vivacità: questi gli scopi dell'iniziativa popolare che sabato sera ha visto piazzetta Belvedere, a metà di via Udine, trasformarsi in un via vai di gente di tutte le età, tanti giovani e giovanissimi, residenti e non, automobilisti di passaggio e semplici curiosi. Curiosi perché una festa così in città non si vedeva più da anni: ne erano convinti gli anziani che si auguravano che la festa continuasse ancora avanti. E a quanto pare sarà proprio così.

«Questa è la numero zero - dice sorridendo il gelataio Antonio - ogni mese faremo una festa e ad ogni occasione inviteremo una band di amici a suonare. La piazzetta ha bisogno di una mossa e vogliamo che la gente esca dalle case e si diverta». Insieme alla gelateria, hanno partecipato all'iniziativa anche altri locali.

«Ci siamo incontrati una sera - racconta il barista Adriano - e ci siamo divisi i compiti: il signor Serafino dell'Airsac si è occupato della parte burocratico-organizzativa, mentre gli altri hanno fatto il resto. Vogliamo incentivare il commercio, la piazzetta sta diventando un mortorio».

Della stessa opinione è anche Roberta, titolare di un negozio di articoli elettrici: «C'è bisogno di lavorare e coinvolgere nell'iniziativa anche chi non abita nel rione. Una buona idea sarebbe quella di ripristinare le bancarelle come un tempo, allora tutti lavoravano». La carta vincente della grande festa di piazzetta Belvedere è stata la collaborazione: l'idea è partita dagli stessi residenti. E alla fine il risultato è stato una serata in cui non è mancato proprio nulla, neppure la band triestina «The Wet-Tones».

Hanno ballato tutti, in pista regnavano incontrastati i bambini, la cui età non superava i due anni: Filippo dominava la scena danzantina insieme al papà che lo seguiva nel tentativo di tenerlo a bada. Via Udine è un vero e proprio rione, diviso a metà da una strada che non manca mai di far parlare di sé per il traffico, l'alta velocità, i marciapiedi dissestati e la mancanza di parcheggi: tutte problematiche che gli abitanti del quartiere reputano urgenti e desiderano porre all'attenzione degli organi comunali competenti. Ma via Udine non è solo un'importante arteria stradale che collega il centro città con l'altipiano, è anche e soprattutto un quartiere dove si snoda la vita di un paese. (l.d.)

COS'È MEDIOCREDITO

Una società per azioni che utilizza fondi pubblici al servizio delle imprese

Sorto come soggetto di diritto pubblico, in virtù della legge 742 del 31 luglio 1957, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'economia regionale, attraverso l'assistenza finanziaria e creditizia alle piccole e medie imprese, nel 1993 il Mediocredito - oggi presieduto da Massimo Paniccia - è diventato società per azioni, che utilizza fondi pubblici, forniti dai Fondi di rotazione per le iniziative economiche (Frie), per le imprese artigiane e commerciali, turistiche e di servizio.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE



Megi Pepeu nello studio dove prepara i suoi quadri. È una profonda conoscitrice della Russia fino dai tempi dell'Urss

Megi Pepeu, pittrice e viaggiatrice Dalla Russia una ragione di vita

mento iniziale, al quale fecero seguito una serie di scambi. Interessai musicisti, scacchisti, ragazzi, sia italiani che russi – spiega – e fu un successo. Scavalcando quelle che allora erano difficoltà non solo burocratiche, ma talvolta anche di pregiudizio, organizzai una serie di iniziative di cui ancora oggi vado fiera».

Nell'ideale e personale classifica di Megi Pepeu, c'è un aspetto della sua attività di cui le piace parlare: «Oggi a Trieste – sottolinea

– vivono ben dieci ragazzi russi, orfani dei genitori, che sono stati adottati da famiglie triestine e, a distanza di tempo, si sono perfettamente inseriti nella nostra società». Il risultato complessivo della sua attività è frutto anche di una trasfazione personale: «All'inizio, ero partita stimolata dalla volontà di fare ciò che ritenevo giusto, per la gente, per un principio nel quale credevo e credo. Ma poi, approfondendo i contatti, la cultura russa mi ha affasci-

nato. Ho vissuto, nei miei frequenti viaggi in quel Paese, indimenticabili emozioni – dice – fra le quali cito con piacere una serata nel corso della quale un balletto mi dedicò l'esibizione a titolo personale». Megi Pepeu è stata anche l'artefice dei viaggi che, grazie al suo impegno, hanno potuto effettuare a Trieste ragazzi di Chernobyl, la città ucraina, dove, il 26 aprile del 1986, ci fu una terribile esplosione nucleare. Fra gli episodi curiosi, uno in particolare.

«Avevamo organizzato una raccolta di vestiti da donare a popolazioni che avevano subito un'alluvione nella regione di San Pietroburgo. Andai a Mosca con l'Aeroflot – spiega – e all'arrivo i doganieri russi fecero di tutto per impedire che i vestiti raggiungessero la loro destinazione, forse per prenderli loro». Oggi l'Associazione «Italia-Urss» non esiste più: «La storia va avanti – dice Megi Pepeu – e l'Urss non esiste più. Sono accadute tante cose, tutte molto im-

portanti e le barriere sono cadute, in tutti i sensi. Oggi a dominare sono le regole di mercato». Al suo attivo anche numerose mostre di quadri a Mosca, a San Pietroburgo, a Kiev. «Mi definisco una pittrice figurativa – spiega parlando della sua attività professionale – ma preferisco non ingabbiare il giudizio di chi vede i miei quadri con definizioni precostituite. Mi piace che ciascuno si faccia una propria idea – prosegue – in base alla sensibilità individuale». Megi Pepeu ha frequentato corsi di incisione e serigrafia a Venezia, Como e Trieste, dove ha seguito pure il corso di nudo del professor Nino Perizi. Fra le fondatrici del Cenacolo Artistico Giovanile, iniziò la sua attività espositiva in ambito cittadino, per affermarsi successivamente anche a livello nazionale ed europeo con il conseguimento di numerosi premi e riconoscimenti. Negli anni dell'intensa attività cantieristica di Trieste e Monfalcone partecipò con successo ai concorsi per la realizzazione di grandi opere decorative per le più importanti navi da crociera, riuscendo nel contempo a farsi apprezzare nel campo dell'illustrazione per l'infanzia, operando per le più prestigiose case editrici nazionali, tra cui Mursia, Longanesi, Rizzoli ed Einaudi, anche in collaborazione con maestri quali Giovanni Arpino e Bruno Munari.

Di se stessa Megi Pepeu dice: «Ho uno scopo con la mia pittura, trovare l'essenza delle cose, tutto il resto, anche la qualità della pittura è secondario».

Ugo Salvini

Grazie al suo impegno contro la burocrazia di quel paese hanno cambiato esistenza dieci piccoli orfani

«Una delle prime e più importanti vittorie fu quella di riuscire a portare a Trieste il "Bolshoi" di Mosca»



Due giovani appassionate del locale



Lo staff dello Swim Bar

TRIESTE DI SERA Barcola rivive allo «Swim»

Calamita giovani fino a notte inoltrata coi suoi cocktail

certo a determinare il successo dello «Swim» è anche la felice collocazione: «Quando apriamo – qualche anno fa, ricorda Mario Zetto – eravamo l'unico locale di Barcola a fare le ore piccole. Così ci siamo creati una fama, arricchita dal fatto che alla sera la riviera barcolana è uno spettacolo e i giovani triestini lo apprezzano. Il fatto poi che si sia a poca distanza dal centro cittadino favorisce ulteriormente l'affluenza». Comodamente seduti sui divani che Mario ha disposto con abbondanza nel giardino di fronte alla pineta, i frequentatori del locale godono del fresco e di buona musica.

«Il mio locale è oramai diventato un abituale punto di ritrovo di centinaia di ragazzi che vengono qui prima di spiccare il volo per le discoteche all'aperto del circondario – prosegue – ma molto del merito va ai miei tre collaboratori, Alena, Alberto ed Eugenio, che con la loro vitalità e simpatia costituiscono un ulteriore elemento di successo». Mario Zetto vorrebbe crescere ancora e vedere Barcola sempre più animata: «Spero di coinvolgere il Comune – conclude – perché questa è una zona troppo bella per non essere ulteriormente valorizzata». (U.S.)



Altri tre aficionados del locale di Barcola



Studenti a un tavolo dello «Swim»



Tra i tavolini spunta anche qualche volto noto...

● **IL SANTO**
San Vittore

● **IL GIORNO**
è il 210° giorno dell'anno, ne restano ancora 156

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.44 e tramonta alle 20.38

● **LA LUNA**
Tramonta alle 17.34

● **IL PROVERBIO**
Fra tutte le cose più gradevoli, avrai maggior diletto da quelle più rare

IL PICCOLO

28 luglio 1958

● Con oggi avranno inizio i lavori di risanamento della galleria fra piazza dei Foraggi e il piazzale

Baiamonti, per previsti 360 giorni. In tale periodo, sarà vietato il transito pedonale e ai veicoli sarà interdetto il sorpasso.

● Consueti giornata piena di gare di baseball, ieri sul campo di Villa Opicina. Per la serie C, al mattino i «derby» Alpina-Indians e Aquilina-C.F. Venezia; al pomeriggio altro incontro stracittadino, ma per la serie B tra Red Devils e Trieste.

● Un lettore si lamenta per l'impossibilità di parcheggiare in centro. Fra l'altro cita il caso di via Torbiana, dove si trova il punto d'arrivo della linea di Grignano, ma vi è pure vietato il posteggio e persino la sosta, da un lato, per un bel pezzo della strada.

FARMACIE

■ **DAL 28 LUGLIO AL 2 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza San Giovanni 5	tel. 631304
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza San Giovanni 5	
via Alpi Giulie 2	
largo Sonnino 4	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino 4	tel. 660438
-----------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³		
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria		
(da non superare più di 18 volte nell'anno)		
Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria		
(da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Libertà	µg/m ³	102,7
Via Carpineto	µg/m ³	59,2
Via Svevo	µg/m ³	—

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Libertà	µg/m ³	13
Via Carpineto	µg/m ³	20
Via Svevo	µg/m ³	—

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie)		
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³		
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Piazza Libertà	µg/m ³	103
Monte San Pantaleone	µg/m ³	126

TRAGHETTI				
■ TRIESTE-COSTA ISTRIANA				
Martedì e venerdì				
ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	14.40
	PIRANO	arrivo	8.45	15.25
		partenza	9.10	15.55
	PARENZO	arrivo	10.15	17.00
RITORNO	PIRANO	partenza	10.45	17.30
	ROVIGNO	arrivo	11.15	18.00
	ROVIGNO	partenza	12.00	18.45
	TRIESTE	arrivo	13.55	20.40
Mercoledì e giovedì				
RITORNO	ROVIGNO	partenza	8.00	17.00
	PARENZO	arrivo	8.30	
		partenza	9.00	
	PIRANO	arrivo	10.05	
ANDATA	PIRANO	partenza	10.35	
	TRIESTE	arrivo	11.20	18.55
	TRIESTE	partenza	12.00	19.25
	PIRANO	arrivo	12.45	20.10
RITORNO	PARENZO	partenza	13.15	20.40
		arrivo	14.20	21.45
	PIRANO	partenza	14.50	22.15
	ROVIGNO	arrivo	15.20	22.45
Sabato e domenica				
ANDATA	TRIESTE	partenza	8.00	16.00
	PIRANO	arrivo	8.45	16.45
		partenza	9.10	17.15
	PARENZO	arrivo	10.15	18.20
RITORNO	PARENZO	partenza	10.45	18.45
	ROVIGNO	arrivo	11.15	19.15
	ROVIGNO	partenza	12.00	20.00
	PARENZO	arrivo	12.30	20.30
ANDATA	PARENZO	partenza	13.00	21.00
	PIRANO	arrivo	14.05	22.05
		partenza	14.35	22.35
	TRIESTE	arrivo	15.20	23.20



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

18

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 28 LUGLIO 2008



ROSA & CELESTE

E LA GIOVANE INDIANA SCALON

Miss Palio arriva dal rione di Roiano

E' Indiana Scalon, rappresentante di Roiano, miss Palio dei Rioni 2008. La splendida ragazza ha vinto la gara organizzata e presentata da Fulvio Marion nell'ambito di «Ballando Ballando», la manifestazione che rientra nel circuito del Palio dei Rioni e che, per un'intera settimana, ha vivacizzato piazza Sant'Antonio. Indiana ha preceduto Stefania Barazzutti (Barriera Vecchia) e Leda Sossi (Servola), che sono state classificate a pari merito

al secondo posto. Kathrin Isich, rappresentante del rione di Valmaura, è giunta al quarto posto.

La serata è stata favorita dalla magnifica temperatura, che ha favorito l'afflusso di un numeroso pubblico. La gara di danza, sempre inserita all'interno di «Ballando Ballando», è riservata a gruppi di ballerini, è stata vinta da Borgo San Sergio, davanti a San Giovanni e Valmaura, nell'ordine.

Negli stessi giorni, ma sul-



Indiana Scalon, Miss Palio

le strade di Roiano, si è svolto anche il Palio marcia, la cui graduatoria è determinata in base al numero dei partecipanti per rione. Ha vinto Roiano, davanti a Barriera Vecchia e a San Vito. In virtù delle classifiche di queste ultime competizioni, attualmente è Roiano in testa alla graduatoria generale del Palio dei Rioni. Cresce intanto l'attesa per uno degli appuntamenti più attesi e divertenti dell'intero calendario della manifestazione, il Palio mare, che si svolge sulle spiagge della città, coinvolgendo i partecipanti in vari giochi d'acqua, sulla scia della fortunata manifestazione in voga qualche anno fa «Giochi senza frontiere». A metà agosto, i gruppi rionali si ritroveranno per dare vita alle gare sul mare e in piscina.

ORE DELLA CITTA'



SAMUELE ZARO È nato il 9 luglio scorso, un bel pupone di 3,850 kg, per la gioia del fratellino Simone, mamma Elena e papà Alessandro



GIOVANNI CONTE Il 7 luglio con 2,470 kg è arrivato finalmente a casa per la gioia di papà Achim e mamma Susanna, che ringraziano dottori e «zie» di terapia intensiva prenatale



GIOELE ROMANO È venuto alla luce il 11 luglio scorso con un peso di ben 4,430 kg questo bel ragazzone, per l'entusiasmo dei genitori Linda e Cristian



GIACOMO AIZZA È nato il 15 luglio scorso con un peso di 3,740 kg, questo bel bimbo, accolto con entusiasmo da mamma Silvia e papà Andrea



ELISA CARDINALE È nata il 14 luglio scorso la vivace Elisa, con kg 2,940, accolta con grande affetto e commozione dai genitori Mina e Mike



SOFIA MATNANE Pesava ben 3,980 kg la tranquilla Sofia il 10 luglio scorso, al momento della nascita, che ha portato tanta gioia ai genitori Mina e Hassan



MELISSA SCHIAVON Ha di che sorridere la simpatica signora Valentina che il 13 luglio scorso ha accolto festosamente col marito Mattia la piccola Melissa, di kg 2,780



JOVAN BRUNO MILOSEVIC È nato il 12 luglio scorso, con un peso di 3,900, atteso da mamma Patrizia, papà Dragan e fratellini Natasa, Cristian, Virginia, Marco, Natalija e Petra

ARRIVA ANCHE IL CONSOLE DA ROMA

Peruviani di Trieste in festa



Il console Amador Velasquez (al centro con barba)

«Alla scoperta delle Americhe», un viaggio nella cultura musicale latino-americana con pezzi dal Brasile, Cuba, Guatemala, Panama e Perù: così si festeggia la «Fiesta Patria» del Perù nella nostra città martedì dalle 21.30 in Piazza Verdi. La manifestazione, inserita nel contesto della rassegna «SerEstate» del Comune di Trieste, coincide con la data del 28 luglio, giornata in cui i peruviani festeggiano la proclamazione dell'indipendenza del Paese avvenuta nel 1821. Si tratta di una festa molto sentita da tutte le comunità peruviane sparse nel mondo e in particolare anche da quella presente a Trieste che conta circa un'ottantina di persone, e che fa capo all'«Associazione per la Cooperazione Italo Peruviana-Acip».

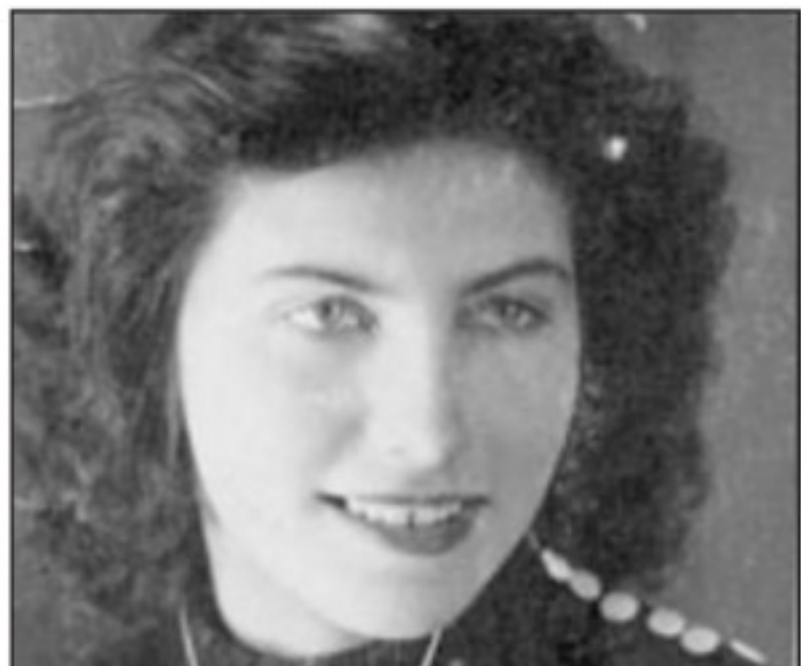
Inserita ormai da quasi vent'anni all'interno della città, l'Acip rappresenta uno spazio di confronto tra culture diverse ed un valido strumento per i cittadini peruviani che vogliono inserirsi nella realtà cittadina allo scopo di studiare o lavorare. A tal fine l'associazione

organizza anche borse di studio e si propone più in generale come uno dei possibili punti di contatto fra la cultura italiana e quelle latino-americane. L'Associazione è nata a Trieste nel 1990, il primo presidente e socio fondatore è stato Alessandro Turello, mentre Manuel Roca Zela, allora ambasciatore del Perù a Roma, il primo socio onorario. L'Associazione si propone di sviluppare la cooperazione tra il popolo italiano e quello peruviano, incrementando la reciproca conoscenza attraverso manifestazioni di carattere, culturale, artistico, sociale, tecnico, scientifico, letterario e sportivo.

Alla serata sarà presente il console generale del Perù a Roma, Amador Velasquez, che con la sua presenza ufficializzerà la giornata di festa.

Seguirà il concerto, eseguito dalla Camerata Strumentale Italiana, che vedrà anche il direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale del Cuba, Enrique Pérez Mesa, impegnato in un programma che comprende i «Cinque pezzi peruviani» di Armando Guevara Ochoa, il «Movimento sinfonico» di Roque Corsero, la «Suite» di Hector Villa-Lobos, il «Cantarras del llano» di Dieter Lehnhoff e il «Punto y tonadas» di Carlos Farinas.

AUGURI



TERESA È arrivata a quota 80, ma in questa foto ne aveva 16! Buon compleanno nonna Teresa dalle nipoti Giulia e Silvia e dai figli Grazia, Daniela e Luigi



MARIETTA varca il traguardo dei 70 anni «zia» Marietta, circondata dall'affetto e dagli auguri della banda dei nipoti, pronipoti, Bruno, fratello, sorelle, parenti e amici

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

POMERIGGIO

● CALLAS ASSOLUTA

Secondo appuntamento oggi alle 17 con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidt» interamente dedicato a Maria Callas. Nella sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevic, a Trieste in via Rossini 4, è in programma la proiezione del film «Callas assoluta» di Philippe Kohly. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

● HEINICHEN E COSMA AL BIBC DI S. CROCE

Dupliche presentazione libreria stasera alle 18.30 all'agriturismo Bibc di Santa Croce 262. Veit Heinichen, lo scrittore tedesco da anni residente a Trieste presenterà il suo ultimo romanzo «Danza macabra» mentre Stefano Cosma, nostro collaboratore della pagina della «Gola» illustrerà il suo libro «Vitoska» dedicato alle delizie del famoso vino dell'altopiano, al quale ha collaborato lo stesso Heinichen. Seguirà una degustazione di vini.

● EXPOMITTELSCHOOL: GIN DA BERE E MANGIARE

Proseguono gli appuntamenti all'Expomittelschool con i cocktail da bere e da mangiare, legati fra loro dalle preparazioni di Marcogelato. Oggi alle 18.30 Gin da bere e da mangiare.

SERA

● PUPKIN ALL'AUSONIA

Oggi alle 21.21 all'«Ausonia» gli attori del Pupkin Kabarett, che non si arrendono mai, ci riprovano, tempo permettendo, allo stabilimento balneare Ausonia. Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Laura Bussani e gli altri in versione estiva per affrontare tra il «serio e il faceto» i piccoli e grandi problemi del nostro paese e della nostra città. Il tutto immancabilmente accompagnato dall'inimitabile, fresca e frizzante Niente Band. Per una comicità sostenibile e socialmente inutile... In caso di maltempo lo spettacolo verrà sospeso.

● CIVICA ORCHESTRA DI FIATI

Continua stasera alle 20.45 presso la Capitaneria di Porto il ciclo de «I Concerti del Lunedì» eseguiti dalla Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» - Città di Trieste. In programma l'esecuzione della Marcia trionfale dell'Aida, Amapola di Lacalle, «Round Midnight» di Telenious Monk, Image of Maria di Don Ellis, Symphonies of Gaia di Ogren, King Cotton di John Philip Sousa. Dirige Fulvio Dose. Ingresso libero con posti a sedere gratuiti.

DOMANI

● INCONTRO ALUT

Questa sera alle 20.15 al Ristorante Grifone di viale Miramare 133, l'Alut (Associazione tra i laureati dell'Università di Trieste) organizza per i suoi soci, per i simpatizzanti e per tutti i laureati all'Università di Trieste il tradizionale incontro d'estate che quest'anno ha come finalità la raccolta di fondi a favore degli studenti bisognosi della nostra Università.

VARIE

● UFFICI ANED CHIUSI

Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) comunica che la sede di via Rio Primario 1 di Trieste rimarrà chiusa per tutto il mese d'agosto.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrita gatta bianca rossa nera nei pressi di via R. Manica circa due settimane fa. Chiunque l'avesse vista lo comunichi al 338/9976921.

■ Smarrito la notte di sabato in zona Borgo S. Sergio gatto a pelo lungo grigio scuro/nero sul dorso e tigrato sulla pancia rispondente al nome di Gigetto. Chi avesse sue notizie è pregato di contattarci ai numeri 040/281249, 328/8033141. Ricompensa.

■ Mercoledì mattina, 9 luglio, smarrito orologio uomo d'oro marca Longines, via Farneto 3, altezza Asl, oppure via Carmelitani 10 (Gretta) sul terrapieno. Lauta mancia a chi lo avesse trovato. Telefonare 339-5955153.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Lyda Biasoli per il compleanno (28/7) da Mari-a e Daria 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Ersilia di Pompeo per il compleanno (28/7) da Spz 250 pro Ist. Volta - premio di studio Guido di Pompeo - elettronica.
- In memoria di Domenico Eramo nel 33° anniv. (28/7) dalla moglie e dai figli 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di don Carlo Gamborini (33° ordinazione - 28/7) da Enza e Marino 50 pro chiesa B.V. Soccorso.
- In memoria di Fabia Ghedina Riosa nel X anniv. dal marito e dalle figlie 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Teodolinda Alifiora Tozza nel III anniv. da Gerardo e Nadia 20 pro Airc.
- In memoria di Paolo Turaccio nel IX anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria, da Duilio e nipoti 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria dei cari nonni da Laura, Alessandro Tonello 50 pro «Mensa dei poveri» Frati di Montuzza.
- In memoria di Elsa Picotti da Mariella Melato 50 pro Astad; da Linda, Cinzia Crisafulli 50 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Silvia Pitacco ved. Vidali dalle famiglie Mereu 60 pro Centro tumori.
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da Lavanda Azzurra e Serena Micheli 100 pro Azzurra Associazione malattie rare onlus.
- In memoria di Paolo Silli da N. N. 25 pro Airc.
- In memoria di Giovanni Tonelli da Sergio e Marta 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Caterina Vascotto Menis dalle famiglie Osana - Mocchi 30 pro Astad.
- In memoria di Ada Vianello da Ugo e Flavia Vianello 20 pro Gattile di Cociani.
- In memoria di Regina Visintin dalle fam. Volk, Ruzzier, Scignier 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Ado Zaccogna dalla moglie 50 pro Amici del cuore.

RICERCA SU GIORNALE USA

Dai ricercatori Iggeb speranze contro l'atassia

I ricercatori del Centro Internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia (Iggeb) di Trieste fanno luce sui meccanismi cellulari responsabili dell'insorgenza dell'atassia di Friedreich, una malattia genetica ereditaria che comporta nel tempo un progressivo danneggiamento al sistema nervoso. La ricerca, da poco pubblicata sulla prestigiosa rivista internazionale «American Journal of Human Genetics», è stata svolta anche grazie al sostegno dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) e della Fondazione italiana per la fibrosi cistica.

Era già noto che l'atassia è causata dalla mutazione di un gene localizzato nel cromosoma 9, il gene Fxn responsabile della sintesi della proteina «frataxina». L'équipe guidata da Franco Pagani (nella foto), responsabile del Laboratorio di genetica molecolare umana dell'Iggeb, ha scoperto quali anomalie molecolari intervengono durante la sintesi della proteina frataxina a seguito della mutazione del gene Fxn.



Negli individui normali questo gene contiene una sequenza di 40 «triplette» di basi nucleotidiche, si presenta cioè come un «treno di 40 vagoni»; nei soggetti malati invece queste triplette vengono ripetute fino ad alcune centinaia e il gene Fxn risulta molto più lungo del normale. In parole semplici la presenza di «troppi vagoni» altera quei meccanismi cellulari di rifinitura che portano ad avere un precursore della proteina corretto e sano. «A causa della mutazione genica - prosegue Pagani - viene prodotto una frataxina pre-matura che presenta una struttura molecolare modificata, in parte incompleta rispetto al normale. Questa sua incompletezza lo rende non idoneo a innescare a sua volta la sintesi della frataxina, la proteina che regola il flusso del ferro all'interno della centrale respiratoria della cellula (i mitocondri)». I soggetti malati di atassia producono infatti poca frataxina e subiscono conseguentemente un accumulo di ferro nelle cellule che alla lunga provoca disfunzioni nel sistema nervoso e l'insorgenza della malattia.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25'/30'/40'/50'/55'/60' e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13.

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«Sono pochi gli accessi al mare per i cani»

Dalla Caravella a Lazzaretto, lungo l'intero sviluppo della costa del Golfo e del Porto di Trieste non si riesce ad individuare un comodo accesso al mare per noi cani, nemmeno se accompagnati dai nostri padroni, a meno che non si sia in possesso del «brevetto» di salvamento. Nel qual caso devono farci entrare anche negli stabilimenti balneari,

ma non sempre e non tutti abbiamo la stazza per diventare «bagnini»! La situazione non è migliore nemmeno a Monfalcone, Grado e avanti, fino a Lignano. I cartelli con il divieto di balneazione per i cani sono stati affissi ovunque. Mi chiedo se siano sempre tutti autorizzati e se non si configurino forme di discriminazione, in fin dei conti fanno giurisprudenza anche

tante sentenze in materia di diritti degli animali! Gli amici di «Crescere Insieme Onlus» da tempo hanno avviato una raccolta di firme per chiedere ai sindaci di Muggia, Trieste e Duino-Aurisina di trovare una soluzione, ora è scesa in campo anche «Ambiente e è Vita» per cercare di aumentare i punti di raccolta delle firme e si può aderire anche su

www.firmiamo.it scegliendo la petizione «un tratto di mare per i nostri cani». Comunque i moduli sono disponibili in quasi tutti i negozi dove si vendano articoli per animali e in molti pubblici esercizi. Noi cani, contiamo sulla sensibilità dei cittadini, ma soprattutto dei «primi» cittadini e aspettiamo fiduciosi!

Dustin
mascotte di
«Ambiente e è Vita - Fvg»

SEGNALAZIONI

19

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 28 LUGLIO 2008

LAVORO

I dipendenti «fannulloni»

Faccio parte anch'io, mio malgrado, della categoria dei «fannulloni». Lavoro ormai da vent'anni nel pubblico impiego. Devo precisare intanto che non tutti i dipendenti pubblici sono dei fannulloni, forse una minima parte, e se lo sono lo sono perché inseriti in un sistema demotivante e privo di incentivi sul piano economico e professionale. Ma comunque non voglio difendere la mia categoria, anche perché sono sempre stato estraneo alla mentalità del pubblico dipendente. Potrei raccontare le mie esperienze lavorative in Regione e i motivi che mi hanno indotto a lasciare l'ente: magari in una prossima occasione. Tornando al recente decreto legge, mi sembra un atto puramente arbitrario ed intimidatorio che colpisce tutta la categoria e ne riduce ulteriormente l'autonomia. Il ministro Brunetta pensa di risolvere i problemi della Pubblica amministrazione e di risparmiare sulle spese ma sta facendo soltanto il gioco del potere che vuole discriminare tutti i lavoratori riducendoli a delle pedine puramente funzionali e manovrabili a piacimento. La situazione dei lavoratori nel suo insieme sta peggiorando sempre di più, non sto dicendo cose nuove, ed era prevedibile che il nuovo Governo attuasse dei provvedimenti liberticidi ed antipopolari, come vuole la tradizione di ogni governo di destra che si rispetti. D'altronde la maggioranza degli italiani l'ha votato e mi verrebbe da dire tenetelo e godetelo, solo che purtroppo le conseguenze le sentono un po' tutti.

Edvino Ugolini

COMMERCIO

Grandi centri e piccoli negozi

A nome e per conto dei «piccoli imprenditori» che gravitano nella provincia di Trieste, la scrivente associazione è seriamente preoccupata circa le prospettive aperture di grossi centri commerciali di distribuzione alimentare e commerciale, nelle zone dei Silos, nell'ex Gaslini e altre ancora con «concessionari» che inducono a pensare alla concreta e definitiva «morte» del piccolo, per dare spazio a grandi complessi che a Trieste e di Trieste nulla hanno a che vedere. Appare chiaro che a qualcuno ovvero a pochi, tutto ciò possa interessare come «business», e che ai «consumatori finali» tutto questo possa apparire quanto mai appetibile con acquisti sotto costo. Non si considera invece che cotanta abbondanza di ipermercati non giova certamente perché a farne le spese saranno proprio loro i pensionati. Certo, i pensionati, che vivono con la minima. Ma chi pagherà l'Inps per distribuire una minima, se in un futuro ormai prossimo mancheranno i commercianti che «pagano davvero le tasse e la previdenza sociale» e che non richiedono certo sostegno allo Stato per passivi aziendali? Ribaltando la focaccia, se ci fossero utili aziendali, non verranno certo spesi nella nostra città ma saranno distribuiti a centinaia di chilometri di distanza se non in altre nazioni, alla faccia nostra, anche perché è antieconomico, impossibile e illogico vendere sotto costo: chi ci rimette è la comunità intera! Sorgono a questo punto spontanee alcune domande. Prima domanda: cui predest, a chi giova tutto questo? Seconda domanda: ragionevolmente, codeste strutture sono in regola con tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie? Sono state esse già concesse? Terza domanda: chi ha rilasciato eventuali nulla osta, quando e perché, visto il moltiplicarsi esponenziale di ipermercati e l'assicurazione da parte di Comune e Regione che nessuno più potrà espandersi in considerazione delle migliaia di metri quadrati di centri commerciali esistenti ai quali si aggiungerebbero questi nuovi? Quarta domanda: perché l'amministrazione comunale e quella regionale non potenziano e garantiscono invece con le proprie risorse le grandi strutture in essere (vedi mercato coperto di via Carducci), strutture abbandonate dagli ed e dagli uomini in centro città? L'Associazione autonomia del commercio e del turismo ha fin dalla sua costituzione (novembre 1984) combattuto contro le grosse strutture e contro gli ipermercati, per la semplicissima ragione che il tessu-

ALBUM



La 5.a G ragionieri del Da Vinci: ritrovo a 30 anni dalla maturità

Allegra rimpatriata degli alunni della 5.a G ragionieri in occasione del trentennale della matura presso l'I.T. Leonardo da Vinci. Nella foto da sinistra, in piedi: Lucia Zaccaria, Ester Starc, Antonio Piccini, Renzo Hermanschi, Paolo Morosi, Massimo Baroni, Lucia Valenzin, Roberto Stradella, Laura Zollia, Milvia Bolco, Mauro Geretto, Elena Steffè, Paola Leiter,

Lucio Coloni, Daniela Godina, Nadia Marchio, Piero Braidotti, Giorgio Margon. Sedute: la prof. di diritto-economia Marinella Zonta, Annamaria Spadea, Giuli Soldano, Patrizia Sirolich, Susanna Geretto. Accovacciato (in fondo a destra) Ermanno Venier. Giustificati i tre assenti. Un pensiero all'amica Donatella Bulgarelli scomparsa recentemente.

to connettivo triestino è sempre stato costituito capillarmente da piccoli imprenditori, non abbandonando mai neanche la periferia. Questa capillarità è comunque parte integrante di quell'importante «struttura» che rende viva vivace e prolifica l'economia di una nazione, alimentandone le entrate e lo sviluppo economico in generale. È impensabile (e di questo tutti gli altri paesi dell'Europa si sono già resi conto) che una struttura di distribuzione logica ed economicamente produttiva sia impernata e supportata solo da grandi centri: e la risposta è stata una retromarcia in favore del piccolo imprenditore, riconoscendone gli obiettivi pregi e la funzione socio-economica da questi svolta per l'intero paese. Ancora una volta a nome e per conto degli associati che rappresentiamo, protestiamo e vogliamo chiarezza, su quello che sta accadendo, rivolti non solo al lettore, ma anche alle autorità che ci leggono e che dovranno dare le giuste ragioni supportate dai documenti che ne dimostrano veridicità e giustezza.

Associazione Autonomia Commercio e Turismo

PAVIMENTAZIONI

L'assessore risponde

Gent. sig.a Domiziana Avanzini, Lei sulla segnalazione di domenica 20 luglio si lamenta perché a suo dire le mie risposte a una sua mozione sono insoddisfacenti. Chiunque avrà letto i punti da Lei citati della mia risposta, penso sia in grado di constatare che trattasi di risposta esaustiva. Altro dicasi del fatto che lei sollevi questa polemica chiedendosi se non sia compito di una buona amministrazione

ne quello di garantire la qualità della vita ai propri concittadini che si traduce, continua sempre Lei, anche nella garanzia di una mobilità futura. Sono perfettamente d'accordo, quella pavimentazione (via Cavana e via San Sebastiano, ndr) non è stata certamente posata e sistemata dall'attuale amministrazione comunale, bensì dalla precedente gestione Illy che evidentemente non aveva tanto a cuore le problematiche da Lei sollevate. Ma ora mi chiedo: ma Lei non è per caso una consigliera circoscrizionale del Partito Democratico, lo stesso che sotto altre spoglie precedentemente ha sostenuto l'amministrazione Illy? In effetti devo ammettere che rimango un po' confuso. Comunque, tornando alle pietre incriminate, l'unica cosa che si potrà fare è quella di pensare a fugare nuovamente il masugno ben sapendo che l'operazione dal punto di vista tecnico è a perdere. Alternative non ci sono se non la sostituzione integrale della pavimentazione che però come risulta agli atti è ovviamente vincolata.

Franco Bandelli
Assessore
ai lavori pubblici
e coordinamento eventi

BAGNI

Percorso senza alberi

Care Segnalazioni, mi associo alla lettera di protesta della signora Silvana Stocchi aggiungendo che non è «abbastanza» ma molto, molto vergognoso obbligare le persone che frequentano i bagni Ausonia e Lanterna ad una «passaggiata» dai 5 ai 15 minuti (a seconda

delle possibilità del pedone) sotto il sole cocente, perché non c'è uno straccio d'albero, per raggiungere le fermate dei bus più vicine, più specificatamente dall'Ausonia e Lanterna al Campo Marzio oppure Riva Grumula. Invito il nostro caro sindaco a provare la passeggiatina verso le ore 11-11.30 con il borsone del mare e con uno o due nipotini per mano (piccoli pedoncini che i va in auto e in moto con mama e papà, ma con la nona a pie e in bus). Tra l'altro sulle rive l'attraversamento pedonale rispetto alla fermata dei bus si trova più avanti così bisogna anche tornare indietro. Fantastico. Complimenti a chi si è spremuto le meningi per darci questo risultato.

Maria Micheli

ANIMALI

Fauna urbana da cibare

In merito alla farragginosa normativa sul «divieto di alimentare la fauna urbana di qualsiasi specie», mi chiedo e chiedo al promulgatore: quale fauna? Gabbiani, colombe, cornacchie? Non mi risulta che la popolazione inviti né a pranzo né a cena tali esemplari! Allora si tratta di gatti. Successivamente la norma si smentisce e s'ingarbuglia con l'incoraggiamento a mantenere la tradizione animalista della città. Mi permetto perciò di replicare rispettosamente al nostro sindaco (con la sua segnalazione del 19 luglio): «le norme per el popolo bisogna che le sia chiare e popolari». Questa è tanto oscura, quanto impropria. Il popolo legge: «Amate gli animali, ma non vi specifico

NOI E L'AUTO

di **GIORGIO CAPPEL**



Tutti i rischi della guida dopo aver bevuto

Da sabato scorso è entrata definitivamente in vigore la norma, prevista dal decreto legge del 26 maggio 2008, che ha inasprito notevolmente le sanzioni per guida sotto l'effetto di alcol o di droga.

La conversione in legge non solo ha ulteriormente aumentato le pene, ma ha sanato una dimenticanza del citato decreto legge in merito al rifiuto di sottoporsi alle prove. Il grado di ebbrezza è valutato con la misurazione della presenza di grammi di alcol per ogni litro di sangue. Fino a 0,5 g/l si è considerati sobri; da 0,51 g/l a 0,8 g/l ubriachi, da 0,81 a 1,5 g/l molto ubriachi, oltre 1,5 g/l ubriachi. Quest'ultima condizione è sanzionata con un'amenda da 1.500 a 6.000 euro, l'arresto da tre mesi ad un anno, sospensione della patente di guida da uno a due anni. La patente viene revocata (quindi bisogna rifarla dall'inizio, con tanto di visita medica e di quiz, se uno vuole riarverla) se a trovarsi con più di 1,5 g/l è un autista di autobus, o di veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate o ancora di complessi di veicoli (motrice più rimorchio). La patente viene revocata anche nel caso di recidiva nell'ultimo biennio.

Ma la pena più disastrosa, a condanna penale, è la condanna, anche se con la condizionale, è che la vettura guidata al momento del reato, se di proprietà del trasgressore stesso, verrà «confiscata». Tale termine vuol dire perdita di possesso del veicolo per sempre. E non è poca cosa.

E' stata ripristinata la caratteristica penale, da agosto 2007 a maggio 2008 solo amministrativa, del rifiuto di sottoporsi alla prova dell'

quali e comunque se li alimentate in modo improprio, vi multo». Ma il modo «proprio» qual è? Mistero! No cibo dalla finestra, no cibo direttamente sul suolo, no cibo nei piatti di plastica. Come il primo cittadino suggerirebbe di compiere (e cito parole sue!) «Il gesto, nobile, di offrire del cibo agli animali»? Magari sparandoglielo direttamente in bocca col... flobert?

Claudia Bognolo

INDUSTRIA

Ferriera e Stock

Tra tanti sproloqui di politici capita alle volte di leggere, sulle pagine d'un giornale, dichiarazioni che hanno il sapore - spesso amaro - della vita vera, appelli che commuovono e fanno riflettere. Mi riferisco alla lettera pubblicata da «Il Piccolo» il 18 luglio scorso, e firmata dalla madre di un dipendente della Ferriera di Servola. Tutti parlano a cuor leggero di chiusura dello stabilimento; ma ben pochi, ci ricorda la signora Pecorella, si danno pensiero di cosa avverrà a centinaia di famiglie di lavoratori in quel caso.

In campagna elettorale, come Partito socialista, avevamo espresso soddisfazione per i dati rassicuranti sui livelli di inquinamento nella zona di Servola, e personalmente, da figlio di un ex dipendente Italsider, mi ero augurato un futuro più sereno per i tanti lavoratori.

Niente da fare: il neopresidente regionale Tondo, forse dimentico di aver difeso a spada tratta, in analoga situazione, la sopravvivenza della cartiera nella sua Tolmezzo, intende oggi onorare il debito politico contratto con comitati e circoli servolani. Perciò chiusura, o meglio «ricomversione»: un bel business quello della riconversione, senza dubbio, peccato che il suo orizzonte temporale sia indefinito, e che l'unica certezza, per il lavoratori, sarebbe quella della perdita di posto o stipendio.

Che mai come in questo momento la siderurgia «tiri», che la produzione di ghisa ed acciaio sia strategica per un Paese sviluppato non sembra importante granché alla classe politica regionale e locale: più meritevole di attenzione è

etilometro. A questo proposito va fatto notare che la conversione in legge ha aggiunto anche in questo caso la confisca del veicolo. Radoppi delle pene sono previsti per chi, ubriaco, senza distinzione di graduazione, provoca un incidente. Se è vero che le reazioni all'alcol sono molto individuali e materialmente diverse da persona a persona, l'alcol test non guarda in faccia a nessuno: misura semplicemente la quantità di alcol nel sangue. La soluzione è quella di non bere o essere assolutamente certi di bere solo quel tanto da non superare il limite. Riproponiamo la formula facile da applicare che, reazioni individuali a parte, ci consente di stabilire a tavolino quanto possiamo bere. Si calcola in millilitri il liquido bevuto. Un «ottavo» corrisponde a 125 millilitri (basta dividere 1000 per 8); si moltiplica tale numero per la gradazione alcolica della bevanda, che si legge sull'etichetta della bottiglia: per esempio 12, valore molto diffuso. Il risultato lo si moltiplica per 0,8 che è la densità dell'alcol e lo si divide per 100. Si otterrà così il peso dell'alcol ingerito. Tale numero lo si dividerà per il risultato della moltiplicazione del peso corporeo in chilogrammi per il coefficiente 0,7 per l'uomo o per 0,6 per la donna. Il valore ottenuto rappresenta la situazione derivante da un assorbimento a stomaco vuoto. E' evidente che la stessa quantità di alcol ingerita mangiando, entra nel sangue più lentamente, permettendo al fegato di «smaltire» in contemporanea all'introduzione. In media l'organismo distrugge 0,2 g/l all'ora. Bisogna pensarci seriamente.

il desiderio di tanti servolani (magari ex dipendenti, ma attuale votanti!) di veder rivalutati immobili avuti, a suo tempo, per un tozzo di pane. Piccoli egoismi di quartiere, si potrebbe dire, se paragonati agli atteggiamenti dei vertici di un'altra società triestina, la Stock. Di punto in bianco la proprietà (straniera) ha deciso di trasferire gli uffici di Trieste a Milano, e ai lavoratori è stato posto un oltraggioso ultimatum: o vi trasferite, rinunciando tra l'altro all'indennità di trasferta, o entro dieci giorni siete a casa.

Dice la nostra Costituzione (articolo 41, comma 2) che «l'iniziativa privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana»: ma nella vicenda della Stock è proprio questo che sta accadendo! La brama di crescenti profitti, il puro, egoistico animal spirit schiaccia destini ed esistenza dei lavoratori.

Vedremo se i politici potranno, e (soprattutto) vorranno, richiamare la proprietà alle sue responsabilità sociali, spingendola a recedere da una decisione inaccettabile; per quanto mi riguarda, da socialista, non posso che esprimere la mia solidarietà ai lavoratori della Stock e della Ferriera, ed invitare tutte le forze cittadine autenticamente di sinistra a far udire chiara la propria voce contro i padroni, gli interessi egoistici e la politica degli slogans, in difesa di quella che, purtroppo, resta oggi come ieri la classe oppressa.

Norberto Fragiaco

RINGRAZIAMENTI

■ Vogliamo rendere onore per gentilezza e cortesia al signor Russo, dirigente responsabile del Supercoop n. 3 di via dell'Istria n. 5.

Margherita Di Tommaso in Bari, Vladimiro Bari

■ Al personale della casa di cura Igea un sentito ringraziamento da parte dei parenti della paziente Angela Sau per l'assistenza e la professionalità dimostrata durante la sua degenza. Grazie di cuore!

Claudio Vouk

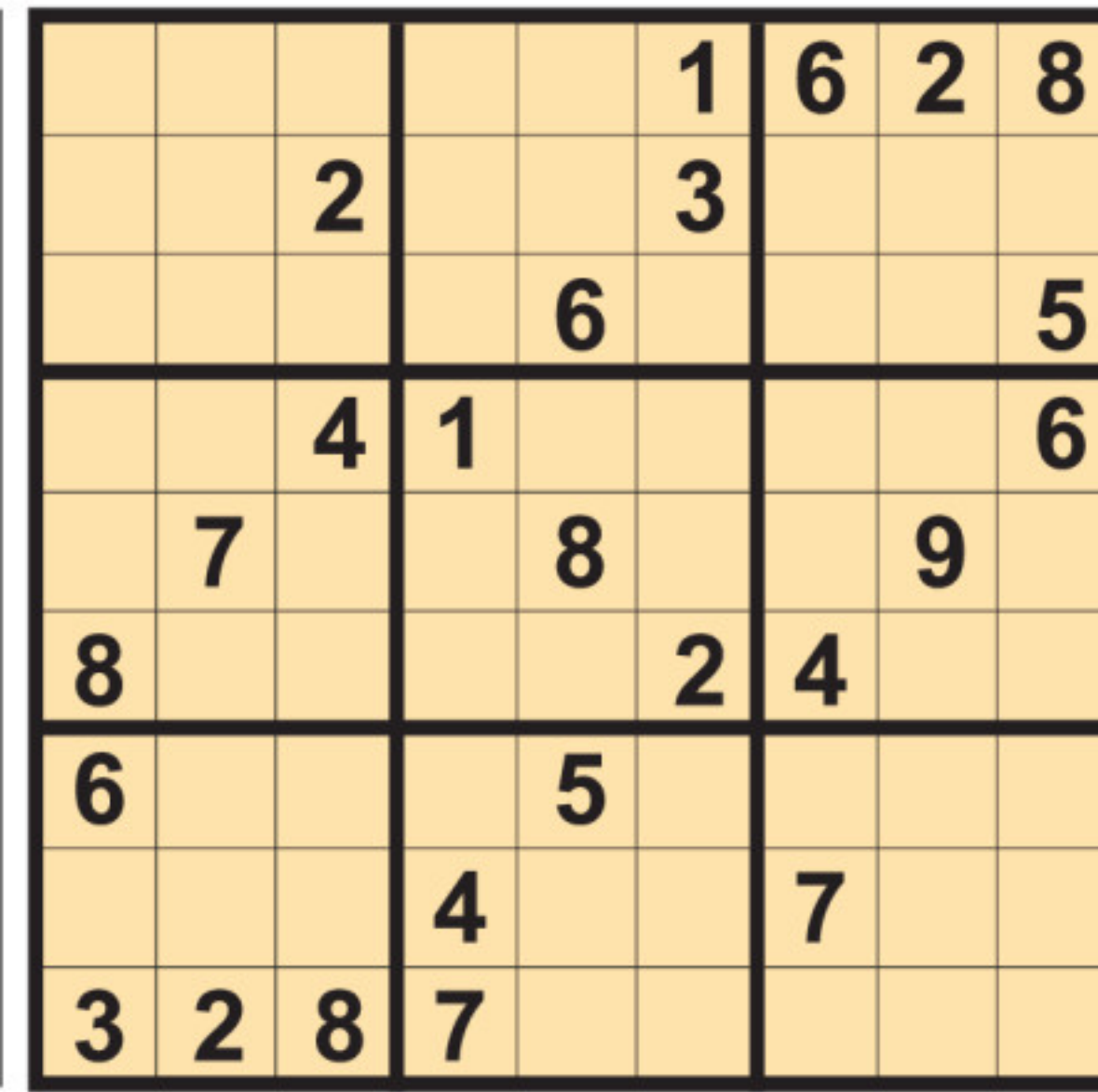
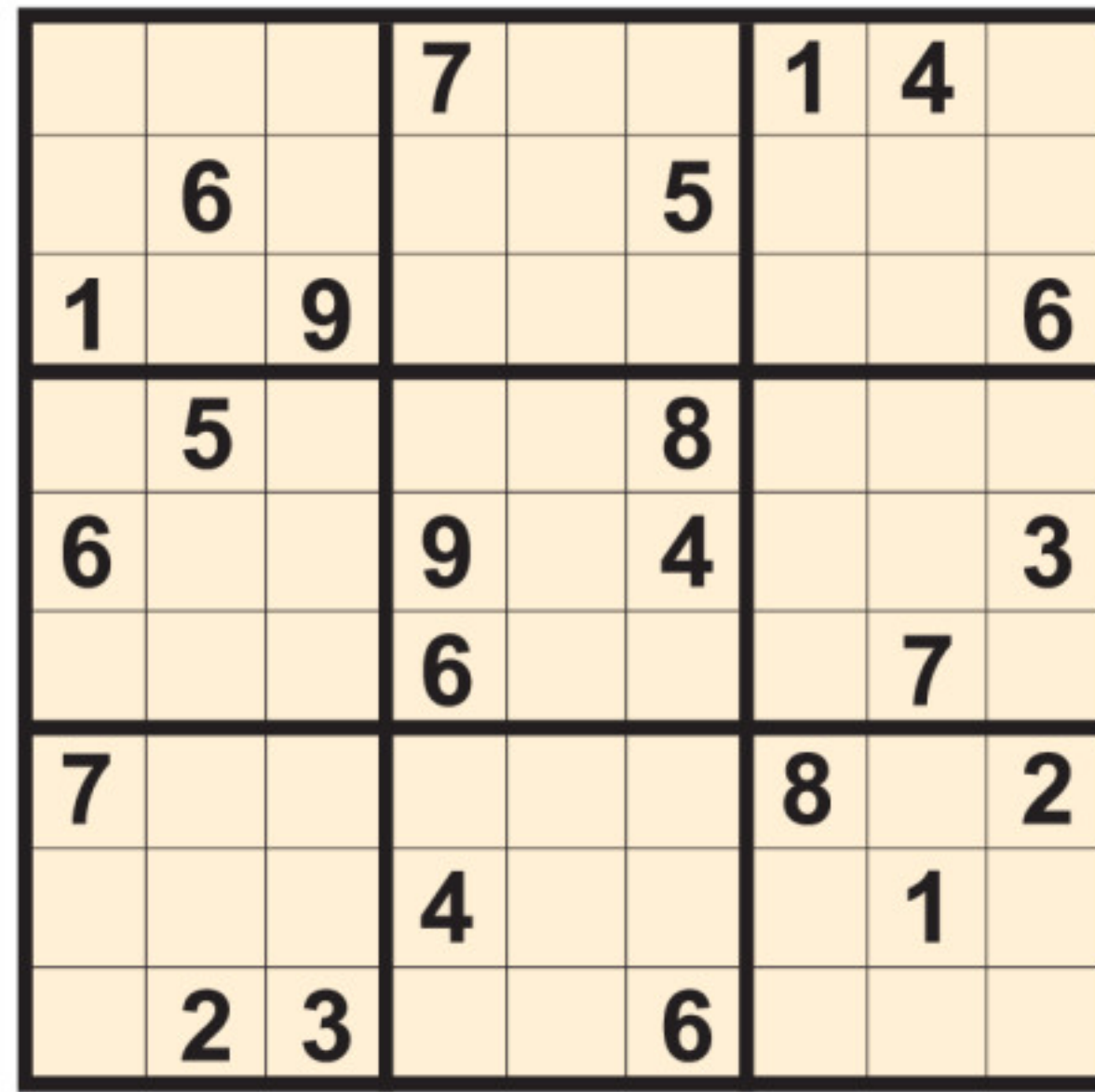
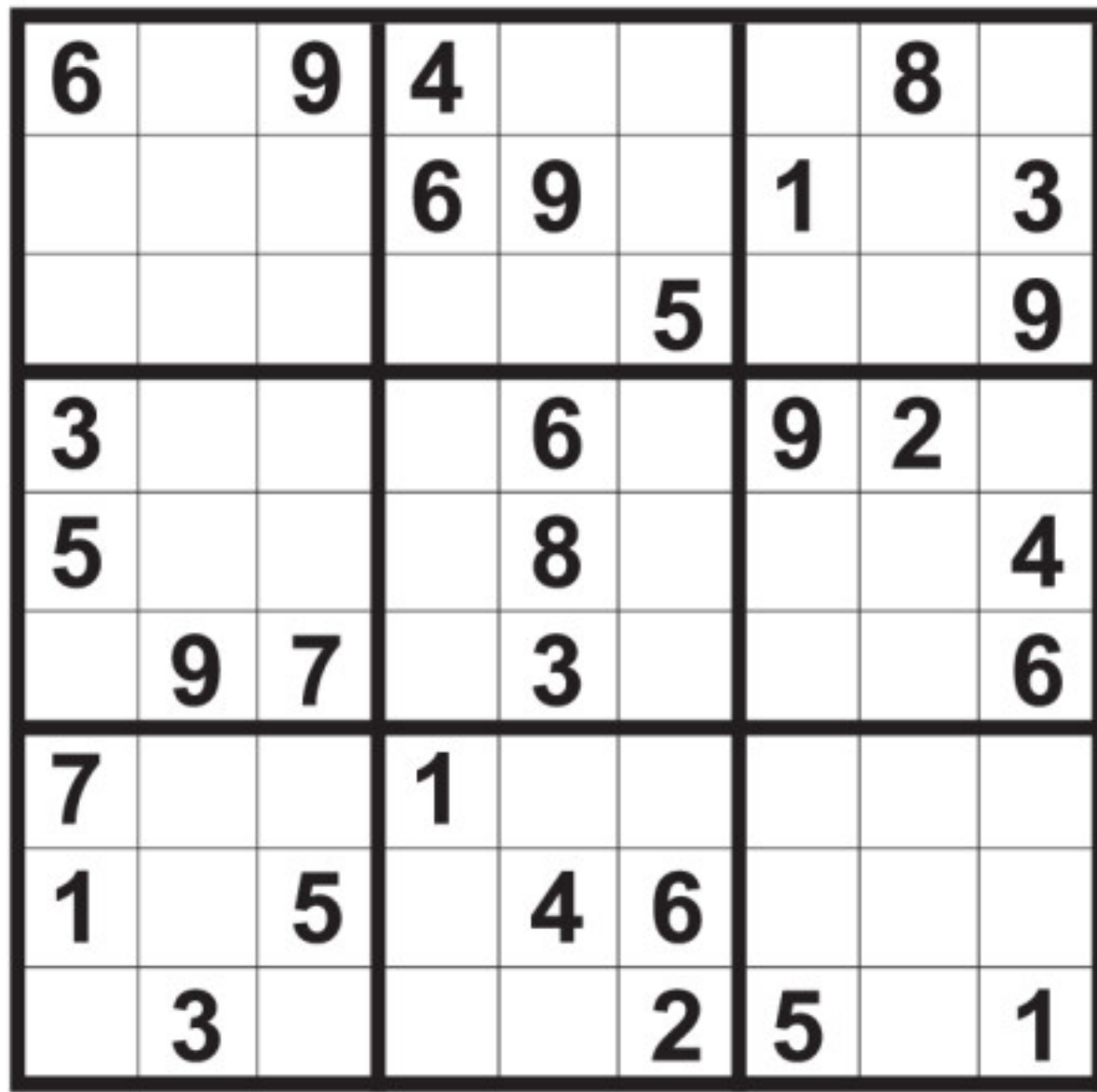
SUDOKU

facile

medio

difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.



NODI DI DIRE

In ciascuno dei seguenti modi di dire o titoli (di film, canzone, libro) è stata sostituita una lettera con un'altra: individuate le lettere tolte e, leggendo nell'ordine dall'alto in basso, otterrete...

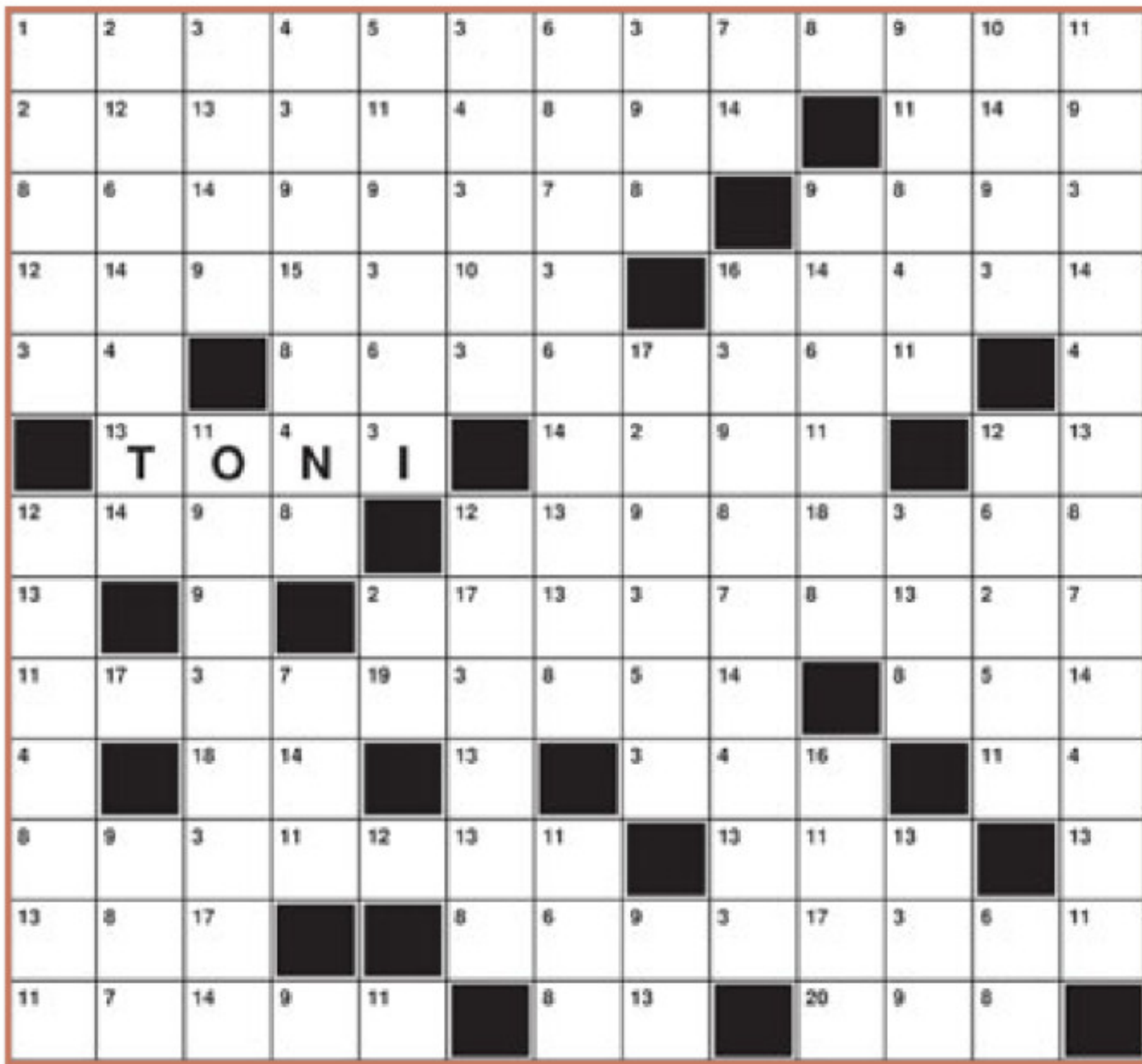
un vino



il signore delle cosche
tirare i rami in barca
me per una notte
seccarsi i baffi
gettare l'asso al cane
troppi grilli per la festa

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.



CAMBIO DI GENERE

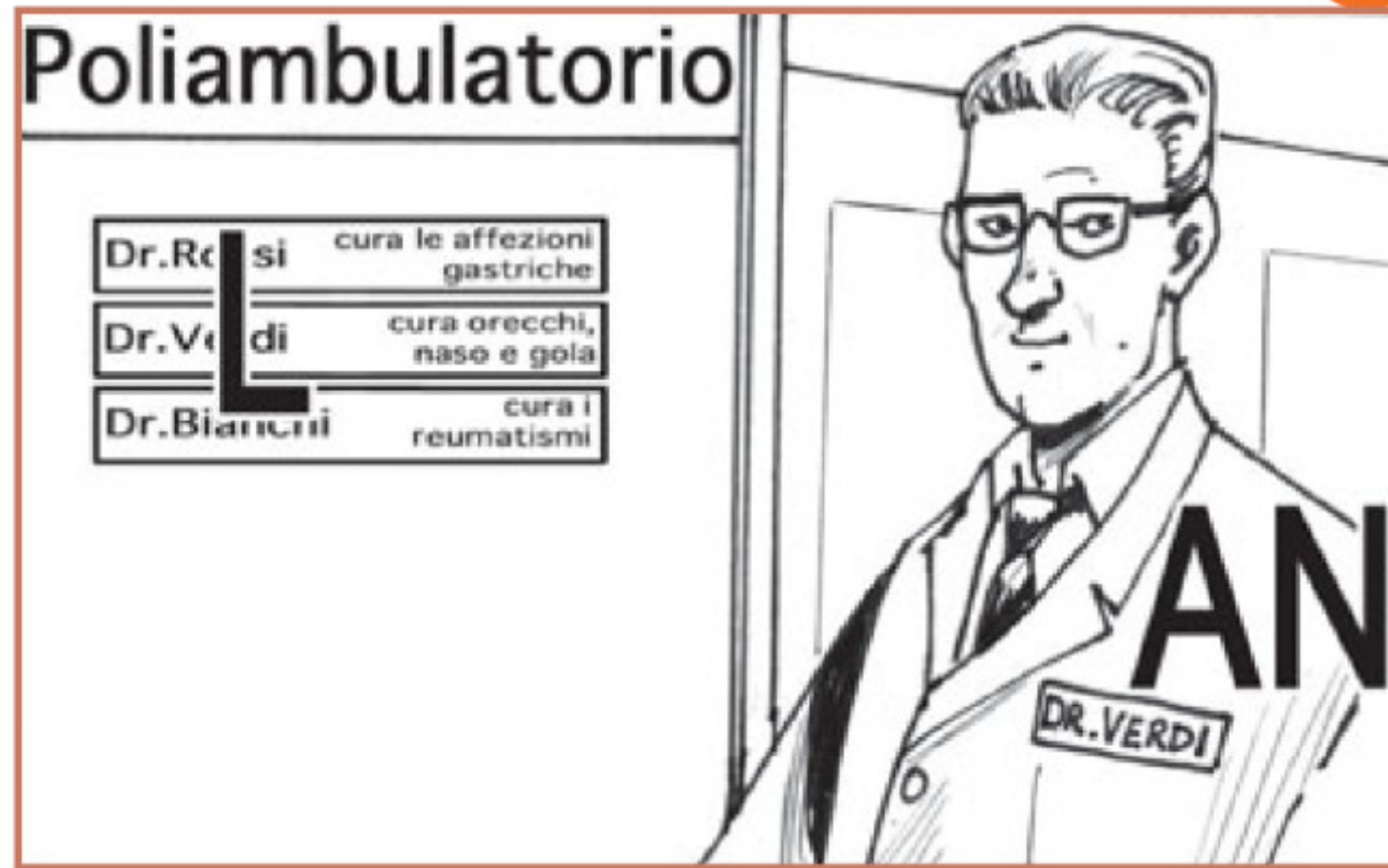
Preghiera solitaria

S'è levato il xxxxxxxx per rispetto, entrando nella chiesa, quel signore... il segno della croce e si è diretto alla xxxxxxxy del Divino Amore!



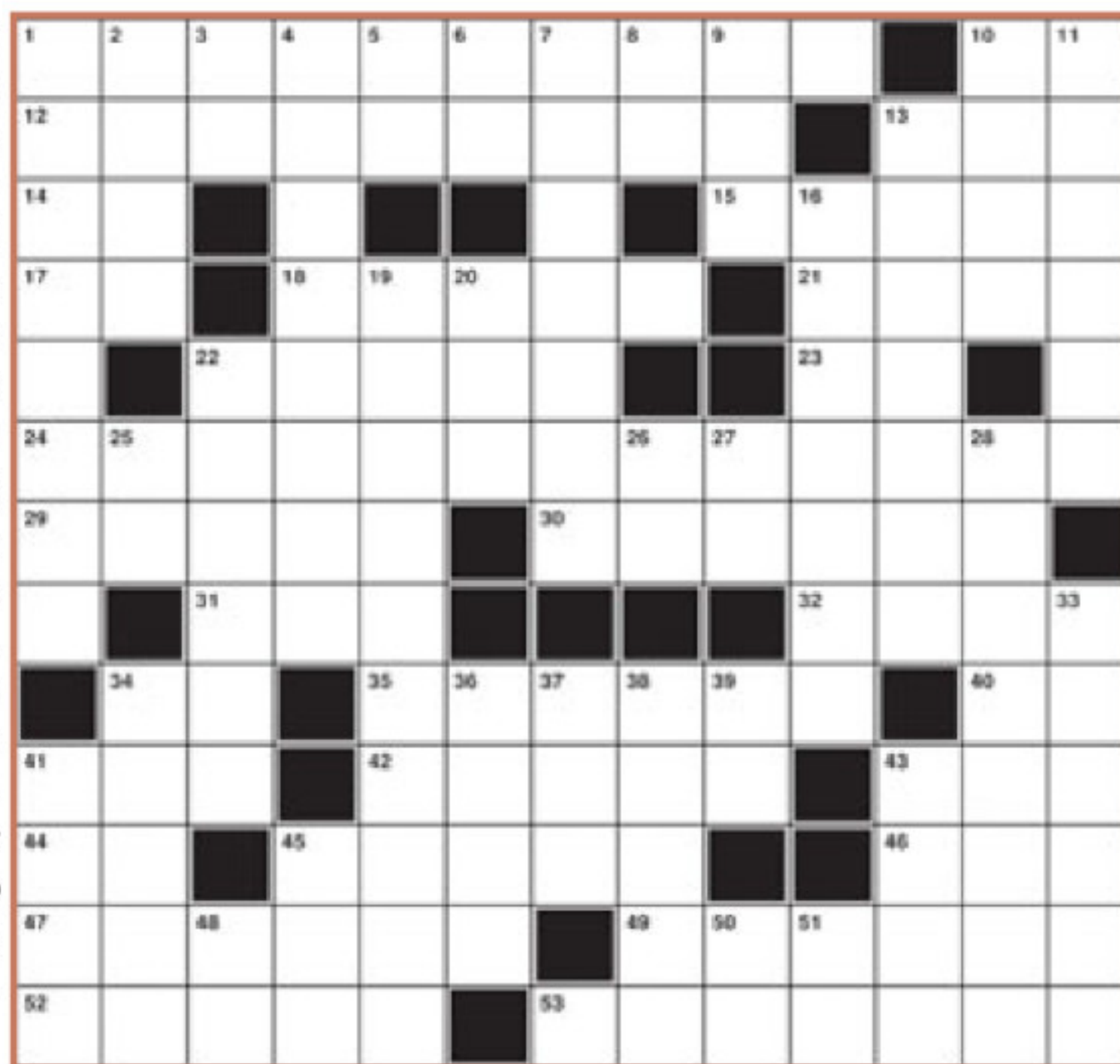
REBUS

(5, "6-6")



CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Dato al destinatario o tenuto in caserma per punizione - 10. La provincia della Ferrari - 12. Un cliente per il barista - 13. Preposizione articolata - 14. Rive senza pari - 15. Sfidare la sorte, tentare - 17. In mezzo al panino - 18. Jorge noto scrittore brasiliano - 21. Il nome di Vergani - 22. Tabelloni nelle stazioni - 23. Non qui - 24. Lo è la tavola pronta per il pranzo - 29. Sapienti, colti - 30. Probi, retti - 31. Spiazzo antistante la casa colonica - 32. Le vittime della corrida - 34. Simbolo dell'iridio - 35. Una parte della chiesa - 40. Sigla del capoluogo marchigiano - 41. Uno a Londra - 42. I greci lo chiamavano Zeus - 43. Nume greco dell'inganno e della rovina - 44. Il Taranto di Rita e la zanzara (iniz.) - 45. La provincia con Orvieto - 46. Lo Steiger sceriffo razzista de *La calda notte dell'ispettore Tibbs* - 47. Fievole, senza forze - 49. Si citano con i diritti - 52. Pianta usata per fare scope - 53. Fa soffrire gli innamorati.



Verticali: 1. Il filosofo ignoto a Don Abbondio - 2. Scontati, lapalissiani - 3. Il calciatore Ventola (iniz.) - 4. Divisi - 5. Sigla di una provincia siciliana - 6. Iniziali di Tiepolo, pittore veneziano del '700 - 7. Relativo al settentrione - 8. Principio di arroganza - 9. Il nome di Teocoli - 10. Ce ne sono quattro sulla bandiera della Sardegna - 11. Lo è la pianta da cui si può estrarre olio - 13. Può esserlo un dente - 16. Anagramma di assolti - 19. Il nome della Melato - 20. Altari dell'antichità - 22. Scegliere, decidere - 25. Si chiamò Eridano - 26. La provincia di Mondovì (sigla) - 27. In mezzo alla scheda - 28. Fanno gare con bersagli - 33. Lungo digiuno - 34. Gioca il derby con il Milan - 36. Spinta iniziale - 37. Il "de" dei tedeschi - 38. Bramose, cupide - 39. Tu... ma solo in qualche caso - 41. Fanno dondolare la barca - 43. Dio greco della guerra - 45. Un colpetto all'uscio - 48. Precede la ci - 50. Iniziali di Lionello, il simpatico attore - 51. I confini del Veneto.

SOLUZIONI



Cruciverba crittografato



Cruciverba



difficile



medio



facile

Nodi di dire: Sudoku

Rebus: tre nomi L. AN

Cambio di genere: cappello - cappella

No Snappy?

Dedicato a chi vuole respirare bene e a chi vuol dormire meglio.



SNAPPY è realizzato in morbidissimo lattice di gomma e contiene due micro-magneti ad elevata potenza. Confortevole da usare, è pensato per chi russa poiché contribuisce efficacemente alla vasodilatazione e al conseguente miglioramento della respirazione.

Il MAGNETE DEL BENESSERE presenta - in esclusiva per l'Italia - un prodotto che migliora la microcircolazione delle mucose nasali, conferendo loro tonicità anche durante il sonno. In questo modo si mantengono ben aperte le narici e si verifica una migliore respirazione. La sua efficacia non si esaurisce: Snappy può essere riutilizzato poiché i magneti al neodimio hanno una carica permanente. E' indicato anche nel caso di congestione nasale.

LO TROVI IN FARMACIA.



Il Magnete del Benessere Srl
Corso Italia, 7 - 34122 Trieste (Italy)
Tel. 040.366.366
info@ilmagnetedelbenessere.it
www.ilmagnetedelbenessere.it

Numero Verde
800-034.282

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sull'arco alpino con piogge sparse e temporali; da poco a parzialmente nuvoloso altrove con brevi temporali sui settori appenninici e localmente in pianura, specie nel Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con brevi rovesci temporaleschi pomeridiani sui rilievi. **SUD E SICILIA:** da sereno a parzialmente nuvoloso con brevi rovesci temporaleschi.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 23,7

max. 30,4

Umidità

49%

Vento

10 km/h da E-NE

Pressione

in diminuzione 1013,2

MONFALCONE

Temperatura

min. 21,2

max. 30,6

Umidità

72%

Vento

7 km/h da N

GORIZIA

Temperatura

min. 21,3

max. 30,8

Umidità

48%

Vento

4 km/h da S

GRADO

Temperatura

min. 23,1

max. 30,7

Umidità

52%

Vento

4 km/h da SE

CERVIGNANO

Temperatura

min. 20,6

max. 30,7

Umidità

79%

Vento

7 km/h da W

UDINE

Temperatura

min. 19,9

max. 31,5

Umidità

52%

Vento

4 km/h da S

PORDENONE

Temperatura

min. 20,0

max. 30,4

Umidità

47%

Vento

4 km/h da E-NE

■ IN ITALIA

ALGHERO

18

30

ANCONA

20

26

AOSTA

11

23

BARI

19

29

BOLOGNA

20

29

BOLZANO

18

24

BRESCIA

19

30

CAGLIARI

21

35

CAMPOBASSO

19

27

CATANIA

17

28

FIRENZE

20

32

GENOVA

21

26

IMPERIA

21

26

L'AQUILA

16

27

MESSINA

24

30

MILANO

19

29

NAPOLI

20

28

PALERMO

24

27

PERUGIA

19

31

PESCARA

19

29

PISA

20

29

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

24

np

ROMA

19

30

TORINO

16

26

TREVISO

22

30

VENEZIA

20

29

VERONA

18

29

VICENZA

np

np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Sui monti cielo variabile con locali rovesci o temporali specie in Carnia e dal pomeriggio. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; sulla costa soffierà vento da nord-est debole o moderato specie al mattino.

DOMANI. Su pianura e costa bel tempo con cielo da sereno a poco

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

nuvoloso o velato. Venti a regime di brezza. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile specie in Carnia dove saranno probabili locali temporali pomeridiani.

TENDENZA. Mercoledì prevalenza di bel tempo, ma in montagna saranno possibili isolati temporali pomeridiani specie in Carnia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: residue precipitazioni temporalesche in mattinata sulle zone alpine e prealpine e localmente in Valpadana, con tendenza ad ampi rasserenamenti; parzialmente nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi sulle zone appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulla costa tirrenica di Calabria e Sicilia.

OGGI IN EUROPA

Un sistema frontale freddo di origine atlantica scorrerà su Francia, Spagna e Portogallo. Sistemi nuvolosi attraverseranno anche le isole britanniche. Sull'Europa centrale, aria fredda in quota porterà instabilità in Belgio, Germania, in Svizzera, nel nord Italia e sulle Alpi austriache. Tempo instabile a causa di un nucleo freddo anche nel sudest del continente, specie in Bulgaria.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,5	5 nodi E-SE	19,36 +36	1,48 -41
MONFALCONE	quasi calmo	24,1	6 nodi W-SW	19,41 +36	1,53 -41
GRADO	poco mosso	24,6	5 nodi W-SW	20,01 +32	2,13 -37
PIRANO	poco mosso	24,7	10 nodi W-SW	19,31 +36	1,43 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	21	33	LUBIANA	16	28
AMSTERDAM	16	29	MADRID	17	34
ATENE	24	33	MALTA	22	31
BARCELLONA	22	31	MONACO	19	28
BELGRADO	19	25	MOSCA	14	24
BERLINO	19	33	NEW YORK	20	27
BONN	17	29	NIZZA	21	26
BRUXELLES	15	25	OSLO	14	30
BUCAREST	12	26	PARIGI	19	26
COPENHAGEN	16	28	PRAGA	15	28
FRANCOFORTE	19	31	SALISBURGO	14	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	24
HELSINKI	16	26	STOCOLMA	15	31
IL CAIRO	24	32	TUNISI	24	35
ISTANBUL	20	28	VARSAVIA	17	28
KLAGENFURT	16	28	VIENNA	18	27
LISBONA	19	26	ZAGABRIA	17	26
LONDRA	16	27	ZURIGO	17	28

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

TORO

21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI

21/5 - 20/6

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

LEONE

23/7 - 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

VERGINE

23/8 - 22/9

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

AQUARIO

20/1 - 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

CANCRO

21/6 - 22/7

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole che anche voi avete condiviso solo fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

SCORPIONE

23/10 - 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

PESCI

19/2 - 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

IL CRUCIVERBA

INDOVINELLO

Comiziante sfortunato

Lui, sempre rispettoso della forma, tanto s'è spalmato e s'è sfatato per portare alla causa un po' di voti. E quale risultato?

Solo i fiaschi che a tutti sono noti.

Il Nano Ligure

CAMBIO DI CONSONANTE (5)

Attaccabrighe che fa paura

Pai soliti motivi di lavoro è venuto alle mani duramente. Ma in piazza adesso non c'è alcun che pensi di torcergli un capello certamente!

Fortunio

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI:

1 Nota musicale - 2 Salvo Complicazioni - 4 Versi di pecore - 8 Città sudafricana - 10 Ufficio Stampa - 11 La poetessa Negri - 13 L'arsenico - 14 Cosenza - 16 Conserva di pomodoro - 21 Seccanti e importuni - 23 Famoso rivoluzionario messicano - 24 Era la specialità atletica di Sotomayor - 25 Una parte del mondo - 26 Sono lamentose - 27 Pesci di mare - 29 Nome d'uomo - 31 Centro di Napoli - 32 La prima parola di una celebre ode manzoniana - 33 Motti derisori o buffoneschi - 35 Alfabeto si arrosta - 37 Eroe elvetico - 40 Fiume francese - 41 Debutto - 42 In zona.

VERTICALI:

1 Marsina - 2 Parolina esortativa - 3 Cremona - 4 Fortificazione a difesa di un castello o di una città - 5 Poco entusiasta - 6 Pronome confidenziale - 7 Nome di donna - 8 Regione etiopica - 9 Ne hanno porti e stazioni ferroviarie - 12 John scrittore - 14 Lo accusò Cicerone - 15 Assenza di senno - 17 Far affidamento - 18 Vieni detto anche mostrando - 19 Ortaggi di forte sapore - 20 Lo fa la sarta - 22 Fine di storia - 24 Salerno - 28 Con uno si indica - 30 Genera vizi - 31 Una preposizione - 34 Fiume dell'Europa centrale - 36 Bevanda ambrata - 38 In nero - 39 Iniziali di Dalla.

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:

STONATURA, AGI = STAGIONATURA

Anagramma:

URTI, VENTI = VETTURINI

lafuma

comodamente

è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste

via Capodistria 33/1

I.go Barriera Vecchia 12

tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

ATLETI OLIMPICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Le più belle immagini degli "Azzurri" triestini, triulani, isontini e pordenonesi che hanno partecipato alle Olimpiadi, ma anche la storia, a volte dimenticata, degli Atleti Olimpici dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, grandi protagonisti dello sport italiano del Novecento.

UNA STORIA PER IMMAGINI

Due straordinari volumi sugli Atleti Olimpici della nostra Regione. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre. Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dell'era moderna, dai primi Giochi del 1896 ad Atene 2004 e Torino 2006.

DA VENERDÌ 1° AGOSTO
IL 1° VOLUME "ATENE 1896 - ROMA 1960"
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

Continuaz. dalla 9.a pagina

JAGUAR station wagon turbodiesel 2006 come nuova. Fatturabile. Tutti accessori originali + navigatore. Minirate dal 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
LANDROVER Freelander 1800, clima, Abs, cerchi. Da vetrina. Prezzo trattabile. Minirate da euro 99 oppure zero anticipo. Garanzia. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
MONOVOLUME 8 posti Hyundai turbodiesel. Doppio clima, Abs, Esp, antifurto, garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate 2/2009. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
TASSOZERO Hyundai Accent 1400 benzina o turbodiesel 2008, clima, antifurto, Abs, rottamazione supervalutazione oppure minirate 2/2009. Anche sabato

10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.
TASSOZERO pronta consegna Accent Coupé 1400/98, clima, Abs, antifurto. Oppure minirate agevolate dal 2/2009. Garanzia 3/5/6 anni. Anche sabato 10-12.30/16-19 Alpina 1979 Hyundai, 3319382002.
TERRACAN 4x4 turbodiesel, uniproprietario 2005, clima, abs, pelle, accessoriatissimo, tagliandato, garantito. Prezzo trattabile, minirate euro 129. Anche sabato 10-12.30, 16-19 Alpina 1979 Hyundai 3319382002.
TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, finanziabile euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
 Feriali 3,00
 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

IL PICCOLO
 OGNI GIORNO
 TUTTE LE NOTIZIE
 DELLA TUA CITTA'

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,30
 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella 3202682300.
A.A.A.A.A. ALICE affascinante bella sexy. Tutti giorni. 3337340359. (A4694)
A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.
A.A.A.A.A. MONFALCONE simpatica massaggiatrice, accattivante, allegra, affettuosa. 3464935480. (C00)
A.A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A4686)
A.A.A.A.A. MONFALCONE, Gilari splendida coccolona, dolce relax chiamare 3896810752.
A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A4691)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.
A.A.A. COINVOLGENTE massaggiatrice esperta divertimento assicurato solo numeri visibili. 3489805030. (A4732)
A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20enne sexy aspetto stupendo anche domenica 3381886092. (BOO/10)
A.A.A. GRADO bella dolce signora momenti magici ti aspetta 3473049261. (COO/10)
A.A. GORIZIA ragazza simpatica emozionante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3318450818. (B00)
A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (COO/10)
A.A. MONFALCONE affascinante filippina, giochi, gradevole, simpatica, ti farò sognare. 3201468998. (C00)

A.A. TRIESTE italiana trentaduenne bionda sexy dolce solo numeri visibili 3479374959. (Fil47)
A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185 3205735185.
A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste italiana top class 3314578299.
A. GORIZIA sexy 1,78 strepitosa bellissima per momenti magici anche domenica 3896915670. (BOO/10)
CASALINGA sexy 899004182 chiamami 899544571 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti vietato minorenni. (Fil63)
CINZIA conoscerai distinti. 3771459894. (Fil1)
MASSAGGIATRICE Pamela divertimento assicurato nello studio di Casa rossa (11-19). 0038641527377.
MONFALCONE Nataly bionda sexy disponibile, anche affascinante. Tel. 3338826483. (C00)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A4618)
STOP Gorizia bellissima, coinvolgente, sensuale, aspetto scultoreo momenti magici 3385337266. (B00)
TRIESTE bellissima aspetto meraviglioso dolcissimo divertimento assicurato tutti i giochi. 3494194311. (A4730)
TRIESTE bravissima dolce carina 3778111556. (C00)

MATRIMONIALI
 Feriali 1,60
 Festivi 2,30 **11**

DIRIGENTE 55enne altruista, concreto e con personalità cerca una compagna non pretenziosa, femminile e dinamica per relazione fissa e duratura. Feliceincontro 0404528457. (A4687)

INCONTRERETE rapidamente persone ideali contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocaloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544/950352. (Fil44)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,60
 Festivi 2,30 **12**

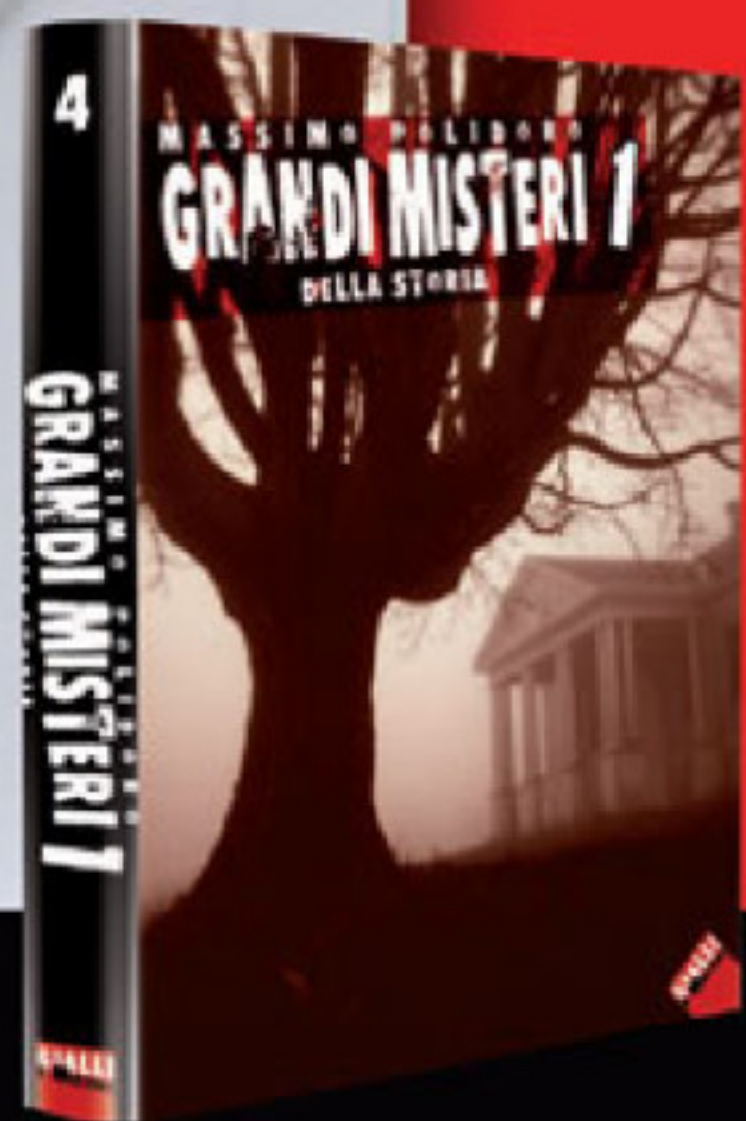
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

IL PICCOLO
 OGNI GIORNO
 TUTTE LE NOTIZIE
 DELLA TUA CITTA'

Già & Misteri

**CASI RIMASTI IRRISOLTI,
 GRANDI MISTERI ARCHEOLOGICI,
 APPASSIONANTI INDAGINI.**

Il 4° volume esamina i più famosi misteri della storia, le grandi questioni irrisolte che attendono ancora una spiegazione razionale: dal Triangolo delle Bermuda alla caduta di Atlantide, dalla maledizione di Tutankhamon alle profezie di Nostradamus, dall'orrore delle più celebri case infestate agli enigmi della Sindone e del sangue di san Gennaro. Un viaggio appassionante alla scoperta dell'ignoto.



IN EDICOLA IL 4° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO